



EMERGENCY

**Bilancio
Sociale
2022**

“Non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno. È arrivato il momento di decidere che priorità ci diamo come società: la vita delle persone o la guerra? Salute, istruzione gratuita, un lavoro dignitoso e protezione o fame e sofferenza per molti? Non è troppo tardi per andare in una direzione più giusta. Non lo faranno i nostri governanti, non lo faranno i politici, spetta a noi in quanto persone e non in quanto cittadini di questo o quel Paese, in quanto persone che si riconoscono semplicemente come membri della stessa specie, invertire la rotta per evitare la sofferenza di centinaia di milioni di esseri umani. Non è troppo tardi per far sentire la nostra voce di cittadini del mondo”

Citazione di Gino Strada, chirurgo e fondatore di EMERGENCY,
tratta dal libro postumo *Una persona alla volta*



Pubblicazione a cura di EMERGENCY**Redazione**

Laura Fano

Progetto editoriale e supporto redazioneCaterina Levagnini, Marco Miceli,
Rossella Palma**Comitato editoriale**Alessandro Bertani, Roberta Borroni,
Simonetta Gola, Rossella Miccio**Progetto grafico**

Parco Studio

Stampa

Grafiche Antiga spa

FotografieMonika Bulaj, DD Experience, Stefanie Glinski,
Vincenzo Metodo, Luca Onesti, Davide Preti,
Tiba Sadeq, Mathieu WillcocksIl Bilancio Sociale di EMERGENCY è stato
realizzato grazie alla collaborazione di tutti
i dipartimenti dell'Associazione.

Chiuso in redazione il 16 giugno 2023.

EMERGENCY opera nel rispetto delle norme del proprio Statuto, del Codice Etico e del modello organizzativo, nonché delle leggi che regolamentano il proprio settore di attività. Nel 1998 ha acquisito lo status di ONLUS e nel 1999 ha ottenuto il riconoscimento di ONG (altro ente del terzo settore in quanto Organizzazione Non Governativa "ex idonea" ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 49/87 riconosciuta con Decreto del Ministro degli Affari Esteri del 19 agosto 1999 - 1999/128/001747/2P - 1999/128/002910/3). È ONLUS di diritto in quanto ONG, iscritta nel Registro delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale tenuto dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia. È un'Associazione riconosciuta e iscritta nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 594 della pagina 973 del volume 3° in data 28 aprile 2005. È un soggetto della cooperazione iscritto con Decreto n. 2016/337/000188/3 nell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e degli altri soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014. I rapporti di lavoro con i suoi dipendenti sono regolati dal contratto collettivo nazionale per il personale dipendente dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario e educativo (UNEBA). I rapporti di collaborazione con i propri collaboratori impiegati in Italia e all'estero sono regolati dal contratto collettivo nazionale sulle collaborazioni coordinate e continuative sottoscritto dall'Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI), Link2007 e le rispettive organizzazioni sindacali di categoria. A partire dal 2006, EMERGENCY ha iniziato un percorso di costruzione della propria rete di partenariato con diverse realtà nazionali, europee e internazionali. In quell'anno EMERGENCY è stata riconosciuta come ONG partner delle Nazioni Unite - Dipartimento della Pubblica Informazione. Nel 2015, EMERGENCY ha ottenuto lo *Special Consultative Status* presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed è stata nominata membro del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) in ragione della sua pluriennale e riconosciuta esperienza nel settore della cooperazione allo sviluppo. La partecipazione al CNCS è stata confermata nel 2019, quando l'organo è stato rinnovato. Da gennaio 2018 è partner di ECHO, la Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile della Commissione europea, collaborazione rinnovata nel 2020 per il periodo 2020-2027, con l'assegnazione dell'EU *Humanitarian Partnership Certificate*, qualificando l'Associazione come soggetto idoneo a richiedere finanziamenti dall'Unione Europea per l'attuazione di progetti umanitari. Nel 2019 l'Assemblea dei Soci di EMERGENCY ha modificato il proprio Statuto, adeguandolo a quanto previsto dalla riforma introdotta con il Codice del Terzo Settore. Sono state inoltre richiamate tutte le attività di interesse generale già svolte da EMERGENCY o di possibile futura realizzazione, così da poter includere un numero ancora maggiore di beneficiari. Dal 2020 EMERGENCY è iscritta al Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento (ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. N. 215/2003), tenuto dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), registro delle Associazioni per la rappresentanza delle categorie vulnerabili.

Bilancio Sociale 2022 La Scelta

INDICE

Perchè è importante scegliere	7
Nota metodologica	9

CHI SIAMO

1.1	Identità	12
1.2	Luoghi	16
1.3	Storia, <i>mission</i> e valori	20
1.4	Che cosa facciamo	24
1.5	Relazioni	27
1.6	Il nostro vocabolario	28

STRUTTURA

2.1	Organizzazione	32
2.2	<i>Governance</i>	33
2.3	I nostri stakeholder	42

PERSONE

3.1	Al centro di EMERGENCY	46
3.2	Composizione del personale	48
3.3	Formazione e crescita del personale	60
3.4	Selezione del personale	62
3.5	Volontari	66

ATTIVITÀ, OBIETTIVI E IMPATTO

4.1	I nostri progetti	74
4.2	Formazione specialistica negli ospedali	90
4.3	Advocacy	93
4.4	Cultura di pace	96
4.5	Promozione e visibilità	113

DIMENSIONE ECONOMICA

5.1	Risorse economiche	122
5.2	Donatori privati	126
5.3	Governi locali e donatori istituzionali	138
5.4	Come usiamo i nostri fondi	140

ALTRE INFORMAZIONI

6.1	Policies	144
6.2	Protezione dati	148
6.3	Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	152

PERCHÈ È IMPORTANTE SCEGLIERE

Il bilancio sulla nostra attività nel 2022 – anno dalle ripercussioni storiche - non poteva essere una pura formalità. Non lo sarebbe stato comunque, dato il dovere di trasparente concretezza che da sempre caratterizza il rapporto tra EMERGENCY e i suoi stakeholders, ma, in un tempo in cui la guerra è tornata prepotentemente vicina, i principi di solidarietà di EMERGENCY, corroborati dai numeri di questo Bilancio, assumono connotati di resistenza contro la rassegnazione all'ineluttabilità di una visione del mondo diviso in alleati militari e nemici, in simili aventi diritti e diversi da tenere lontani.

Il tema di queste pagine è *la scelta*. Scegliere è un atto politico. Da 29 anni, EMERGENCY sceglie di difendere la pace e praticare i diritti umani. Sceglie di esprimere l'uguaglianza attraverso la medicina, ma anche nelle aule scolastiche e nelle piazze. Nel corso del 2022, lo abbiamo fatto confrontandoci con molteplici interlocutori durante la seconda edizione del Festival di EMERGENCY, condividendo il messaggio che Gino Strada ci ha lasciato con il suo libro postumo, ma anche riappropriandoci delle piazze, manifestando in tantissimi non solo contro il problema, la guerra, ma a favore della soluzione: cessate il fuoco, percorsi diplomatici, dialogo internazionale. A voi, dunque, la lettura di un documento che quest'anno non è solo strumento di trasparenza, ma è anche testimonianza collettiva che scegliere di non piegarsi alla semplificazione delle narrazioni correnti è preparare noi stessi la pace.

In questo anno di frontiere, di accanimento contro rotte migratorie sempre più obbligate e pericolose, EMERGENCY ha mantenuto il proprio campo visivo libero da pregiudizi e discriminazioni, ripudiando la guerra in tutte le sue forme. Vi racconteremo il nostro impegno per l'Ucraina, fatto di assistenza medico - psicologica ai rifugiati ucraini, sia in Moldavia che in Italia. L'Ucraina ha rappresentato il perno delle emergenze e degli aiuti internazionali, relegando al fondo delle attenzioni altre crisi dimenticate ma presenti. In molte di queste, eravamo presenti anche noi: vi racconteremo quindi cos'è stato l'Afghanistan nell'anno appena trascorso, e come, in mezzo alla velocità folle a cui corrono i media, questo Paese "superato" nelle notizie sia restato al centro della nostra attività sanitaria, e del nostro programma di formazione del personale locale. Vi racconteremo il progetto di medicina di eccellenza in Africa, un obiettivo, un percorso e un principio. Di quel principio sanitario basato sui diritti umani sono parte integrante, esempio pratico, fondamento, gli oltre 1.000 operatori locali in Sudan e Uganda. Vi presenteremo la *Life Support*, nuovo progetto e nuova missione per rispondere a un vecchio, arretrato problema, perché arretrato è l'approccio a cui tende la politica per non porvi rimedio: l'assenza di programmi istituzionali di ricerca e soccorso in mare e prima ancora la creazione di canali legali per migrare o cercare rifugio.

Queste righe vogliono essere un'introduzione a uno spazio di informazione che è per tutti coloro che sostanziano ogni giorno la storia di questa Organizzazione con il proprio lavoro, il proprio tempo, una donazione, una parola, uno straccio di pace, diventando ingranaggio di un sistema che fa della sostenibilità della cura il proprio principio fondatore. EMERGENCY sceglie il Bilancio Sociale come strumento di reciprocità e restituzione della fiducia di cui si avvale da tanti anni, dimostrando negli obiettivi, nelle procedure, e nei risultati la sua responsabilità sociale, base imprescindibile della responsabilità professionale. Questo impegno etico e medico è una forza centrifuga fatta di persone che si rimboccano le maniche e si spendono per contribuire alla costruzione di un mondo più giusto e dignitoso. Sono quelle persone che hanno scelto di schierarsi sì, ma schierarsi con tutti, e non lasciare indietro nessuno.

E allora grazie a individui, aziende, istituzioni, fondazioni, staff, volontari, e a tutti i compagni di viaggio che hanno contribuito anche quest'anno alla EMERGENCY che leggerete nelle pagine a venire: una fucina di idee, di intenzioni di giustizia e umanità, un baluardo di uguaglianza e del coraggio di credere che, insieme, sappiamo essere una tenace opera di cura del mondo.

Rossella Miccio,
Presidente di EMERGENCY ONG Onlus





NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di EMERGENCY, alla sua terza edizione, si pone l'obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti dall'Associazione, e rappresenta un ulteriore strumento di trasparenza e rendicontazione che EMERGENCY mette a disposizione dei propri stakeholder.

Il presente Bilancio Sociale adotta gli standard di rendicontazione dettati dalle Linee Guida Ministeriali e da AOI - Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale, e mira a fornire un dettagliato profilo narrativo, gestionale e finanziario di EMERGENCY in riferimento all'anno solare 2022: la crescita dei progetti in Italia e nel mondo, l'evoluzione del modello gestionale, l'impatto delle proprie attività e la misurazione della dimensione economica.

Attraverso dati qualitativi e quantitativi il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di aiutare il pubblico a comprendere l'identità dell'Associazione nella sua articolazione, ed è per questo motivo che il processo di raccolta dati e di redazione ha interessato la totalità dei dipartimenti di EMERGENCY.

Nel mese di novembre 2022 tutte le aree dell'Organizzazione sono state coinvolte nella compilazione di un form elaborato ad hoc con l'obiettivo di raccogliere i risultati, evidenziare le *best practice* e raccontare, attraverso i numeri, l'impegno di ogni singolo dipartimento.

Per migliorarne la comprensione e rendere le informazioni maggiormente divulgative, i dati sono accompagnati da storie dal campo, esempi concreti e un numero ancora maggiore di testimonianze rispetto all'edizione precedente. In particolare, l'edizione corrente, oltre alle parole dello staff locale, fornisce un maggior numero di testimonianze dirette dei pazienti assistiti nei vari ospedali di EMERGENCY, e dei loro parenti.

Inoltre, questa edizione avrà un focus particolare sull'ANME (*African Network of Medical Excellence - Rete sanitaria d'eccellenza in Africa*), e un approfondimento sulla formazione dello staff locale. Per la prima volta, avrà anche un sottotitolo: "La Scelta", che ricalca il titolo utilizzato per la seconda edizione del Festival di EMERGENCY organizzato a Reggio Emilia nel settembre 2022. Così come per il Festival, infatti, per EMERGENCY questo tema rappresenta il lavoro quotidiano dell'Associazione. Scegliere da sempre da che parte stare, di ripudiare la guerra, di praticare i diritti umani, di non rinunciare alla propria umanità.

Laddove possibile si è scelto di fornire dati relativi al triennio 2020-2022 come riferimento comparativo e indicativo di tendenze. Pertanto, oltre a quelli dell'anno di riferimento iniziale del presente documento (2022), anche i dati del 2021 e del 2020 sono stati riportati, ove disponibili, con riferimento alle singole tematiche sviluppate e ai diversi stakeholder.

La pubblicazione, infatti, percorre le attività realizzate da EMERGENCY in Italia e nel mondo nel 2022 anche attraverso la rete di relazioni esistenti con i più vari stakeholder: il lettore vi troverà le voci dei sostenitori, dei partner operativi, dei pazienti e dello staff.

In continuità con il primo anno di redazione, il Bilancio Sociale 2022 si articola in cinque capitoli, al cui interno si trova il riferimento alle differenti categorie di stakeholder selezionate per l'anno 2022:

PERSONE: soci, personale, volontari, pazienti, sostenitori, fornitori, organi istituzionali;

RETI: associazioni affiliate estere, comunità locali in Italia e all'estero;

ISTITUZIONI: pubblica amministrazione, governi nazionali, governi internazionali;

OPINIONE PUBBLICA: media, social networks, scuola, pubblicazioni.

Ogni categoria avrà un'icona distintiva, che il lettore potrà individuare facilmente per conoscere EMERGENCY attraverso la voce e la visione dei propri stakeholder.

Perché è tramite loro che EMERGENCY decide di raccontarsi e sono loro i primi destinatari del Bilancio Sociale: le persone la cui vita e i cui diritti cerchiamo di tutelare; i nostri sostenitori; il nostro staff e i volontari; le organizzazioni e i singoli individui che contribuiscono al raggiungimento dei nostri obiettivi; i partner a livello governativo e non; gli enti con cui firmiamo accordi; gli attori le cui politiche, programmi o comportamenti cerchiamo di influenzare; l'opinione pubblica e i media.

Il Bilancio Sociale è stato sottoposto dal Consiglio Direttivo, insieme al Bilancio di Esercizio, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, organo statutariamente competente.



CHI SIAMO

- 1.1 Identità
- 1.2 Luoghi
- 1.3 Storia, *mission* e valori
- 1.4 Che cosa facciamo
- 1.5 Relazioni
- 1.6 Il nostro vocabolario

1.1 Identità

**EMERGENCY
ONG ONLUS È
UN'ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
NATA IN ITALIA
NEL 1994**

Con due obiettivi: garantire cure di qualità e gratuite alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà e, allo stesso tempo, promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

EMERGENCY progetta, costruisce e gestisce ospedali in un'ottica di lungo periodo per offrire cure gratuite ed efficaci a chiunque ne abbia bisogno. In situazioni di particolare emergenza, organizza missioni specifiche a supporto di ospedali già esistenti, anche contribuendo alla loro ristrutturazione e al loro equipaggiamento.

EMERGENCY crede che essere curati sia un diritto umano fondamentale e che, come tale, debba essere riconosciuto a ogni individuo.

EMERGENCY agisce nel rispetto dei principi di:

Imparzialità

Obbligo di fornire assistenza medico-sanitaria sulla base dei bisogni, senza discriminazioni politiche, ideologiche o religiose.

Neutralità

Non schieramento nel conflitto.

Indipendenza

Autonomia degli obiettivi umanitari da quelli politici, economici, militari o di altra natura.

Umanità

Convinzione che tutti gli esseri umani siano uguali davanti alla sofferenza e che la vita umana vada protetta.

EMERGENCY è un'Organizzazione Non Governativa "ex idonea" ai sensi dell'abrogata Legge 49/87, come tale ONLUS di diritto, iscritta nel registro delle ONLUS tenuto dalla Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate, iscritta come soggetto della cooperazione internazionale all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro tenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 594. Al momento EMERGENCY non è ancora iscritta al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore in quanto in attesa della definizione della riforma fiscale che accompagna la riforma prevista dal Codice del Terzo Settore.

L'ATTIVITÀ DI EMERGENCY METTE IN PRATICA I PRINCIPI E I VALORI ENUNCIATI NELLA COSTITUZIONE ITALIANA E NELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

EMERGENCY si impegna ogni giorno nella promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, diventato il quadro di riferimento principale della cooperazione internazionale, delle politiche interne degli Stati e, più in generale, delle relazioni internazionali. In particolare:



© Monika Bulaj

1.2 Luoghi

LE NOSTRE SEDI IN ITALIA



Milano
Sede legale e operativa principale, via Santa Croce 19



Torino
Infopoint, corso Valdocco 3



Genova
Infopoint, salita Santa Caterina, 21/23 Rosso



Roma
Sede secondaria via U. Biancamano 28



Roma
Infopoint, via Quattro Novembre 57/B



Sassari
Ambulatorio, via Monte Grappa 82, via Leoncavallo 27-29



Castel Volturno (CE)
Ambulatorio, via Domitiana 288



Napoli
Ambulatorio, via Pacioli 95



Brescia
Sportello di orientamento socio-sanitario, vicolo delle Lucertole 1E



Venezia
Sede secondaria, Isola della Giudecca 212



Marghera (VE)
Ambulatorio, via G.B. Varè 6



Polistena (RC)
Ambulatorio, via Catena 45



Vittoria (RG)
Ambulatorio, via Magenta 135

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

1 Italia

MARGHERA (VE), POLISTENA (RC), CASTEL VOLTURNO (CE), NAPOLI, SASSARI, VITTORIA (RG): Ambulatori per migranti e persone disagiate
BRESCIA E SASSARI : Sportelli di orientamento socio-sanitario
MILANO: Sportello di supporto psicologico e orientamento socio-sanitario
MILANO, RAGUSA, ROSARNO (RC): Ambulatori mobili

Milano

Nessuno escluso, progetto sociale per persone disagiate

2 Mar Mediterraneo

Operazioni di ricerca e soccorso dei migranti con la nave Life Support

3 Afghanistan

ANABAH: Centro chirurgico e pediatrico, Centro di maternità
KABUL: Centro chirurgico per vittime di guerra
LASHKAR-GAH: Centro chirurgico per vittime di guerra
FIRST AID POSTS: 41 Posti di primo soccorso e Centri sanitari

4 Iraq

SULAIMANIYA: Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale. Corsi di formazione professionale e 406 Cooperative per disabili (*attività sostituite o concluse nel 2022)

5 Sudan

KHARTOUM: Centro *Salam* di cardiocirurgia
MAYO: Centro pediatrico
PORT SUDAN: Centro pediatrico
NYALA: Centro pediatrico

6 Sierra Leone

GODERICH: Centro chirurgico

7 Uganda

ENTEBBE: Centro di chirurgia pediatrica

8 Eritrea

ASMARA: Ambulatorio cardiologico presso l'*Orotta Hospital*

9 Yemen

HAJJAH: Centro chirurgico per vittime di guerra (*progetto concluso a giugno 2022)

10 Moldavia

BĂLȚI: Assistenza sanitaria e supporto psico-sociale ai profughi della guerra (*progetto concluso a dicembre 2022)

IL NETWORK INTERNAZIONALE

EMERGENCY è un'Organizzazione nata in Italia, ma la sensibilità e la proiezione internazionale sono da sempre i presupposti del suo impegno. La nostra attività medico-chirurgica nel mondo è la concretizzazione di un progetto di cura senza discriminazioni e di una strategia organizzativa che punta a un percorso di internazionalizzazione che ha come risultato la crescita del bacino degli operatori e dei volontari di EMERGENCY nel mondo e del loro impatto. Sensibilizzazione, advocacy, reti, raccolta fondi e ricerca del personale sono ad oggi attività rivolte anche verso l'estero, contribuendo nel concreto a definire il profilo

e il ruolo internazionale di EMERGENCY. Sono tre i livelli di operatività: un ufficio di coordinamento e gestione delle attività di comunicazione, stampa e raccolta fondi; un team di coordinamento dei volontari all'estero; una rete di quattro entità giuridiche straniere affiliate con forte incidenza sulle rispettive realtà locali. Grazie a queste tre dimensioni complementari e interconnesse, oggi il network internazionale di EMERGENCY può continuare a diffondere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani a un pubblico sempre più ampio, un pubblico globale.

“Mi sento davvero fortunato di far parte di un'Organizzazione che, mentre porta avanti un lavoro straordinario, riesce a valorizzare al massimo ogni persona che vi è coinvolta. È incredibile ascoltare, vedere, ed essere così vicini al lavoro di EMERGENCY, e rappresenta per me un grande piacere poter contribuire al suo successo crescente. Un numero maggiore di persone nel mondo dovrebbe conoscere cosa fa EMERGENCY e fornire il proprio contributo ai suoi progetti, cosa che rende il nostro ruolo all'interno del team internazionale una parte fondamentale dello sviluppo dell'Organizzazione”.



Alex, Senior Fundraising Officer, EMERGENCY UK

LE NOSTRE SEDI ALL'ESTERO

1 EMERGENCY USA
31 West 34th Street, Suite 8138
New York, NY 10001
Tel. +1 212 912 -0105
www.emergencyusa.org
info@emergencyusa.org

2 EMERGENCY UK
Unit 117 - Mare Street Studios
203 - 213 Mare Street
London, E83JS
Tel +44 (0)204 551 8209
www.emergencyuk.org
info@emergencyuk.org

3 EMERGENCY Belgium
Rue d'Edimbourg, 26
1050 Bruxelles
www.emergencybe.org
info@emergencybe.org

4 EMERGENCY Switzerland Foundation
Schulhausstrasse 64
CH-8002 Zürich
Tel: +41 43 317 19 04
www.emergency.ch
info@emergency.ch



1.3 Storia, *mission* e valori

EMERGENCY nasce a Milano nel 1994 per portare cure medico-chirurgiche alle vittime civili delle guerre e della povertà. Da allora siamo intervenuti in 21 Paesi, costruendo e gestendo ospedali, centri chirurgici, centri di riabilitazione, centri pediatrici, posti di primo soccorso, centri sanitari, ambulatori fissi e mobili, sportelli di orientamento socio-sanitario, un centro di maternità e un centro

cardiochirurgico. Su sollecitazione delle autorità locali e di altre organizzazioni abbiamo anche contribuito alla ristrutturazione e all'equipaggiamento di strutture sanitarie già esistenti.

Nel 2022 EMERGENCY ha operato in Afghanistan, Eritrea, Iraq, Italia, Moldavia, Sierra Leone, Sudan, Uganda, Yemen e nel Mar Mediterraneo.

L'IDEA DI CURA

Crediamo che essere curati sia un diritto fondamentale e che, come tale, debba essere riconosciuto a ogni individuo. Perché le cure siano veramente accessibili, devono essere completamente gratuite; perché siano efficaci, devono essere di alta qualità. Per questo, vogliamo - e mettiamo in pratica ogni giorno - una sanità fondata sui principi di:

Eguaglianza

Ogni essere umano ha diritto a essere curato, senza discriminazioni, con le migliori cure possibili.

Qualità

I sistemi sanitari devono essere di alta qualità, basati sui bisogni di tutti ed essere adeguati ai progressi della scienza. Non possono essere determinati da gruppi di potere né da aziende.

Responsabilità sociale

I governi devono considerare come prioritari la salute e il benessere dei propri cittadini e rendere le cure gratuite e accessibili per chiunque ne abbia bisogno.

Il modello EQS (Eguaglianza, Qualità, Responsabilità Sociale) è quello che abbiamo proposto nel *Manifesto per una medicina basata sui diritti umani*, scritto insieme ai ministeri della Sanità di diversi Paesi africani nel 2008.



**EMERGENCY
IN 28 ANNI
HA CURATO
PIÙ DI 12,5 MILIONI
DI PERSONE.**



“Non è una questione di risorse che mancano, ma di scelte che non si fanno. È arrivato il momento di decidere che priorità ci diamo come società: la vita delle persone o la guerra? Salute, istruzione gratuita, un lavoro dignitoso e protezione o fame e sofferenza per molti? Non è troppo tardi per andare in una direzione più giusta. Non lo faranno i nostri governanti, non lo faranno i politici, spetta a noi in quanto persone e non in quanto cittadini di questo o quel Paese, in quanto persone che si riconoscono semplicemente come membri della stessa specie, invertire la rotta per evitare la sofferenza di centinaia di milioni di esseri umani. Non è troppo tardi per far sentire la nostra voce di cittadini del mondo”.

Citazione di Gino Strada, chirurgo e fondatore di EMERGENCY, tratta dal libro postumo *Una persona alla volta*

AMBITI DI INTERVENTO

Medicina

Ambulatorio infermieristico
Cardiologia
Medicina di base
Medicina interna
Neonatologia

Ostetricia e ginecologia
Pediatria
Odontoiatria
Supporto psicologico

Chirurgia

Cardiochirurgia
Cardiochirurgia pediatrica
Chirurgia di guerra
Chirurgia d'urgenza
e traumatologia

Chirurgia generale
Chirurgia ortopedica
Chirurgia ginecologica
Chirurgia pediatrica

Riabilitazione

Fisioterapia
Produzione di protesi e ortosi
Formazione professionale
Cooperative per disabili

Orientamento socio-sanitario

Educazione sanitaria
Promozione della salute
Mediazione culturale
Supporto e orientamento ai servizi di welfare

Ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo

Soccorso vite umane in mare
Accoglienza e cura dei naufraghi a bordo

Promozione di una cultura di pace

Prodotti editoriali e multimediali
Eventi e iniziative di promozione di una cultura di pace
Incontri di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado

1.4 Che cosa facciamo



• ASSISTENZA SANITARIA ALLE VITTIME DI GUERRA

EMERGENCY ha lavorato in contesti di guerra fin dalla sua nascita e, da sempre, il proprio lavoro si basa su un principio fondamentale: la neutralità, perché gli interventi umanitari non mirano a favorire nessuna parte in conflitto. Abbiamo raccontato quello di cui siamo stati testimoni, in ogni momento, perché anche quando la guerra cambia luogo, fronti o tattiche, mantiene sempre una costante: le vittime civili, che nei conflitti contemporanei costituiscono oltre il 90% delle vittime. Nel 2022 EMERGENCY ha assistito più di 18 mila vittime di guerra in Afghanistan, Iraq, Moldavia e Yemen.

“Quando mi svegliai e vidi che la mia gamba era stata amputata ne fui sconvolta. Dopo 20 giorni in ospedale e 3 mesi di convalescenza, tutti trascorsi in casa, ero sempre profondamente turbata. Mio fratello allora decise di portarmi al Centro di EMERGENCY, dove mi hanno costruito e applicato la mia protesi. In un primo momento, anche con la protesi non fu semplice per me, ma col tempo ho potuto tornare alla mia vita quotidiana: mi sento debitrice per ciò che ho ricevuto al Centro di EMERGENCY”.

Stara, paziente del Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale di Sulaimaniya, Iraq

• CURIAMO GRATIS PERSONE

La cura è un diritto di tutti, in pace e in guerra, nessuno escluso. Fino a quando il diritto di ricevere cure gratuite ed efficaci non sarà garantito a ogni essere umano, non ci potrà essere giustizia, ma solo discriminazione. È per questo che, ogni giorno, offriamo assistenza sanitaria completamente gratuita a chiunque ne abbia bisogno. Alle vittime della guerra e della povertà nei Paesi esteri, ma anche in Italia, dove l'accesso alle prestazioni e ai servizi garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è spesso precluso alle fasce più vulnerabili della popolazione. Nel 2022, EMERGENCY ha offerto oltre 700 mila prestazioni sanitarie gratuite.

“La mia prima impressione è stata: mi chiederanno sicuramente dei soldi, perché questo è un ospedale molto grande. Mi avevano detto che sarebbe stato tutto gratuito ma ho pensato che mi avrebbero chiesto dei soldi. Mio marito mi ha detto: no, dobbiamo fidarci di loro”.

Grace, madre di un bambino ricoverato al Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe, Uganda

• FORMAZIONE

Offrire opportunità di lavoro e di formazione professionale è un elemento fondamentale per la ricostruzione di un Paese devastato dai conflitti e dalla povertà. Lezioni teoriche e tanta pratica ci permettono di condividere conoscenze ed esperienze con lo staff locale, favorendone la crescita professionale: vogliamo creare professionalità che in futuro saranno pronte a gestire gli ospedali in autonomia. Nella maggior parte dei casi, le nostre attività di formazione sono riconosciute dai ministeri locali competenti. In Afghanistan, nel 2022, EMERGENCY ha attivato due nuovi percorsi di specialità in anestesia e terapia intensiva, riconosciuti dal nuovo governo locale. Nel 2022, nei nostri progetti all'estero, lo staff locale era composto da 3.362 persone e quello afgano in particolare da 1.667 persone.

“Sono orgogliosa di far parte di EMERGENCY, per me è come una famiglia. Questo inizio segna un nuovo passo verso chi ha bisogno, chi non ha accesso al diritto alla cura, perché continuamente minacciato da guerra, povertà e insicurezza”.

Shekiba, specializzanda afgana di EMERGENCY

• ECCELLENZA

Nel 2008 EMERGENCY ha riunito i ministri della Sanità di 9 Paesi africani per discutere come garantire ai cittadini africani il diritto a una medicina gratuita e di alto livello. Da quell'incontro è nato il *Manifesto per una medicina basata sui diritti umani*, che afferma la necessità di costruire sistemi sanitari fondati su eguaglianza, qualità e responsabilità sociale (EQS). Sulla base di questi principi nel 2010 è nata l'ANME (*African Network of Medical*

Excellence - Rete Sanitaria d'eccellenza in Africa) che ha l'obiettivo di costruire Centri medici di eccellenza caratterizzati da una gestione trasparente, che garantiscano la miglior qualità di cure possibili e una formazione qualificata e qualificante, che rispondano a comprovati bisogni sanitari prioritari non solo per il Paese ospitante ma anche per la regione, e che rafforzino i sistemi sanitari locali.

Il 13 maggio 2022, in occasione delle celebrazioni per il primo anno di attività del Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe in Uganda, EMERGENCY ha riunito i rappresentanti di 12 Paesi africani per parlare dei risultati, del presente e del futuro dell'ANME. Dall'incontro è scaturita una dichiarazione congiunta, che ribadisce la volontà di rafforzare la collaborazione tra i Paesi membri e di perseguire una sanità basata sui principi di uguaglianza, qualità e responsabilità sociale nei confronti dei loro cittadini.

“Dopo 12 anni siamo finalmente riusciti a sederci di nuovo intorno a un tavolo con i Ministri della Salute e i delegati dei ministeri di 12 Paesi africani e con loro valutare non solo i risultati raggiunti sino ad ora con il Centro Salam e con l'Ospedale in Uganda, ma anche capire come rafforzare questa collaborazione e queste strutture, e soprattutto come aiutare loro ad essere i primi attori di queste scelte in ambito sanitario”.

Rossella Miccio, Presidente EMERGENCY

• DIRITTI UMANI

Anche se le cure mediche sono un diritto umano fondamentale, non tutti hanno la possibilità di curarsi, ed è proprio questo il punto di partenza dell'impegno di EMERGENCY: una medicina accessibile, gratuita e di alta qualità per tutti. Nel 2022, con lo scoppio della guerra in Ucraina, EMERGENCY ha attivato in Moldavia un progetto di assistenza ai profughi in fuga dalla guerra. A Bălți, la seconda città della Moldavia, il nostro staff ha offerto ai profughi assistenza medica di base, infermieristica, psicologica e servizi di orientamento. A dicembre 2022, la *Life Support*, la nave di EMERGENCY per la ricerca e soccorso (*SAR, Search and Rescue*) ha effettuato la sua prima missione nel Mediterraneo centrale. Un nuovo progetto per rinnovare l'impegno a favore di chi non vede riconosciuti né tutelati i propri diritti, primo fra tutti il diritto alla vita.

“È la prima volta che dormo in due anni. Ero in Libia, lavoravo come muratore per poter rimanere nel Paese e poter sperare di imbarcarmi. La notte dormivo sempre con un occhio aperto perché venivano a picchiarmi quando ne avevano voglia. A volte magari perché sbagliai qualcosa senza accorgermene, a volte invece senza motivo. Vorrei andare a Francoforte perché ho lì dei parenti. Voglio vivere la mia vita, finalmente.”

L.C., naufrago soccorso dalla nave *Life Support*

• CULTURA DI PACE

A fianco dell'attività umanitaria, EMERGENCY promuove attivamente una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani. Attraverso eventi, mostre, documentari, webinar, pubblicazioni e spettacoli teatrali, proponiamo degli strumenti per riflettere ed affermare i valori di solidarietà e della pace. Da sempre, inoltre, incontriamo gli studenti tra i banchi di scuola. I volontari scuola di EMERGENCY con il progetto “Raccontare la pace” parlano a bambini e ragazzi di pace e diritti, attraverso le storie dei nostri pazienti curati e dello staff impegnato sul campo. Nel 2022 si è svolta a Reggio Emilia la seconda edizione del Festival di EMERGENCY dal titolo “La scelta”: tre giorni di incontri e dibattiti in cui giornalisti, filosofi, scrittori, rappresentanti di EMERGENCY e voci della contemporaneità hanno dato vita a una importante riflessione collettiva sulla promozione della pace e della pratica dei diritti umani.

“Quello che mi sorprende, man mano che il Festival si avvicina e prende forma, sono le persone: professionisti, attivisti, relatori, artisti, cittadini. Grazie a questa umanità sento di essere in un luogo in grado di dare un peso a quello per cui vale la pena vivere. Dove le parole ‘Pace’, ‘Diritti’, ‘Uguaglianza’ e ‘Universale’ diventano una pratica condivisa e le si ritrova ovunque: sia nei silenzi che nei sorrisi. Ed è possibile portarle ovunque ce ne sia il bisogno”.

Gianluca Grassi, Gabinetto del Sindaco di Reggio Emilia

Fin dalla sua nascita, lo statuto di EMERGENCY definisce il mandato dell'Associazione a favore "delle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà", perché la povertà è una conseguenza diretta dei conflitti e, allo stesso tempo, riflette sempre le conseguenze di una società diseguale. Se una popolazione vive in condizioni di povertà aumentano gli ostacoli per accedere ai servizi sanitari, anche quelli di base, rendendo i bisogni delle persone sempre più urgenti. Ciò accade anche in Italia. Nel 2022 con il progetto *Nessuno escluso* EMERGENCY ha supportato migliaia di persone garantendo un accesso equo e inclusivo alla rete di prestazioni e servizi pubblici e privati di assistenza rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione italiana e straniera a Milano. Il progetto prevede un'attività bisettimanale di distribuzione alimentare e un supporto quotidiano di ascolto e orientamento ai servizi in tutti i municipi di Milano. Se vogliamo diventare una comunità più inclusiva e più equa, dobbiamo dare una reale possibilità alle persone di essere parte attiva della città. Si tratta di riconoscere il diritto sancito dall'Art. 3 della nostra Costituzione per cui è "compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che [...] impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Vediamo chiaramente gli ostacoli e per questo aiutiamo coloro che si rivolgono a noi a superarli, passo-passo, attraverso complicati percorsi burocratici, frammentazione dei servizi pubblici e privati, risorse insufficienti per il welfare. È solo il punto di partenza. Il compito di EMERGENCY in Italia non è solo fornire servizi sociosanitari utili ma ristabilire un principio di eguaglianza e di pari opportunità

per l'esercizio dei diritti fondamentali. Altrimenti, sono solo privilegi.

"Sono del Marocco. Vivo con mio marito e con due figli piccoli nel quartiere San Siro a Milano. Vengo a prendere il pacco alimentare che EMERGENCY distribuisce a Primaticcio nell'Istituto pedagogico della Resistenza. L'Associazione mi ha aiutata anche nella compilazione del mio cv. Il suo supporto è stato centrale".

Loubna, beneficiaria del supporto alimentare distribuito dal progetto *Nessuno escluso* a Milano.

Ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, EMERGENCY persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:

- a) cooperazione allo sviluppo, in quanto Organizzazione Non Governativa già riconosciuta idonea ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49;
- b) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- c) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- d) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- e) interventi e prestazioni sanitarie;
- f) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001;
- g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- h) protezione civile ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1

Le attività di cui alle precedenti lett. g) e h) non sono state oggetto di attività particolarmente significative nel corso del 2022. Tra le attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore si segnala lo svolgimento della sola attività commerciale funzionale al sostegno delle attività di interesse generale previste dallo Statuto.

1.5 Relazioni

Dal 2016 EMERGENCY è membro di AOI, l'Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale, la maggiore realtà di rappresentanza e advocacy del settore non governativo italiano. Dal 2019 partecipa anche al tavolo tecnico sulle procedure AICS di gestione amministrativa, progetti di sviluppo e aiuto umanitario insieme a CINI e Link, e dall'estate 2021 è stata parte del Tavolo Afghanistan, nato in seguito al cambio di governo nel Paese.

Dal 2016 fa parte del Tavolo sui minori migranti che ha lavorato all'attuazione della L.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e che continua a occuparsi della tutela dei minori nell'ambito del settore immigrazione. Nel 2017 entra a far parte del Tavolo Asilo e Immigrazione per intervenire nel processo legislativo, influenzare il dibattito pubblico e politico in tema di accoglienza, integrazione e accesso ai diritti. Dal 2019, EMERGENCY prende parte anche al Tavolo Immigrazione e Salute, una rete di organizzazioni della società civile impegnate in Italia nella promozione del diritto alla tutela della salute, con particolare riferimento alle persone migranti presenti a qualunque titolo sul territorio nazionale.

A ottobre 2020, si iscrive al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento, il cui obiettivo è mettere in rete le organizzazioni al fine di promuovere azioni più incisive e sinergiche. Questo permette a EMERGENCY di dare ulteriore rilievo alle attività di supporto legale in Italia con il fine di rimuovere gli ostacoli all'accesso alle cure di natura discriminatoria e di partecipare, nel 2021, alla stesura del Piano nazionale d'azione contro il Razzismo, la Xenofobia e l'Intolleranza 2021-2025. Nel giugno 2020, fa parte delle principali organizzazioni che lanciano la campagna e la rete *From the Sea to the City* (Dal mare alla città), per mettere l'accoglienza e i diritti umani al centro delle politiche migratorie europee, a cui aderiscono associazioni, movimenti sociali, organizzazioni e istituzioni di tutta Europa, con il fine di proporre soluzioni concrete e rivendicare un ruolo attivo delle città e del terzo settore nelle scelte legislative delle istituzioni europee.

Dal 2019, anno in cui abbiamo avviato la collaborazione con la ONG *Proactiva Open Arms*, abbiamo iniziato a partecipare regolarmente e attivamente agli incontri delle ONG SAR a livello italiano e europeo per coordinare strategie e iniziative di advocacy sul tema dei salvataggi in mare. Per tutto il 2022 EMERGENCY ha portato avanti la collaborazione avviata a fine 2020 con la *People's Vaccine Alliance* (PVA): una coalizione di oltre 100 organizzazioni e reti della società civile supportata da premi Nobel, esperti sanitari, economisti, capi di stato, leader religiosi e attivisti che chiede urgentemente che, quando vengano sviluppati vaccini sicuri ed efficaci, questi siano prodotti rapidamente su larga scala e resi disponibili per tutte le persone, in tutti i Paesi, gratuitamente.

Ad agosto del 2022 si è poi conclusa l'iniziativa dei cittadini europei (ICE) *No Profit on Pandemic*, alla quale EMERGENCY partecipava all'interno del ramo italiano. L'iniziativa aveva come obiettivo la raccolta di un milione di firme per chiedere alla Commissione Europea di fare ciò che è in suo potere per rendere i vaccini e le cure antipandemiche un bene pubblico globale, accessibile gratuitamente.

Infine, tra febbraio e marzo 2022, poco dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, EMERGENCY ha aderito alla rete *Europe for Peace*.

1.6 Il nostro vocabolario

Crediamo che essere curati sia un diritto umano fondamentale e che, come tale, debba essere riconosciuto a ogni individuo. Per questo, vogliamo una sanità che sia:

Pubblica

perché deve essere una responsabilità dello stato garantire cure ai propri cittadini.

Universale

per curare tutti senza discriminazioni di genere, nazionalità, censo, confessione religiosa.

Nazionale

per garantire a tutti gli stessi livelli di cura.

Accogliente

per garantire il diritto delle persone a veder riconosciuta la propria dignità soprattutto nei momenti di difficoltà e sofferenza.

Gratuita

per essere realmente accessibile a tutti.

Non Profit

perché in quanto bene di tutti la salute non può essere oggetto di profitto per qualcuno.

Di Qualità

perché la salute delle persone deve essere tutelata nel miglior modo disponibile secondo i progressi e le evidenze della scienza medica.

Laica

perché deve corrispondere alle leggi dello stato e non alle scelte religiose dei suoi operatori.

Integrata

perché la salute è il risultato di politiche sanitarie appropriate, ma anche di scelte, azioni e politiche che riducono la disuguaglianza all'interno di una comunità.

Equa

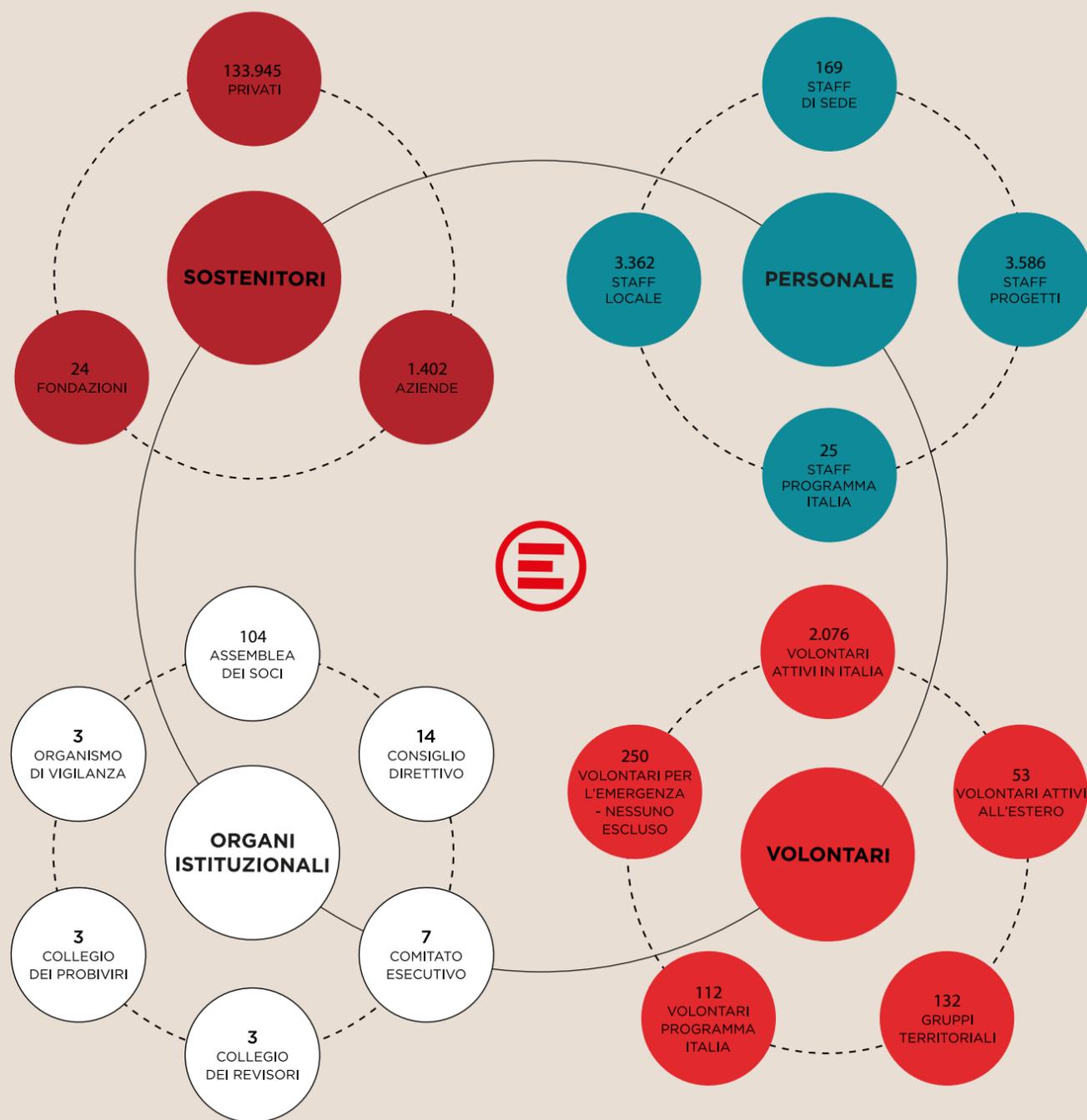
per fornire lo stesso trattamento a tutti quelli che hanno lo stesso bisogno.

STRUTTURA



- 2.1 **Organizzazione**
- 2.2 ***Governance***
- 2.3 **I nostri stakeholder**

2.1 Organizzazione



2.2 Governance

Il documento che regola il funzionamento degli organi di governo di EMERGENCY è lo Statuto. Nel 2019 EMERGENCY ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto in base a quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore. Tale modifica avrà efficacia solo dopo l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito dell'istituzione di quest'ultimo e la piena attuazione della riforma. L'Associazione, quindi, continuerà ad essere regolata dalle norme dello Statuto nella sua versione attuale finché la riforma non sarà completata.

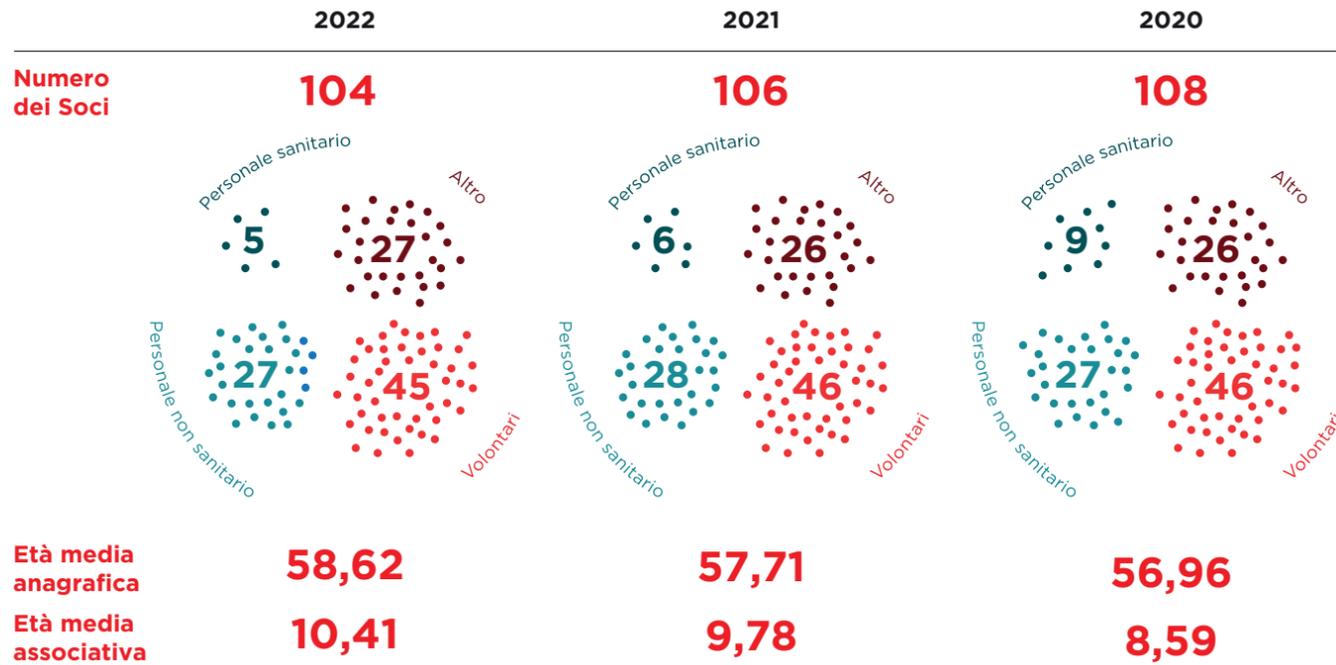
L'Assemblea dei Soci è il cuore dell'Organizzazione, il momento in cui si manifesta la reale essenza dell'identità di EMERGENCY. È attualmente composta da 104 persone, impegnate nell'attuazione e nella promozione dei principi di EMERGENCY, nella condivisione dei valori e nel sostegno delle attività. Oltre a delineare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci nomina il Consiglio Direttivo, l'organo deputato all'attuazione di tali indirizzi e direttive generali, e ne valuta l'attività mediante l'approvazione del bilancio di esercizio annuale. Nomina gli organi statutari deputati al controllo (il Collegio dei Revisori dei Conti) e alla soluzione delle eventuali controversie tra soci e Associazione (il Collegio dei Probiviri). Ancor prima delle normative speciali seguite alla diffusione della pandemia da Covid-19, lo Statuto prevedeva la possibilità di tenere le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci in video e teleconferenza.

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale, attualmente pari a 150 Euro, che attribuisce il diritto di partecipare alle assemblee e di votare.

L'organo di amministrazione di EMERGENCY è il Consiglio Direttivo, in carica per 3 anni, che elegge tra i suoi componenti un Presidente, un Vice-Presidente, un Tesoriere e un Segretario e può nominare un Comitato Esecutivo, un Direttore Esecutivo e uno o più Consiglieri Delegati. Il Consiglio Direttivo ha le più ampie facoltà di decisione riguardo a tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e garantisce il rispetto delle direttive e degli indirizzi generali discussi dall'Assemblea dei Soci.

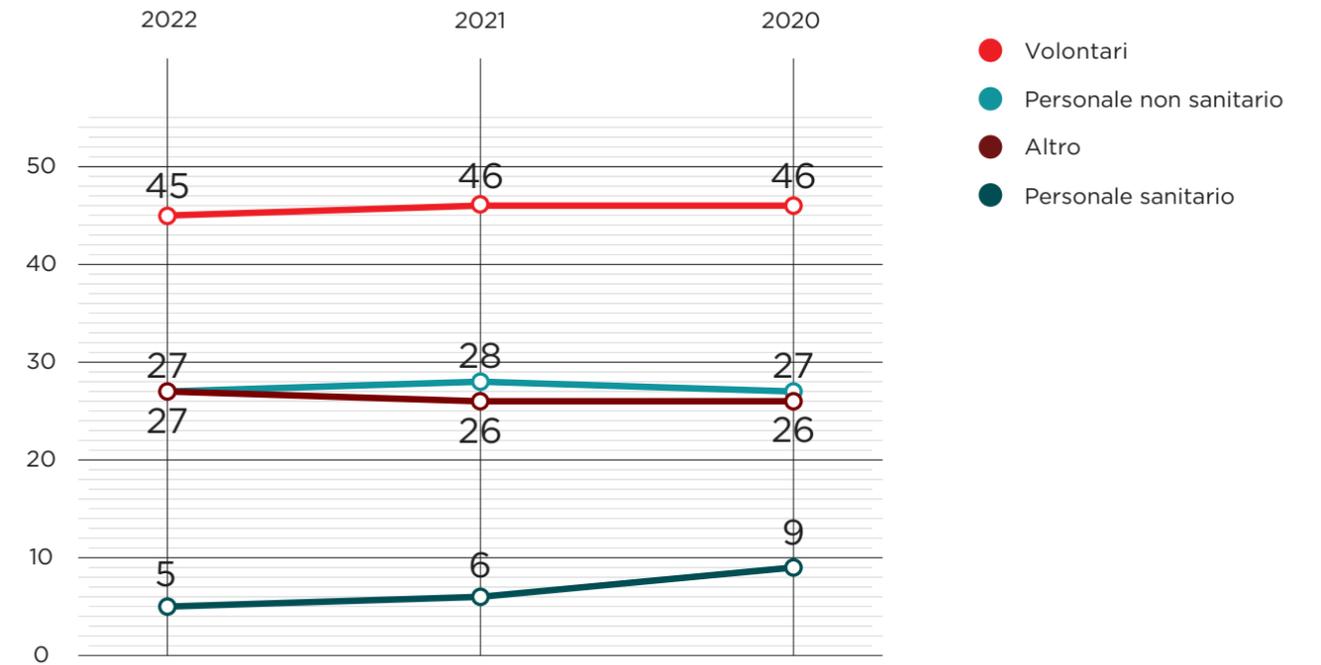
La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Revisori dei Conti, iscritti al registro dei Revisori Contabili. I tre Revisori vengono nominati ogni 3 anni dall'Assemblea dei Soci, che tra loro designa chi ricopre la carica di Presidente del Collegio dei Revisori. I Revisori devono accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e redigere una relazione al bilancio annuale. Infine, il Collegio dei Probiviri è composto da tre componenti eletti dall'Assemblea dei Soci e dura in carica 3 anni. Ha competenza in tema di ricorsi contro le decisioni di esclusione dei soci votate dal Consiglio Direttivo.

ASSEMBLEA DEI SOCI

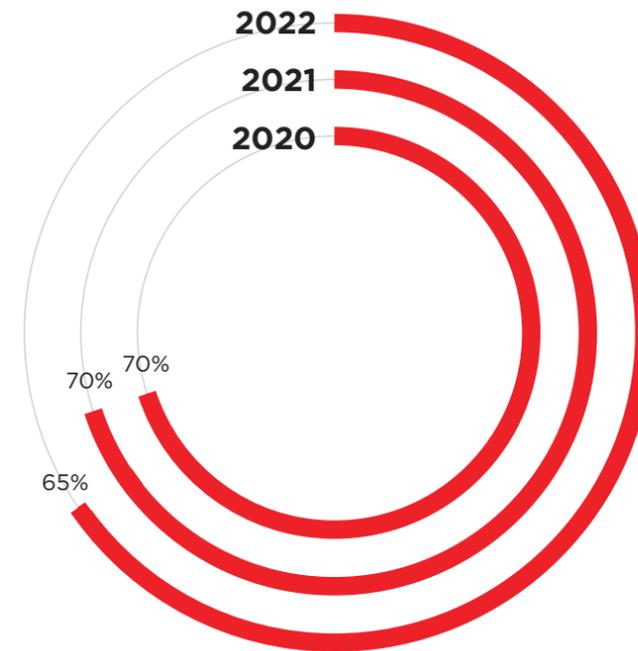


PROVENIENZA GEOGRAFICA	2022	2021	2020
Italia	101	103	105
Lombardia	40	41	43
Piemonte	5	5	5
Liguria	8	8	8
Veneto	3	3	4
Friuli-Venezia Giulia	4	4	4
Emilia-Romagna	6	6	6
Toscana	9	9	9
Marche	2	2	2
Lazio	15	15	14
Campania	2	2	2
Puglia	3	3	3
Calabria	1	1	1
Sicilia	2	3	3
Sardegna	1	1	1
Estero	3	3	3
SESSO			
Donne	49	51	52
Uomini	55	55	56
Fidelizzazione (Soci entranti/uscenti)	5/3	3/2	1/2

ANDAMENTO DEI SOCI NEL TRIENNIO



MEDIA PARTECIPAZIONE ASSOCIATIVA



Consiglio Direttivo e Comitato Esecutivo

CONSIGLIO DIRETTIVO ● COMITATO ESECUTIVO ●



Rossella Miccio ●● Nola (NA), 1974. È laureata in Scienze Politiche con un master in Assistenza Umanitaria. Nel 2000 inizia a collaborare con EMERGENCY come Referente d'area per l'Afghanistan e per il Sudan, ricopre poi il ruolo di *External Relation Officer* fino al 2007, anno in cui le viene assegnato il Co-Coordinamento dell'Ufficio Umanitario. Dal 2006 fa parte del Consiglio Direttivo, dal 2009 è membro del Comitato Esecutivo e dal 2017 è Presidente di EMERGENCY.



Alessandro Bertani ●● Legnano (MI), 1968. È avvocato e ha esercitato la professione dal 1995 al 2008 con ruoli di consulenza e assistenza legale in Italia e all'estero. È nel Consiglio Direttivo dal 2006; nel 2009 assume l'incarico di Vice-Presidente ed entra nel Comitato Esecutivo. Nell'Organizzazione ricopre inoltre il ruolo di Responsabile dei settori Affari Legali Generali e Risorse Umane.



Roberta Borroni ●● Milano, 1968. È laureata in Economia e Commercio. Dal 1994 ricopre diversi incarichi come funzionario in diversi Comuni lombardi e per la Regione Lombardia. Dal 2000 al 2016 è Responsabile Amministrativo del *Gruppo Obiettivo Lavoro*, gestendo la riorganizzazione delle attività e delle società del gruppo. Dal 2016 è Responsabile Amministrativo di EMERGENCY. Dal 2018 fa parte del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e assume l'incarico di Tesoriere.



Roberto Lanzi ● Cremona, 1958. È stato CEO di *Crazy Bell* dal 2014 al 2019. Si è occupato per diversi anni della gestione dei diritti internazionali del marchio *Hello Kitty* a Tokyo. Attualmente è consulente di *licensing* per diverse aziende; collabora con EMERGENCY dal 2010 ed è membro del Consiglio Direttivo dal 2015 nel quale riveste attualmente il ruolo di Segretario.



Nico Colonna ● Milano, 1956. Fondatore del gruppo *Smemoranda spa* e Direttore di *Smemoranda*. È tra i Soci Fondatori di *Zelig*. Direttore Artistico di diverse rassegne ed eventi culturali e spettacoli. Nel 2009 il Comune di Milano gli ha conferito l'Ambrogino D'oro. Dal 2009 fa parte del Consiglio Direttivo di EMERGENCY.



Paola Feo ●● Torino, 1972. Nel 1994 ottiene il Diploma quadriennale in Pubblicità all'Istituto Europeo di Design e la qualifica di *Project Manager* dopo un Master in Comunicazione e Valorizzazione delle risorse territoriali e culturali (2008). Dal 1998 al 2002 è *Copywriter* per diverse aziende e curatrice di numerose campagne pubblicitarie. Dal 2001 è volontaria di EMERGENCY, dal 2009 è nel Consiglio Direttivo e dal 2013 è Responsabile dell'Ufficio Coordinamento Volontari.



Simonetta Gola ●● Lodi, 1970. È laureata in Scienze Politiche. Giornalista pubblicitaria dal 2005, nel 2014 riceve il Premio Ischia "Comunicatore dell'anno". Lavora con EMERGENCY dal 2001 e oggi è Direttrice dell'Ufficio Comunicazione, occupandosi di sviluppo dei progetti di comunicazione delle attività estere e della cultura di pace. È nel Consiglio Direttivo dal 2009.



Massimo Malara ● Reggio Calabria, 1977. È laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni, dal 2006 ha lavorato per diverse aziende occupandosi di sistemi informativi. Dal 2009 è volontario di EMERGENCY con il ruolo di Coordinatore d'Area per la città di Milano e dal 2021 è parte del Consiglio Direttivo.



Franca Mangiameli ●● Torino, 1958. È stata impiegata in FIAT Auto FCA e *Accenture* con mansioni di *System Developer Associate Manager* sui processi di produzioni industriali. Collabora con EMERGENCY dal 2003 come volontaria del gruppo di Torino, organizzando eventi locali e percorsi per l'accoglienza di nuovi volontari. Dal 2017 si occupa di raccolta fondi e formazione nell'Ufficio Coordinamento Volontari. Dal 2021 è parte del Consiglio Direttivo.



Graziella Merlo ● Vergiate (VA), 1951. Si è occupata di Marketing e Comunicazione presso diverse aziende, agenzie di pubblicità e centri media. Dal 2005 al 2007 è stata Direttore Marketing per *Il Sole 24 Ore*. Dal 2008 è volontaria nella sede di EMERGENCY a Milano nell'Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi e dal 2011 è socia dell'Organizzazione. Dal 2021 è parte del Consiglio Direttivo.



Raul Pantaleo ● Milano, 1962. È architetto e co-fondatore dello Studio TAMassociati. Volontario per EMERGENCY dal 2004, diventa socio nel 2010 ed entra nel Consiglio Direttivo. Ottiene diversi riconoscimenti a livello internazionale per la realizzazione di più centri sanitari in vari Paesi africani. Dal 2019 è Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Trieste.



Pietro Parrino ●● Milano, 1965. È laureato in Giurisprudenza. Collabora con EMERGENCY dal 1996, inizialmente per la costruzione di un Centro di chirurgia di guerra in Cambogia, poi come responsabile della logistica in Afghanistan e come *Country Director* in Sudan durante la costruzione del Centro di cardiocirurgia; ora è Direttore del *Field Operations Department* incaricato della progettazione, realizzazione e gestione dei team operativi e dei progetti nei Paesi dove EMERGENCY opera. Dal 2009 fa parte del Comitato Esecutivo.



Mara Rumiz ● Gemona del Friuli, (UD), 1949. Dal 1977 al 2010 è funzionario del Ministero per i Beni Culturali (MIBAC). Dal 1988 al 1993 è componente del Consiglio Nazionale del MIBAC. Dal 1989 al 1993 è Segretaria della Camera del Lavoro, CGIL, di Venezia. Dal dicembre 1993 al 2010 è Assessore nell'Amministrazione Comunale di Venezia con vari incarichi. Per EMERGENCY dal 2018 è responsabile dei progetti della sede di Venezia. Nel 2021 entra a far parte del Consiglio Direttivo.



Alberto Sonino ● Venezia, 1977. È imprenditore con un lungo passato da velista professionista. Dal 2004 è Fondatore ed Amministratore della società Vento di Venezia, che gestisce il programma di rigenerazione dell'isola demaniale della Certosa. Nel 2005 ha ideato "Una vela per la Pace, una vela per EMERGENCY" iniziando la sua collaborazione con l'Organizzazione. Ha contribuito all'attivazione della sede di Venezia nel 2013, soprattutto nell'ospitare iniziative per la diffusione di una cultura di pace. Dal 2018 fa parte del Consiglio Direttivo.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI



Antonio Giacalone Genova, 1948. Fa parte del Collegio dei Probiviri di EMERGENCY dal 2018. È volontario di EMERGENCY dal 1995 ed è membro dell'Assemblea dei Soci. Ha lavorato da libero professionista come agente di commercio dal 1970.



Giovanni Ulrico Hoepli Milano, 1966. È laureato in Giurisprudenza, dal 1994 lavora per la *Casa Editrice Libreria Ulrico Hoepli S.p.A.* e ricopre un ruolo attivo nelle associazioni di categoria AIE (Associazione Italiana Editori), FEP (Federazione Europea degli Editori) e IPA (Associazione Internazionale degli Editori). Entra nell'Assemblea dei Soci dell'Associazione nel 2009, nel 2021 è tra i fondatori della EMERGENCY Switzerland Foundation e dal 2018 è parte del Collegio dei Probiviri.



Gabriele Pardo Pisa, 1982. È laureato in Scienze Giuridiche con Master da Giurista d'Impresa, si è occupato di formazione per mediatori professionali ed è Fondatore e Amministratore Delegato di *Rimedia S.r.l.*, società che si occupa di mediazione civile e commerciale. È volontario di EMERGENCY dal 2004 e dal 2018 è parte del Collegio dei Probiviri.

COLLEGIO DEI REVISORI



Alberto Di Fresco Palermo, 1970. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Palermo, nel 2000 consegue l'abilitazione come Dottore commercialista e Revisore contabile. Dal 2014 è partner fondatore della ELEXIA avvocati & commercialisti. Dal 2018 è parte del Collegio dei Revisori.



Cinzia Gipponi Milano, 1961. Dal 1994 svolge nel proprio studio l'attività professionale di Ragioniera commercialista e Revisore contabile. Si occupa di controllo di gestione e consulenze per aziende. Dal 2018 è parte del Collegio dei Revisori.



Marcello Wagner Milano, 1958. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1993 svolge nel proprio studio l'attività professionale di Dottore commercialista e Revisore contabile. Dal 2018 è parte del Collegio dei Revisori.

“La voglia di cambiare il mondo è sempre stata per me un chiodo fisso. Nel 2000 leggo ‘Pappagalli Verdi’ e sento Gino in TV. Questa Associazione mi sembrò perfetta. Avevo trovato chi, finalmente, il mondo lo cambiava davvero. Oltre alla denuncia, EMERGENCY ‘faceva’. Poche parole: si fa e si può fare. E con l’idea che la pace è il rispetto dei diritti umani, inizio a impegnarmi e nasce il desiderio di fare sempre di più. Inizio a sostenere EMERGENCY economicamente e finalmente entro come volontaria nel gruppo di Torino. Mi occupo di accoglienza e di raccolta fondi, un aspetto che ritengo imprescindibile. Successivamente divento Coordinatrice d’Area e poi socia di EMERGENCY. Alla domanda ‘perché sei in EMERGENCY?’ dicevo semplicemente: perché è giusto ed è normale. E poi la svolta: nel 2017 divento dipendente e poi entro nel Consiglio Direttivo e nel Comitato Esecutivo. Un bel passo avanti e sempre con lo stupore tra privilegio, responsabilità e preoccupazione. Penso sia faticoso star dietro a questa creatura, ma la passione e l’emozione che ricevo dà un senso alla mia idea di rendere meno brutto questo mondo”.

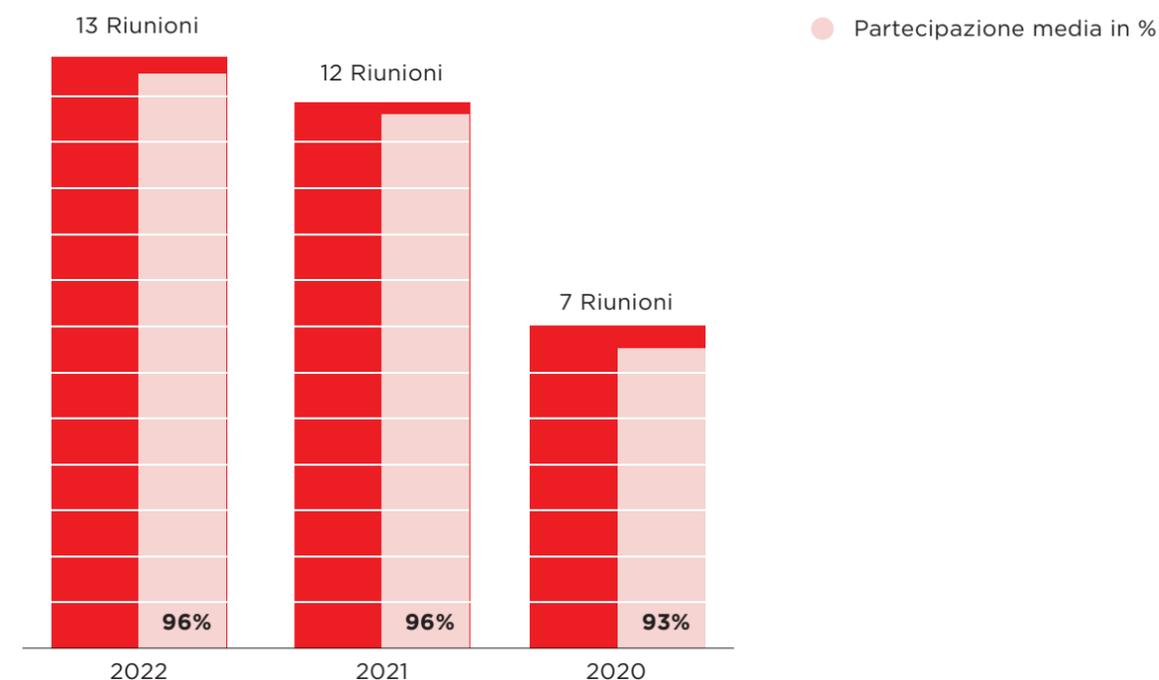


Franca Mangiameli, membro del Comitato Esecutivo

“Conosco EMERGENCY ‘da sempre’, dalla prima volta in cui Gino raccontò in televisione quali effetti devastanti le mine antiuomo, allora eccellenza mondiale dell’industria bellica italiana, provocassero alle loro vittime, la stragrande maggioranza civili, in moltissimi casi bambini. Qualche anno più tardi, ho avuto il privilegio di poter mettere la mia esperienza professionale al servizio del raggiungimento dell’obiettivo che EMERGENCY si era dato: eliminare la guerra dalla storia dell’umanità, prima che la guerra elimini l’umanità dalla propria storia. Un’utopia? No, solo un obiettivo da raggiungere. Sono passati quasi trent’anni e la guerra, anziché scomparire dall’orizzonte dell’umanità, è ancora oggi una presenza costante nelle nostre vite. Questa presenza significa però solo una cosa: che la guerra è un fenomeno umano. E se la guerra è un fenomeno umano, significa che ha avuto un inizio, ha una decorrenza e avrà una fine. Come Giovanni Falcone diceva della mafia. Quanto prossima sarà questa fine, dipende solo da noi esseri umani. Il mio, il nostro impegno, è per questo. Non è quindi tanto importante raccontare che cosa ho fatto io in questi anni, che cosa ciascuno di noi fa in concreto ogni giorno, ma che lo si faccia perché l’umanità possa raccontare un giorno che la guerra è stata e non è più”.

Alessandro Bertani, membro del Comitato Esecutivo e Vice-Presidente

CONSIGLIO DIRETTIVO



MODELLO ORGANIZZATIVO E COMMISSIONE DI VIGILANZA

L’Organismo di Vigilanza controlla l’effettiva applicazione, il funzionamento, l’efficacia e l’aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico. È composto da tre membri: l’avvocato Giulio Graziani (Presidente), il ragioniere Angelo Caressa (Segretario) e il dottor Stefano Lagorio.

Ai sensi dell’art.14 c.2 CTS i compensi e corrispettivi complessivamente attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione relativi all’anno 2022: 471.639 Euro (da lavoro dipendente o collaborazione).

Gli emolumenti, compensi e corrispettivi a qualsiasi titolo relativi agli associati nel 2022 sono stati pari a € 887.052. Questa cifra include le retribuzioni per personale dipendente e collaboratori.

I compensi e corrispettivi attribuiti ai componenti organi di controllo relativi all’anno 2022: € 48.319. I compensi sono attribuiti in forza di contratti di lavoro o di collaborazione professionale con alcuni dei suoi componenti e non in ragione dell’appartenenza all’organo.

Per le cariche associative è stato erogato un compenso lordo di complessi € 18.900. Sempre nel 2022, sono stati erogati rimborsi spese per € 7.193 ai soci-dipendenti, per € 4.691 ai componenti del consiglio direttivo e per € 44.675 ai dipendenti.

2.3 I nostri stakeholder

La nostra responsabilità primaria è il raggiungimento degli obiettivi statutari in maniera efficace e trasparente, nel rispetto dei valori fondativi. Siamo responsabili nei confronti dei nostri stakeholder: l'universo di persone e di entità interessate alle attività, allo stato e al benessere dell'Organizzazione, ovvero tutti coloro che sostengono il progetto di EMERGENCY e ne hanno a cuore la buona riuscita. Abbiamo diviso i nostri stakeholder in 4 categorie: Persone, Istituzioni, Reti e Opinione pubblica.

La relazione con tutti loro, per noi, è un mezzo per raggiungere obiettivi condivisi, rinnovare continuamente il rispetto reciproco, alimentare il dialogo e la collaborazione. All'interno del nostro Bilancio Sociale sarà possibile trovare, grazie alle icone distintive di ogni categoria, i riferimenti e gli approfondimenti relativi agli stakeholder selezionati per l'anno 2022. Perché è fondamentale, per noi, parlare di EMERGENCY anche attraverso la loro voce.



PERSONE

Le persone che compongono l'Organizzazione, che ne guidano le scelte strategiche, che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di *mission*: il personale, i volontari, i soci, gli organi istituzionali. I nostri sostenitori, che contribuiscono economicamente al raggiungimento dei nostri obiettivi. E, soprattutto, le persone la cui vita e i cui diritti cerchiamo di tutelare, ogni giorno: i nostri pazienti. Sono le persone i primi portatori di interesse del nostro lavoro.



RETI

Le organizzazioni del terzo settore, le comunità locali in Italia e all'estero, le associazioni affiliate estere. Le reti che costruiamo ogni giorno; le realtà che coinvolgiamo per creare un network sempre più forte e insieme perseguire il cambiamento.



ISTITUZIONI

La pubblica amministrazione, gli enti nazionali e i governi dei Paesi in cui lavoriamo: gli attori le cui politiche, programmi o comportamenti cerchiamo di influenzare. Alleati fondamentali per realizzare il nostro obiettivo: garantire cure gratuite e di alta qualità, ovunque.

OPINIONE PUBBLICA

Tutti coloro che ci ascoltano, che ci aiutano a diffondere il nostro messaggio e a divulgare una cultura di pace: i media, i *followers*, il mondo della scuola, i lettori delle nostre pubblicazioni.





PERSONE

- 3.1 Al centro di EMERGENCY**
- 3.2 Composizione del personale**
- 3.3 Formazione e crescita del personale**
- 3.4 Selezione del personale**
- 3.5 Volontari**

3.1 Al centro di EMERGENCY

Fin dalla sua fondazione nel 1994, EMERGENCY persegue un'idea molto semplice: curare chi ne ha bisogno, senza discriminazioni, e lo fa grazie al lavoro di tante persone. Dopo 28 anni l'Organizzazione è cresciuta e cresce, ogni giorno, insieme a chi è al centro di EMERGENCY:

il personale impiegato in Italia, il personale internazionale presente nei progetti umanitari, il personale locale formato sul campo, i collaboratori, i giovani stagisti, i volontari.

Nell'illustrazione delle informazioni relative alle persone che fanno parte di EMERGENCY, abbiamo ritenuto importante aggiungere ulteriori dettagli relativi ai rapporti di lavoro, utili per delineare il contesto generale nel quale questa tipologia di stakeholder si trova inserita. Per fornire un quadro ancora più esaustivo, i dati del 2022 sono raffrontati, ove possibile, con quelli dei due anni precedenti. Oltre a quello che opera presso le diverse sedi dell'Organizzazione, il personale in forza ad EMERGENCY comprende quello impiegato in progetti socio-sanitari in Italia e in progetti sanitari all'estero con contratti a tempo determinato o indeterminato.

Non sono impiegati, né lo sono mai stati, lavoratori distaccati da altri enti.

A supporto delle attività svolte presso le sedi di Milano, Roma e Venezia, così come presso gli Infopoint di Roma, Torino e Genova, collabora regolarmente con EMERGENCY personale volontario. Analogamente, seppure in misura più ridotta, personale volontario collabora nei progetti socio-sanitari in Italia. In particolare, sono 112 i volontari e le volontarie che nel 2022 hanno collaborato ai nostri progetti socio-sanitari in Italia, 89 nel 2021 e 51 nel 2020.

Nell'estate 2022 si sono svolti i primi *summer lab*, parte del progetto "Rise Up!" (approfondimento a pag. 70) rivolti al target 18-28 anni che hanno visto la partecipazione di più di 80 ragazze e ragazzi.

A Natale 2022 si è realizzata anche l'iniziativa di raccolta fondi natalizia, "Un Panettone fatto per Bene", portando volontarie e volontari in oltre 400 piazze italiane.

Oltre 100 incontri di presentazione del libro *Una persona alla volta* sono stati organizzati dai gruppi di volontari di EMERGENCY. Inoltre, nel 2022, 6 ragazzi e ragazze tra i 25 e i 28 anni (6 nel 2021, nessuno nel 2020) hanno avuto la possibilità di partecipare al progetto di Servizio Civile Universale ideato dall'Ufficio Scuola di EMERGENCY dal titolo "Se ciascuno di noi facesse il suo pezzettino: così EMERGENCY costruisce la Pace nelle scuole", nelle sedi di Milano e di Roma, sensibilizzando le nuove generazioni a una cultura di pace. Negli ultimi anni, in parallelo con il riconoscimento del volontariato come esperienza formativa, il Servizio Civile ha assunto anche valore educativo e di avvicinamento al lavoro.

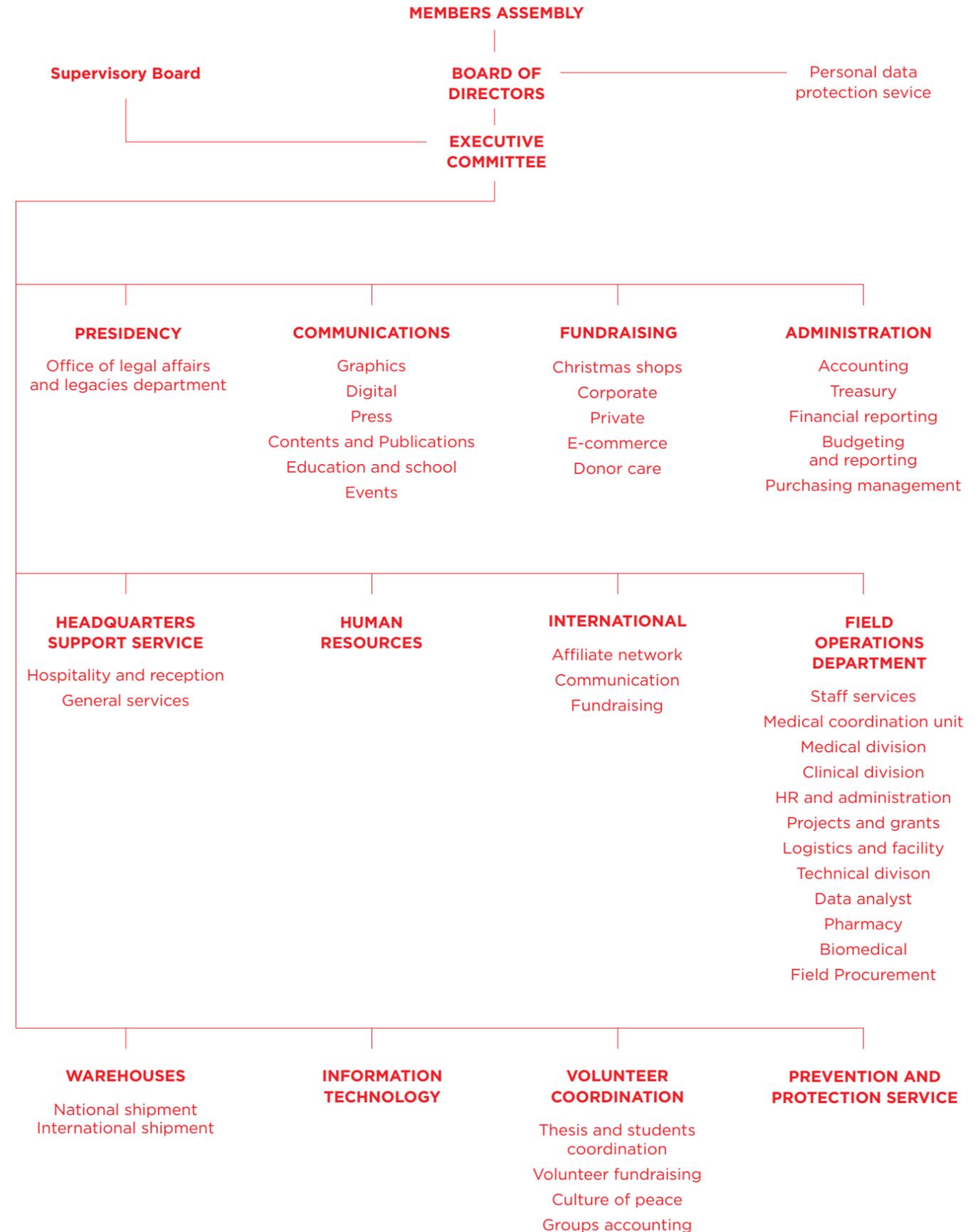
Nel 2022 l'Ufficio Coordinamento Volontari non ha partecipato al bando per il Servizio Civile Universale, ma il progetto di contrasto all'*hate speech*, che lo scorso anno era stato realizzato attraverso questa risorsa, è proseguito con la partecipazione al bando ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) con l'Organizzazione COSPE (Progetto Effetto Farfalla). Il progetto prevede iniziative volte alla sensibilizzazione della società civile e alla consapevolezza dell'esistenza del fenomeno (approfondimento a pag. 68).

"La mia scelta di fare il Servizio Civile nell'Ufficio Scuola di EMERGENCY nasce sia dall'interesse per l'Associazione, che conosco da quando ho 7 anni, sia per il progetto specifico proposto. Ho sempre lavorato con i bambini e penso che sensibilizzare i bambini e i ragazzi su argomenti come i diritti umani e gli effetti della guerra sia assolutamente essenziale per promuovere una cultura di pace".

Odilia, volontaria del Servizio Civile Universale 2022

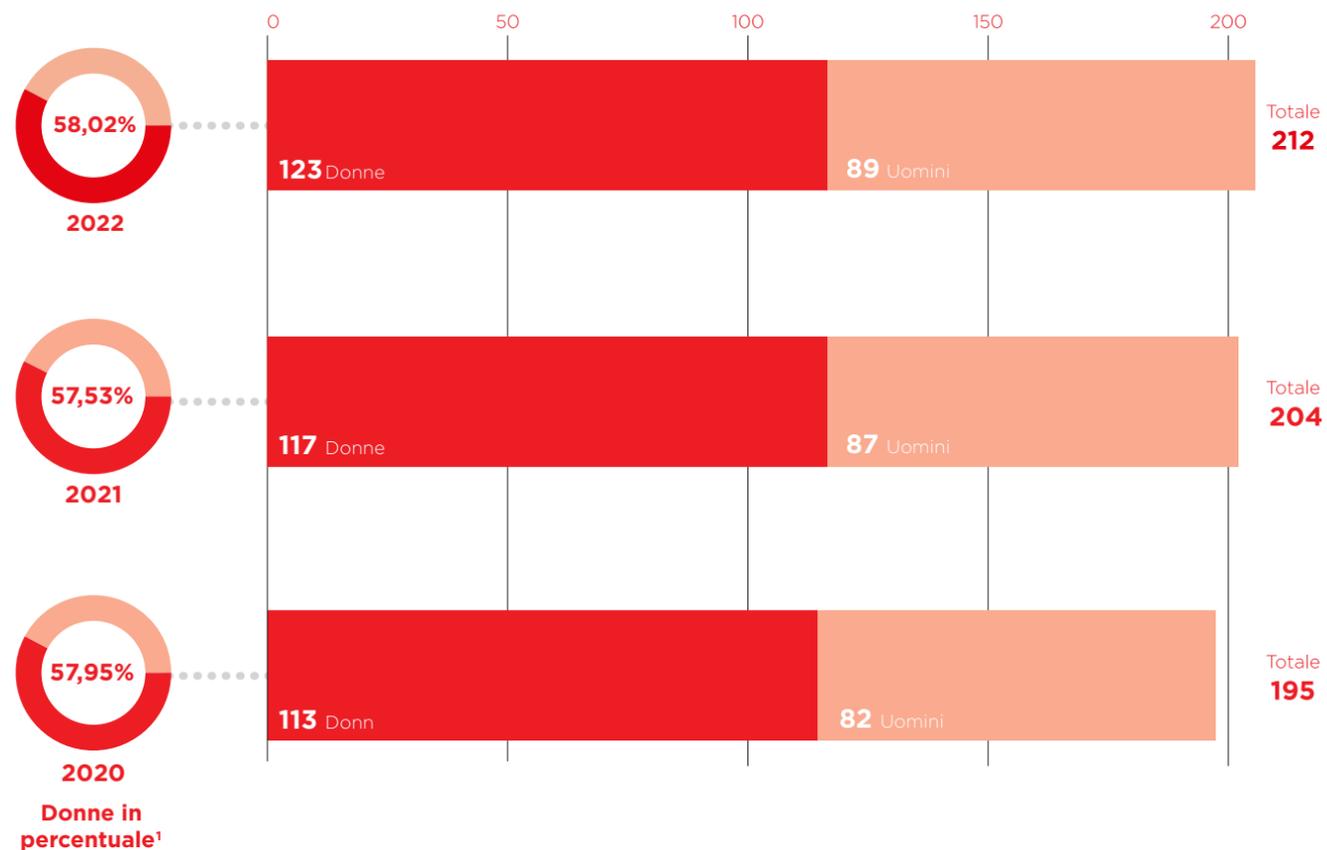


ORGANIGRAMMA



3.2 Composizione del personale

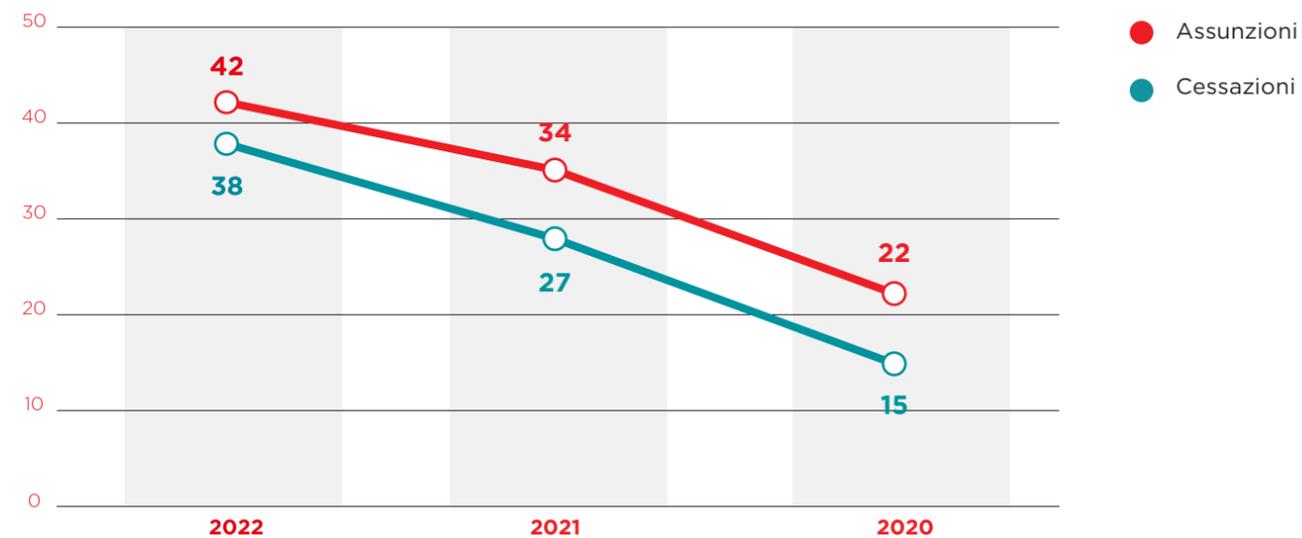
DIPENDENTI



TURN OVER COMPLESSIVO ²	TEMPO INDETERMINATO (TI)	TASSO TI	
38,74 %	176	83,02%	2022
30,65%	176	86,27%	2021
19,37%	177	90,77%	2020

TURN OVER NEGATIVO ³	TEMPO DETERMINATO (TD)	TASSO TD	SOSTITUZIONE MATERNITÀ	
18,91 %	36	16,98%	0	2022
13,92%	25	12,25%	3	2021
8,02%	17	9,23%	1	2020

TOTALI ASSUNZIONI⁴



Andamento	2022	2021	2020
ASSUNZIONI TOTALI⁴	42	34	22
Nuove posizioni in organigramma	16	7	10
Trasformazione rapporto	2	8	5
Sostituzione	17	14	7
Lavori stagionali	7	5	0
CESSAZIONI TOTALI	38	27	22
Dimissioni volontarie	16	16	6
Scadenza naturale	15	8	6
Pensionamento	2	0	2
Rientro congedo	3	0	1
Licenziamento	1	1	0
Risoluzione consensuale	1	1	0
Decesso	0	1	0
ETÀ MEDIA	42	42	41
Tempo pieno (%)	91,04%	90,69%	87,69%

1. Il dato si riferisce al numero di donne presenti al 31.12 di ciascun anno di riferimento.
 2. Il turnover complessivo dal numero di assunzione per nuove figure e sostituzione personale per chiusure rapporti.

3. Rapporto tra cessazioni - quale ne sia la causa - e numero complessivo della forza lavoro.
 4. Le assunzioni hanno interessato personale tra il primo e il quarto livello del CCNL applicabile (UNEBA).

Retribuzione Annuale Lorda (RAL) DONNE*	2022	2021	2020
RAL PIÙ ALTA			
Indeterminato tempo pieno	80.508	80.508	80.508
RAL PIÙ BASSA			
Determinato tempo pieno	19.097	19.097	20.500
RAL MEDIA			
Indeterminato	31.251	30.286	29.657
Determinato	23.751	23.645	25.092
Co.co.co.	28.141	28.501	27.108

Retribuzione Annuale Lorda (RAL) UOMINI	2022	2021	2020
RAL PIÙ ALTA			
Indeterminato tempo pieno	70.000	70.000	72.670
RAL PIÙ BASSA			
Determinato tempo pieno	19.097	20.000	20.000
RAL MEDIA			
Indeterminato	32.018	30.898	32.022
Determinato	26.055	25.491	36.091
Co.co.co.	34.375	35.659	32.207

*Incide nella determinazione della RAL media il maggior numero di donne sul totale dei dipendenti, impiegate in quasi tutti i livelli in maggior numero rispetto agli uomini.

Tipologia contrattuale e composizione del personale in Italia	Numero
INDETERMINATO A TEMPO PIENO	149
Donne	81
Uomini	68
DETERMINATO A TEMPO PIENO	33
Donne	22
Uomini	11
INDETERMINATO A TEMPO PARZIALE	17
Donne	12
Uomini	5
DETERMINATO A TEMPO PARZIALE	2
Donne	2
Uomini	0
COLLABORAZIONE COORDINATA CONTINUATIVA/OCCASIONALE	28
Donne	16
Uomini	12
COLLABORAZIONE A PARTITA IVA	22
Donne	10
Uomini	12

Le donne impiegate con la qualifica di quadro nel 2022 sono 6 (6 nel 2021, 6 nel 2020), 5 gli uomini (4 nel 2021, 4 nel 2020).⁵ Risultano inoltre impiegate/i, secondo i livelli del CCNL applicato (UNEBA):

AL PRIMO LIVELLO:
20 donne (17 nel 2021, 16 nel 2020) e 21 uomini (18 nel 2021 e 20 nel 2020);

AL SECONDO LIVELLO:
27 donne (27 nel 2021, 25 nel 2020) e 30 uomini (29 nel 2021, 26 nel 2020);

AL TERZO LIVELLO S:
6 donne (5 nel 2021, 5 nel 2020) e 2 uomini (1 uomo nel 2021, 1 nel 2020);

AL TERZO LIVELLO:
42 donne (41 nel 2021, 41 nel 2020) e 22 uomini (27 nel 2021, 25 nel 2020).

AL QUARTO LIVELLO:

21 donne (18 nel 2021, 17 nel 2020) e 8 uomini (7 nel 2021, 5 nel 2020);

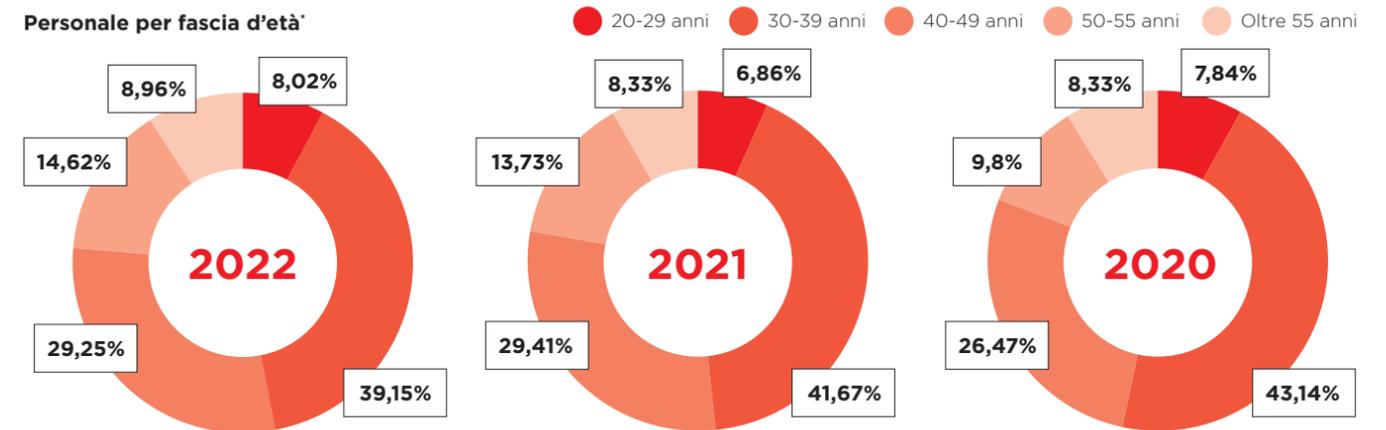
AL QUINTO LIVELLO:
nessuna donna (1 nel 2021, 0 nel 2020) e nessun uomo (0 nel 2021, 0 nel 2020);

AL SESTO LIVELLO:
nessuna donna (0 nel 2021, 0 nel 2020) e 1 uomo (1 nel 2021, 1 nel 2020);

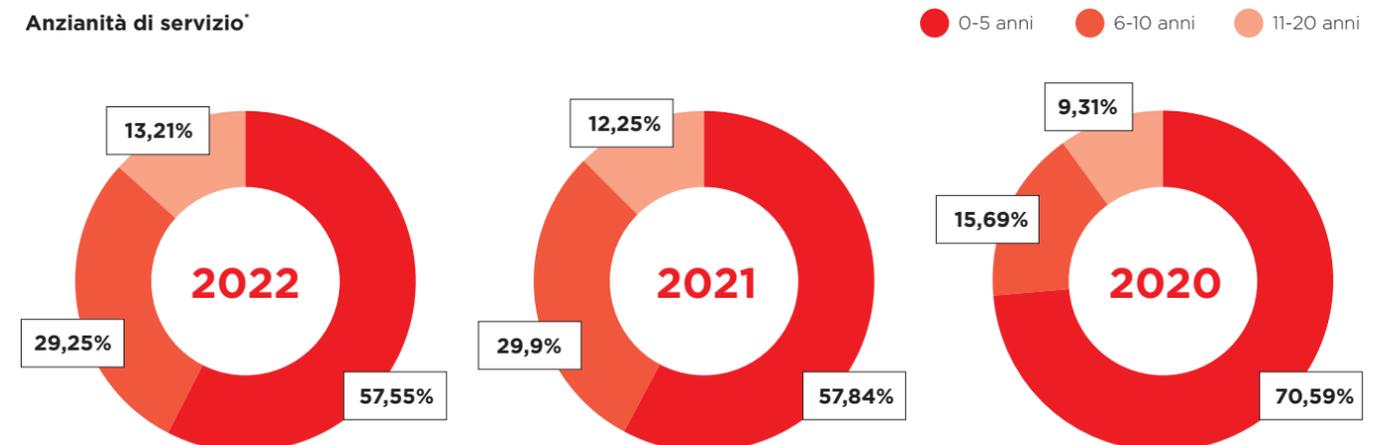
AL SETTIMO LIVELLO:
1 donna (2 nel 2021, 3 nel 2020) e nessun uomo (0 nel 2021, 0 nel 2020).

5. Quadro è il livello di inquadramento più alto, con funzioni anche dirigenziali, avendo l'Associazione deciso di non inquadrare alcun dipendente come dirigente.

ETÀ E ANZIANITÀ DI SERVIZIO



*L'età media è di 41 anni per le donne (41 nel 2021 e 40 nel 2020) e di 43 per gli uomini (43 nel 2021, 43 nel 2020).



*L'anzianità di servizio media è di 5 anni per le donne (5 nel 2021 e 5 nel 2020) e di 5 per gli uomini (5 nel 2021 e 5 nel 2020).

CONTRATTI E RETRIBUZIONI

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti a tempo indeterminato e determinato è UNEBA.

Al personale in missione, in Italia e all'estero, non assunto con contratto di lavoro subordinato, viene applicato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa. I termini di tale contratto sono regolati dall'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative stipulato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del D. Lgs. N. 81/2015 e della Legge n. 81/2017 tra le organizzazioni della società civile rappresentate da Link 2007 e AOI e le organizzazioni sindacali FeLSA CISL, NidiL CGIL e UILTemp il 9 aprile 2018. La normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore ha previsto il riordino e la revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta in modo unitario, il perimetro del c.d. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne potranno/vorranno far parte. Le ONG ex idonee, come EMERGENCY, perderanno la qualifica di Onlus di diritto per acquisire quella di ETS (Ente del Terzo Settore) con l'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore e con l'attuazione della relativa riforma fiscale. Tra i requisiti richiesti per l'iscrizione e il mantenimento dell'iscrizione al RUNTS vi è anche il rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, che impone, tra le diverse misure, che le retribuzioni/compensi dei lavoratori/collaboratori non possano superare del 40% i minimi retributivi previsti dai Contratti Collettivi Nazionali applicabili, pena la perdita della qualifica di ETS, e quindi la perdita del regime tributario speciale e l'accesso al 5x1000. Le politiche retributive di EMERGENCY hanno sempre cercato di riconoscere la professionalità

in modo equo, con l'obiettivo di garantire innanzitutto a tutti i propri collaboratori e dipendenti la possibilità di vivere dignitosamente, valorizzando al contempo i diversi gradi di responsabilità, rischio ed esperienza che vengono assunti lavorando per l'Organizzazione. Nel 2020, è stato quindi aperto un tavolo di confronto con la rappresentanza sindacale, con l'obiettivo di sottoscrivere un accordo collettivo di secondo livello, in cui venisse inquadrata la composizione delle retribuzioni e dei compensi, cercando di rendere anche formalmente quanto più possibile oggettivo e trasparente il sistema retributivo, attraverso la costituzione di una serie di indennità legate all'esperienza, al grado di responsabilità e di rischio e al costo della vita, applicabili oggettivamente. L'accordo è stato formalmente firmato il 15 febbraio 2021, con efficacia dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023, e ne verrà presto discusso il rinnovo. I nuovi "minimi retributivi" concordati costituiscono ora la base di calcolo per il rispetto del tetto del 40% della retribuzione. Nei contesti di missione, in Italia e all'estero, soprattutto in ragione della temporaneità della collaborazione o dello stato lavorativo del collaboratore impiegato (spesso in aspettativa volontaria o obbligatoria da un diverso datore di lavoro, come nel caso del personale sanitario dipendente pubblico), l'inquadramento contrattuale avviene prevalentemente mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa regolati dall'accordo collettivo sottoscritto tra AOI e Link2007 con le rappresentanze sindacali di CGIL, CISL e UIL funzione pubblica o mediante contratti di collaborazione libero-professionali. Il personale nazionale impiegato nelle strutture sanitarie di EMERGENCY all'estero è regolarmente assunto con contratti conformi alle normative locali.

"Ho svolto uno stage di osservazione nell'Ufficio Scuola di EMERGENCY nell'ottobre 2022. È stata un'esperienza che mi ha aperto una finestra su un campo lavorativo ricco di valori umani. Ho scoperto come l'insieme di una diversità di figure professionali, con missioni specifiche, partecipa al funzionamento di un'organizzazione umanitaria. Ho affiancato i volontari che, quotidianamente, si impegnano a raccontare a ragazze e ragazzi come me i diritti umani, la solidarietà e a immaginare un mondo nuovo. La mia settimana, passata a fianco di persone che svolgono un lavoro gratificante e motivante, ha confermato il mio interesse verso una futura professione in campo sociale e internazionale".*

*equivalente francese dell'ex Alternanza Scuola Lavoro, ora Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Marlene, studentessa del liceo Honoré de Balzac di Parigi



DONNE

Retribuzione media per tipologia contrattuale e genere	RAL minima	RAL massima
Contratto a tempo indeterminato a tempo pieno	20.499	80.508
Contratto a tempo determinato a tempo pieno	19.097	41.599
Contratto a tempo indeterminato a tempo parziale	11.374	36.377
Contratto a tempo determinato a tempo parziale	9.187	11.512
Contratto di collaborazione coordinata continuativa/occasionale	10.200	58.800

UOMINI

Retribuzione media per tipologia contrattuale e genere	RAL minima	RAL massima
Contratto a tempo indeterminato a tempo pieno	17.413	70.000
Contratto a tempo determinato a tempo pieno	19.097	45.000
Contratto a tempo indeterminato a tempo parziale	14.473	32.212
Contratto a tempo determinato a tempo parziale	-	-
Contratto di collaborazione coordinata continuativa/occasionale	5.376	75.996

Compensi medi contratti a P.IVA per genere	Annuale minimo	Annuale massimo
Donne	12.900	54.000
Uomini	10.000	50.400

DATI SU LIBERI PROFESSIONISTI

Composizione del personale con P. IVA in Italia e estero	Numero	Età media
Professionisti P. IVA	16	50
Donne	8	47
Uomini	8	54

Stagisti	Curricolari	Extracurricolari
Donne	7	5
Uomini	2	3

TOTALE STAFF

2022:
3.586

2021: 3.385
2020: 3.085

STAFF NAZIONALE (LOCAL)

2022:
3.362

2021: 3.189
2020: 2.906

STAFF INTERNAZIONALE (EXPAT)

2022:
224

2021: 196
2020: 179

“Entrare nella famiglia di EMERGENCY era un sogno per me e continuare a lavorare in questo ospedale è il mio obiettivo. Aiutiamo persone che non hanno abbastanza soldi per comprare cibo e qui ricevono cure gratuite e di alta qualità. Per questo amo EMERGENCY. Per me EMERGENCY non è solo un ospedale di alta qualità, ma anche un’università. Tutto quello che studi sui libri accade qui, quando curiamo i pazienti che arrivano da ogni parte dell’Afghanistan. Il momento migliore per me è sempre quando dimettiamo un paziente sorridente e felice, anche se ha perso una gamba, una mano o un occhio”.



Zabi, Head Nurse, Kabul

STAFF PER PAESE O PROGETTO

ANME

2022:
1.369

2021: 1.253
2020: 975

SUDAN			
2022	Expat	Local	Total
966	69	897	
2021	73	836	909
2020	62	801	863

UGANDA			
2022	Expat	Local	Total
403	40	363	
2021	41	303	344
2020	5	107	112

EMERGENZA E SVILUPPO

2022:
2.167

2021: 2.108
2020: 2.055

AFGHANISTAN			
2022	Expat	Local	Total
1.723	46	1.677	
2021	33	1.574	1.607
2020	32	1.563	1.595

IRAQ			
2022	Expat	Local	Total
65	0	65	
2021	64	77	
2020	77		

SIERRA LEONE			
2022	Expat	Local	Total
379	19	360	
2021	15	346	361
2020	22	346	368

YEMEN			
2022	Expat	Local	Total
0			
2021	10	66	76
2020	3	12	15

MIGRAZIONE

2022:
50

2021: 24
2020: 29

MOLDAVIA			
2022	Expat	Local	Total
4	4	0	
2021	0	0	0
2020	0	0	0

PROGRAMMA ITALIA			
2022	Expat	Local	Total
25	0	25	
2021	21	29	
2020	29		

SAR			
2022	Expat	Local	Total
21	0	21	
2021	2	0	2
2020	0	0	0

NESSUNO ESCLUSO			
2022	Expat	Local	Total
0			
2021	1	0	1
2020	0	0	0

COVID-19

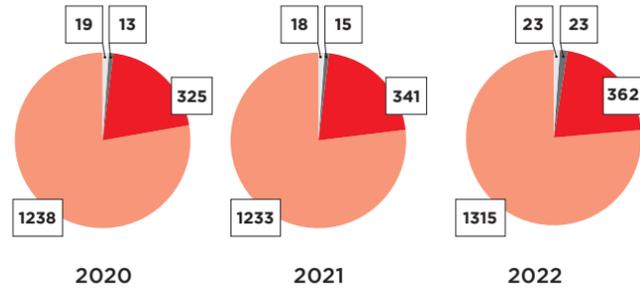
2022: 0
2021: 0
2020: 26

AFGHANISTAN
CATEGORIE

	Medico	Non sanitario	Sanitario
2020	120	691	784
2021	80	673	854
2022	101	716	906

GENERE

Local female Local male
Expat female Expat male

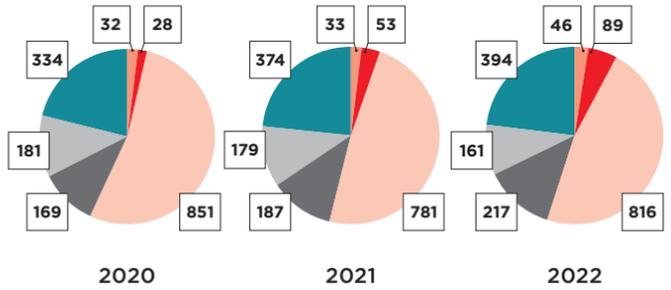


TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.	Fornitore	P.IVA	Vol.	Local Det.
2020	25	3	1	3	0	1.563
2021	27	3	0	1	2	1.574
2022	42	1	0	1	2	1.677

ANZIANITÀ

>20 16-20 11-15
6-10 0-5 Expat 0-5
Expat 6-10

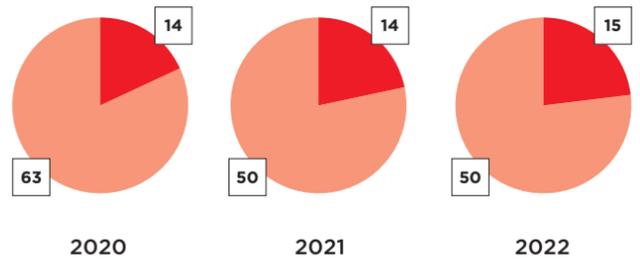


IRAQ

CATEGORIE

	Non sanitario	Sanitario
2020	66	11
2021	52	12
2022	52	13

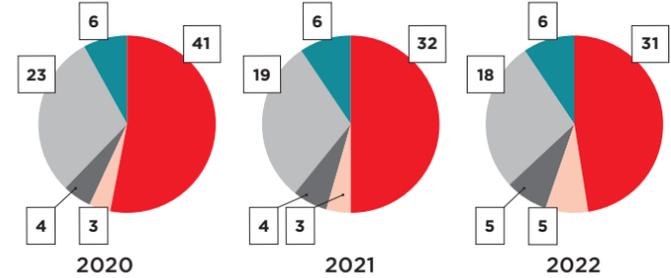
GENERE



TIPOLOGIA CONTRATTO

	Local Indet
2020	77
2021	64
2022	65

ANZIANITÀ

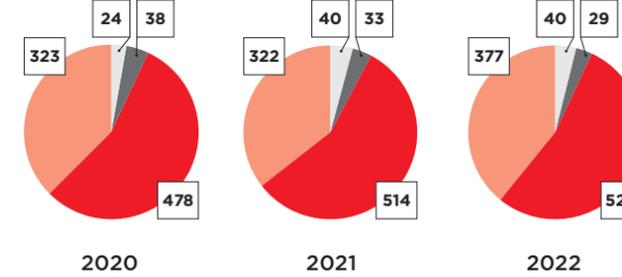


SUDAN

CATEGORIE

	Medico	Non sanitario	Sanitario
2020	59	510	294
2021	84	512	313
2022	79	569	318

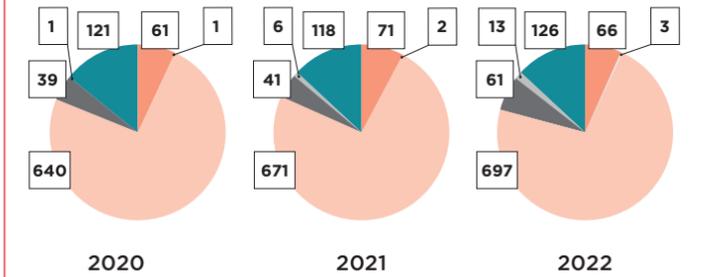
GENERE



TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.	Intern.	P.IVA	Vol.	Local Det.	Indet.	Intern.
2020	48	9	0	2	3	394	407	0
2021	54	5	2	5	7	433	403	0
2022	49	6	1	4	9	416	480	1

ANZIANITÀ

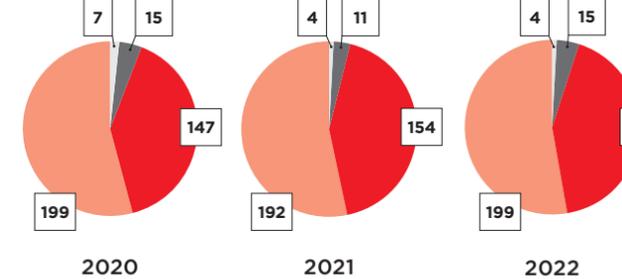


SIERRA LEONE

CATEGORIE

	Medico	Non sanitario	Sanitario
2020	26	192	150
2021	13	185	163
2022	16	201	162

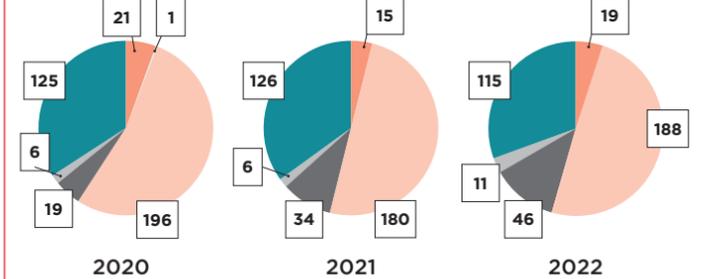
GENERE



TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.	P.IVA	Vol.	Local Det.	Indet.
2020	18	2	2	0	346	0
2021	14	1	0	0	346	0
2022	14	2	2	1	250	110

ANZIANITÀ

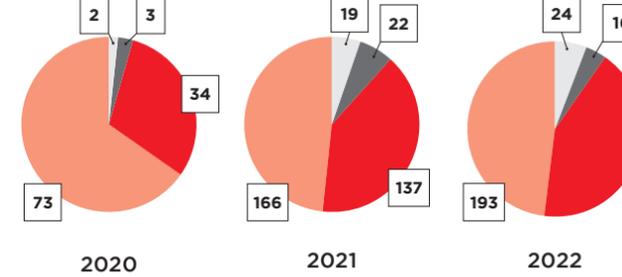


UGANDA

CATEGORIE

	Medico	Non sanitario	Sanitario
2020	0	110	2
2021	34	202	108
2022	21	220	162

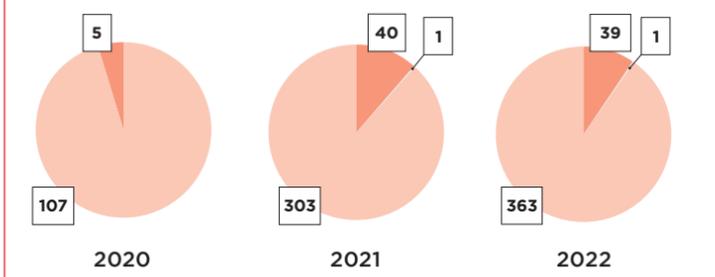
GENERE



TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.	P.IVA	Vol.	Local Det.	Indet.
2020	4	1	0	0	107	0
2021	30	4	3	4	303	0
2022	31	1	3	5	340	23

ANZIANITÀ



"Ho lavorato per EMERGENCY per 14 anni e sono davvero orgogliosa di essere parte di un'Organizzazione e di un team così speciali. Il lavoro con EMERGENCY mi ha fatto capire che le cure mediche gratuite sono un diritto per chiunque ne abbia bisogno, specialmente i bambini. Credo che i momenti e i ricordi migliori siano gli occhi e i sorrisi dei bambini appena si riprendono dagli interventi chirurgici. Fioriscono letteralmente e li vedo riconquistare la loro vita. Questo è quello che io chiamo un puro senso di felicità".



Gehan, Deputy Regional Programme, Khartoum

YEMEN

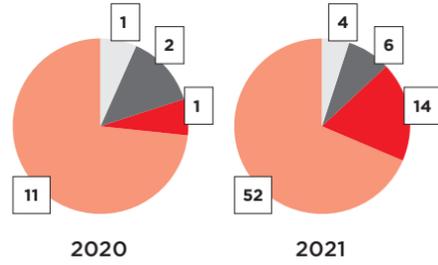
CATEGORIE

	Non sanitario	Sanitario
2020	15	0
2021	68	8
2022	0	0

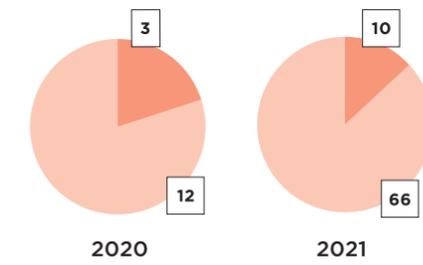
TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.	P.IVA	Local Det.
2020	2	0	1	12
2021	8	1	1	66
2022	0	0	0	0

GENERE



ANZIANITÀ



SAR

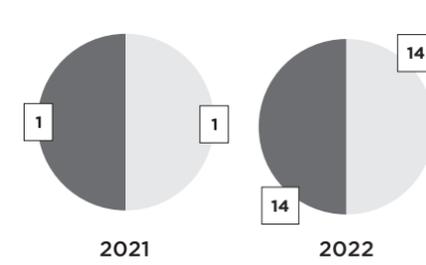
CATEGORIE

	Medico	Non sanitario	Sanitario
2020	0	0	0
2021	0	0	2
2022	1	18	2

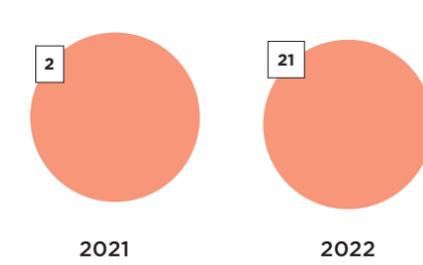
TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.	Vol.
2020	0	0	0
2021	2	0	0
2022	13	6	2

GENERE



ANZIANITÀ



PROGRAMMA ITALIA

CATEGORIE

	Medico	Non sanitario	Sanitario
2020	7	9	13
2021	6	6	9
2022	5	10	10

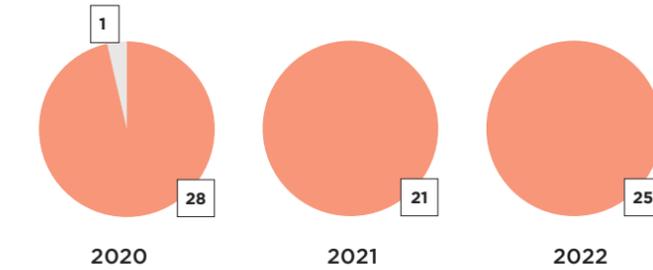
TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.	P.IVA
2020	21	0	8
2021	13	0	8
2022	16	1	8

GENERE



ANZIANITÀ



NESSUNO ESCLUSO

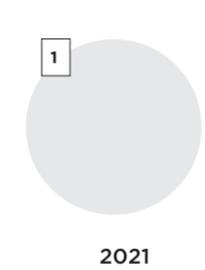
CATEGORIE

	Non sanitario
2020	0
2021	1
2022	0

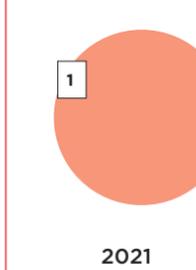
TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO
2020	0
2021	1
2022	0

GENERE



ANZIANITÀ



MOLDAVIA

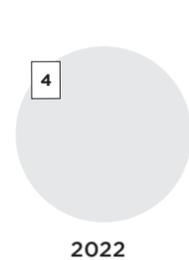
CATEGORIE

	Non sanitario	Sanitario
2020	0	0
2021	0	0
2022	2	2

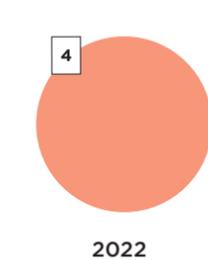
TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.
2020	0	0
2021	0	0
2022	3	1

GENERE



ANZIANITÀ



INTERVENTO COVID-19

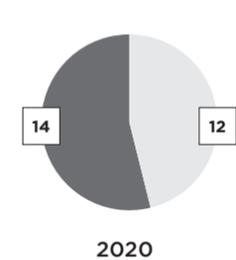
CATEGORIE

	Medico	Non sanitario	Sanitario
2020	8	9	9
2021	0	0	0
2022	0	0	0

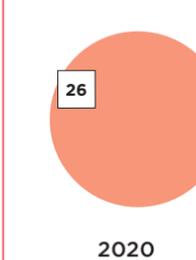
TIPOLOGIA CONTRATTO

	Expat CO.CO. CO	Dip.	P.IVA	Vol.
2020	17	1	3	5
2021	0	0	0	0
2022	0	0	0	0

GENERE



ANZIANITÀ



3.3 Formazione e crescita del personale

La formazione del personale di sede o espatriato rappresenta una delle attività alle quali EMERGENCY ha dedicato un'attenzione sempre crescente negli ultimi anni. Si struttura in attività di formazione interna obbligatoria (cioè richiesta o considerata opportuna in base a specifiche

normative di settore, come il trattamento dei dati personali o la sicurezza sui luoghi di lavoro) o in opportunità di crescita professionale su temi specifici connessi alle funzioni, alle responsabilità o alle esigenze tecniche dei singoli dipendenti coinvolti.

SICUREZZA SUL LAVORO (CORSI)	n° dipendenti	n° ore
Formazione generale	37	118
Formazione specifica	5	20
Formazione Logistica ESTERO	4	16
HACCP*- Modulo base	20	80
Rischio elettrico	9	72
Aggiornamento corso Primo Soccorso	2	24
RLS*	1	32
Antincendio	76	1.672
Antincendio - Aggiornamento	1	5
Elettrotensili	12	24
Lavori in quota	20	320
Spazi confinati	11	33
Radioprotezione	7	28

CRESCITA PROFESSIONALE	Modalità formazione	n° partecipanti	Ore formazione totali
LAB-Emergency Competency Model Design Lab	In aula	6	16
Percorso di Coaching ICF	Telematica	34	165
Pillole di sostenibilità	In aula	8	9
Formazione nuovo ERP (Amministrazione)	Ibrida	42	662,5
Pianificazione strategica	Ibrida	7	16
Gestione dei collaboratori difficili	Telematica	3	3
Protezione dei dati (GDPR)	Telematica	86	20
Totale		186	891,5

*Hazard Analysis and Critical Control Points (sistema di analisi dei rischi e punti di controllo critico)

*Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

“Cosa mi ha spinto a dedicare tempo ed energia ad EMERGENCY? Sapere di poter generare un impatto positivo, seppur indiretto, sulle loro vite è ciò che mi ha spinto, senza neppure ragionarci troppo, a dedicare tempo ed energia per trasmettere le mie conoscenze in materia di sostenibilità al team di EMERGENCY”.



Teresa Agovino, Formatrice (volontaria) del corso “Pillole di Sostenibilità”

“Grazie al percorso di coaching ho capito su cosa devo lavorare per avere maggiore equilibrio tra vita personale e lavoro. Anzi non solo l'ho capito ma ho iniziato a sperimentare cosa fare per raggiungerlo. Il percorso è ancora lungo ma aver avuto dei benefici da questi primi tentativi mi spinge a continuare su questa strada”.

Giusy, Responsabile della Farmacia Ospedaliera



LE NOSTRE PERSONE

All'inizio del 2022, EMERGENCY ha creato un'area dedicata alla Formazione e allo Sviluppo del Personale all'interno del Dipartimento Risorse Umane, per sviluppare una cultura organizzativa focalizzata sul benessere individuale e del team. La cura e l'attenzione verso le persone richiedono un lavoro costante per formare e sviluppare quelle competenze utili a creare un clima collaborativo e aperto, sia verso l'esterno che all'interno dell'Organizzazione stessa. Sono ascolto, fiducia e consapevolezza i temi che hanno guidato il primo progetto della funzione, chiamato “Le nostre persone”, che, nel corso dell'anno, ha coinvolto 155 dipendenti attraverso un incontro individuale. Condividere e accogliere il pensiero di ognuno rispetto a temi quali la percezione del proprio ruolo, gli obiettivi perseguiti e le emozioni legate all'ambiente lavorativo hanno consentito di tracciare basi solide per l'individuazione di azioni - future e mirate - in grado di aumentare la motivazione, crescere in quanto professionisti e persone, e continuare a creare valore.

COACHING

Un ulteriore passo verso questa direzione è già stato compiuto grazie all'impegno, alla generosità e alla professionalità offerte dalla comunità italiana di *International Coaching Federation* (ICF). ICF Italia è la prima e più importante Associazione Professionale tra i Coach Italiani che ad oggi conta più di 800 associati. Il “Dono del Coaching”, progetto nato nel 2012 in occasione del terremoto in Emilia, negli anni successivi ha scelto di seguire le realtà non-profit offrendo percorsi individuali. L'intervento del coaching crea uno spazio dove la persona può “ottimizzare le sue carte”, superare gli ostacoli al proprio sviluppo, fare emergere o acquisire nuove abilità ed attuare un piano di miglioramento della propria prestazione. Per cinque mesi, 34 leader si sono messi in gioco in questo progetto per 165 ore di coaching complessive. Tra i feedback ricevuti, l'80% ha dichiarato quanto le domande del coach abbiano facilitato l'acquisizione di consapevolezza e abbiano aperto nuove prospettive, mentre il 70,2% ha affermato che il percorso li ha molto aiutati nelle relazioni con i colleghi e, per il 60,3%, con i propri responsabili.

3.4 Selezione del personale

L'attività di Ricerca e Selezione del Personale di EMERGENCY mira a raggiungere un duplice obiettivo: assicurare la copertura delle nuove richieste di personale e/o di eventuali sostituzioni presso le sedi di EMERGENCY ed alimentare costantemente un pool di candidati idonei per tutte le posizioni (ruoli medici, sanitari e non) previste dal budget per ciascun progetto o Paese. L'area di Pianificazione Staff del *Field Operations Department*, attingendo al bacino di candidature valutate positivamente, si attiva per rispondere alla richiesta di nuovi ingressi e/o sostituzioni all'interno del progetto nei tempi previsti, potendo pertanto identificare per la copertura di una determinata posizione:

- nuovo personale, valutato come idoneo dopo il processo di selezione, che si appresta a svolgere una prima missione con l'Organizzazione;
- personale che ha già collaborato in passato con EMERGENCY e ha ricevuto una valutazione positiva al termine della missione;
- personale che lavora con EMERGENCY in un determinato progetto e che si ritiene opportuno allocare da un progetto ad un altro o dalla sede al progetto.

La corretta condivisione delle informazioni e il confronto continuo tra Selezione e Pianificazione del Personale e, più in generale, tra l'Ufficio Risorse Umane e tutti i Responsabili d'Area competenti e coinvolti nel processo, rendono possibile un'esauritiva analisi della posizione e successiva definizione del *job profile* e della *job description*. Le informazioni prodotte

da questo confronto costituiscono quindi la base delle attività del dipartimento di Risorse Umane quali il reclutamento e selezione, la formazione, la valutazione delle prestazioni e la definizione dei livelli retributivi.

Nel corso del 2022 si è assistito ad un aumento del 30% delle posizioni ricercate per i progetti rispetto all'anno precedente. Ciò è legato principalmente all'avvio del progetto SAR e alla necessità di attivare ricerche di personale specifiche per questa nuova area di intervento. Lo scoppio della guerra in Ucraina a fine febbraio 2022 e la decisione di EMERGENCY di intervenire a supporto della popolazione ucraina in Moldavia ci ha visti impegnati inoltre nell'implementazione di un nuovo progetto, dalla pianificazione del personale all'organizzazione logistica, al fine di garantire l'accesso nel Paese e l'avvio delle attività.

"Ho molte responsabilità ma sono felice di lavorare qui. Il lavoro è organizzato secondo protocolli e regole e una supervisione molto organizzata. Nel team, lavoriamo insieme con grande collaborazione per il bene dei pazienti".



Ragda, *Senior Shift Leader Pharmacist*

Numero posizioni aperte	2022	2021	2020
Sede	21	15	6
Stage	38	31	21
Progetti	65	45	42

Numero di curriculum ricevuti/ canale	N° candidature 2022	N° candidature 2021	N° candidature 2020
Sito	2944	3023	2723
LinkedIn	4997	7761	5485
Job4Good	804	562	864
Indeed	132	119	211
Infocooperazione/Reliefweb (altri)	735	466	1049
Totale	9612	11931	10332

Numero di candidati intervistati	2022	2021	2020
Sedi	144	105	52
Progetti	511	341	375
Stage	79	85	63
Totale	734	531	490

Valutazione post colloquio (percentuale media nei tre anni)	2022
Idonei	66%
Da risentire (per lingua/esperienza)	12%
Non idonei	22%

"Tutto è cominciato quando ho sentito parlare di un posto dove i pazienti sono curati senza discriminazione, con grande impegno e dedizione. Ero così emozionata per aver trovato questo posto, e quando l'ho visto dal vivo, volevo esserne parte con tutta me stessa. Ora sono una farmacista e parte dei Medical Supply Chain Coordinators. Ho scoperto la mia passione e questa è la bellezza del dare. EMERGENCY ti dà l'opportunità di scoprire te stesso".



Hanaa, *Pharmacist*, Sudan

Benefit, sicurezza e salute



Trasporti

Possibilità di accedere all'abbonamento per i mezzi di trasporto ATM/Trenord ad un costo agevolato e con trattenuta mensile in busta paga per i dipendenti della sede di Milano e le loro famiglie.

Nel 2022, sono stati attivati 71 nuovi abbonamenti ATM/TRENORD, un incremento rispetto al 2021 (59).



Orario flessibile

Ingresso con orario flessibile che prevede una singola timbratura di presenza giornaliera.



Dotazioni aziendali

Computer e smartphone, quest'ultimo a seconda delle mansioni svolte.



Permessi visita medica

Possibilità di usufruire di permessi per visite mediche in orario di lavoro fino a 15 ore annue, misura della quale ha usufruito il 30% del personale nel 2022, un dato costante rispetto al 2021.



Malattia

Possibilità di utilizzare fino a 5 giorni singoli di malattia per anno lavorativo senza presentazione del certificato medico. Circa il 20% del personale ha utilizzato questa misura nel 2020 (l'assenza per malattia, vista la pandemia, è stata generalmente più lunga di un solo giorno). Un terzo del personale ha utilizzato questa misura nel 2021 e il 18% nel 2022 (37 persone).



Guest house

Possibilità di accedere alla guest house aziendale per i dipendenti in transito presso la sede di Milano.



Progetti

A partire da maggio 2015, è stato istituito e reso disponibile a tutti i dipendenti uno sportello di counseling, allo scopo di promuovere il benessere dei dipendenti, supportare e sostenere le risorse umane di cui si dispone, contenere ed attutire le problematiche emerse dalla valutazione del rischio stress lavoro-correlato. Nel 2022, 7 dipendenti si sono rivolti allo sportello. Di questi a rotazione la metà sono tornati per un *follow up* nel tempo e, per alcuni di essi ed in relazione alla specifica problematica, sono stati necessari più incontri per cercare di comprendere a fondo il disagio e poter fornire un approccio differente per la possibile risoluzione del problema.



Recupero

Possibilità di recupero delle ore lavorate in eccesso o in giornate di festività o feriali, misura alla quale ha avuto accesso il 30% del personale nel 2022, 24% nel 2021, e circa un quarto nel 2020, causa pandemia.



Progetti

Possibilità per i dipendenti di visitare un progetto umanitario all'estero mediante conversione delle ore non utilizzate di ROL in biglietti aerei, con ospitalità in loco a carico di EMERGENCY.



SPORT

È stato possibile riprendere le lezioni di Yoga sensibile, a partire dall'ottobre 2022, dopo lo stop dovuto all'evento pandemico.

L'Ufficio ha portato avanti il proposito di formare le lavoratrici e i lavoratori impegnati nelle missioni di EMERGENCY all'estero aventi cittadinanza extra UE (cd. "local"), anche se essi non sono soggetti agli obblighi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.. L'Ufficio SPP è stato individuato quale struttura di supporto e consulenza per le tematiche inerenti la salute, sicurezza e formazione sul lavoro dall'Associazione Ong Italiane (AOI), divenendo riferimento per diverse realtà che operano nel Terzo Settore.

SALUTE

Per quanto riguarda il servizio di assistenza sanitaria integrativa, il nostro CCNL prevede a favore del personale in servizio con contratto a tempo determinato superiore a 3 mesi, o assunto con contratto a tempo indeterminato, l'attivazione di un servizio di assistenza sanitaria integrativa. Nel 2022 si è registrato un tasso di malattia⁶ pari al 1,71% (1,39% nel 2021, 2,07% nel 2020), una notevole diminuzione rispetto al 2020 dovuta al fatto che il numero

di asintomatici positivi al Covid-19 ha permesso loro di portare avanti l'attività lavorativa in modalità smart working. Il tasso di infortuni sul lavoro⁷ è pari a 0,14% per il 2022, 0,22% per il 2021 e 0,14% per il 2020.

Misure speciali in risposta all'emergenza Covid-19

- Procedura di sicurezza per l'ingresso ai locali e informazione/formazione del personale;
- mascherina chirurgica a disposizione di tutto il personale, fornitori, volontari;
- termoscanner in accoglienza, gel disinfettante a disposizione e presente su tutti i piani;
- sanificazione periodica dei locali dell'associazione;
- registro accesso;
- referente sanitario;
- modalità generalizzata di smart working, salvo comprovate esigenze di presenza fisica.⁸

NUMERI IN EVIDENZA

FORMAZIONE TRIENNIO 2020 - 2021 - 2022

21 Numero di corsi
276 Numero di risorse formate
200 Numero di ore impiegate per la formazione

4 Numero di corsi AOI
70 Numero di risorse formate
160 Numero di ore impiegate per la formazione

SORVEGLIANZA NEL TRIENNIO 2020 - 2021 - 2022

304 Numero di idoneità rilasciate

ACCADIMENTI NEL TRIENNIO 2020 - 2021 - 2022

9 Numero di infortuni e malattie professionali

67 Numero di contagi da Covid-19

Nel corso della pandemia di Covid-19 l'Ufficio SPP, tramite rilascio di apposita documentazione, adegua normative promulgate dagli enti preposti la fruibilità dei luoghi di lavoro e le norme comportamentali dei lavoratori.

- Attuazione delle norme di accesso ai luoghi di lavoro (rilevazione dei parametri sintomatologici, registrazione nominativa in/out)
- Attuazione delle norme di sanificazione
- Calcolo di massimo affollamento in ogni luogo lavorativo
- Flusso delle norme che in caso di contagio definiscono la quarantena, l'isolamento e il reintegro in organico.⁷

SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) ha gestito la verifica degli adempimenti normativi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. (TUSL) in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro. Per ogni luogo di lavoro in cui opera l'Associazione, sul territorio nazionale ed estero, le principali attività sono:

- la valutazione dei rischi di infortunio e/o malattia professionale;
- la formazione e l'addestramento delle lavoratrici e dei lavoratori ai fini della sicurezza sul lavoro;

6. Fino al 31/10/2022.

7. Dato dal rapporto tra il totale delle ore di assenza per malattia e il totale delle ore lavorabili. Include malattia e malattia ospedaliera. Il dato rappresenta il tasso di malattia per i soli dipendenti.

- la sorveglianza finalizzata all'accertamento della idoneità sanitaria allo svolgimento della mansione;
- il perfezionamento del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGSL).

Durante il 2022 l'Ufficio ha implementato le attività di sorveglianza sanitaria e di formazione per tutto il personale. Nell'ottica del miglioramento del sistema di gestione sicurezza, il Servizio di Prevenzione e Protezione si è dotato di un nuovo software utile all'ottimizzazione di questo settore.

8. Il dato rappresenta il tasso di infortuni per i soli dipendenti.

9. Fino al 31/10/2022.

3.5 Volontari

EMERGENCY non è un'Associazione di volontariato ma si avvale del supporto di persone che, a vario titolo e gratuitamente, si fanno carico di alcune attività in modalità organizzata e strutturata, portando all'Associazione un risparmio in termini di tempo, risorse umane e costi. Le persone che svolgono attività di volontariato non professionale o professionale - non di tipo sanitario - sono coordinate dall'Ufficio Coordinamento Volontari in ogni fase della loro partecipazione alla vita dell'Associazione e in base ai bisogni che di volta in volta emergono. L'obiettivo principale dell'attività di volontariato è supportare l'Associazione in tutti i principali ambiti di attività: dalla raccolta fondi, all'informazione e coinvolgimento dei cittadini rispetto alle tematiche di pace e rispetto dei diritti umani, attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e interventi nelle scuole. La loro attività si svolge sia sul territorio nazionale sia negli uffici di sede, e nei progetti, quando richiesto.

COSA FANNO I VOLONTARI E LE VOLONTARIE DI EMERGENCY?

- promuovono sul territorio le campagne di comunicazione e raccolta fondi dell'Associazione;
- svolgono incontri nelle scuole di ogni ordine e grado;
- organizzano localmente eventi e incontri pubblici, mostre, concerti, rappresentazioni, presentazioni di libri;
- partecipano e ideano manifestazioni ludiche e sportive;
- organizzano iniziative di raccolta fondi;
- supportano i progetti quando richiesto.

L'UFFICIO COORDINAMENTO VOLONTARI

- definisce le linee guida generali delle singole attività di volontariato in Italia e in altri Paesi europei;
- valuta e segue la costituzione di nuovi gruppi di volontariato e l'anagrafica dei singoli partecipanti;
- seleziona, accoglie e forma le volontarie e i volontari in base al ruolo;
- supporta e fornisce tutti gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività;
- registra e monitora periodicamente l'andamento dell'attività attraverso incontri e sondaggi;
- si interfaccia con gli altri dipartimenti dell'Associazione per la progettazione, programmazione e svolgimento delle attività previste;

Per rispondere alle numerose richieste di informazione su come attivarsi, provenienti da tutta Italia, è stato improntato da qualche anno un ciclo di tre incontri online a cadenza mensile di orientamento al volontariato in EMERGENCY. Ogni anno vengono incontrate oltre mille persone e mediamente diventano volontari e volontarie attivi circa 300 di esse.

“Essere volontario di EMERGENCY significa diventare parte di una comunità di persone che, organizzandosi in gruppi territoriali e coordinamenti, e riconoscendosi negli obiettivi e ideali dell'Associazione, la fa conoscere, la racconta e la sostiene continuamente nei propri territori e nei più svariati luoghi e occasioni. Operando assieme a tanti altri volontari si innesca uno straordinario effetto moltiplicatore: la goccia che mette ognuno diventa assieme agli altri un'onda travolgente di entusiasmo, passione e volontà di affermare e sostenere i diritti di tutti”.

Massimo, coordinatore dei volontari del Veneto



“Il volontario di EMERGENCY è una persona comune, sedotta dall'idea di una persona non comune quale è stata Gino Strada. Stupisce che la somma di tutte le nostre umane imperfezioni al servizio della stessa idea si trasformi in uno straordinario strumento di cura per chi ha bisogno”.

Marisa, referente gruppo volontari EMERGENCY di Torino



NUMERI IN EVIDENZA

2.129 totale dei volontari attivi

2.076 volontari attivi in Italia

53 volontari attivi all'estero
Heidelberg: 5; Berlino: 14; Belgio: 23; Vienna: 11

358 nuovi volontari attivi in Italia
di cui 80 sotto i 28 anni (22%)

3 Infopoint gestiti nelle città di Genova, Roma e Torino
98 volontari impegnati negli infopoint in 3 città

1.982 iniziative organizzate in Italia
19 temporary shop a Natale
Campagne nazionali: 428 piazze (oltre 2 mila volontari coinvolti)

130 circa volontarie/i a supporto dell'organizzazione del Festival di EMERGENCY

180 volontarie/i digitali
120 profili - 300 mila persone raggiunte ogni mese

COMPOSIZIONE, ETÀ E PARTECIPAZIONE IN ITALIA:

Composizione	2022	2021	2020
Donne	1418	1266	1167
Uomini	658	596	550

Numero gruppi locali, coordinamenti d'area e coordinatori	2022	2021	2020
Gruppi locali	132	123	126

FOCUS:

INFOPOINT DI GENOVA, ROMA E TORINO

Nell'ambito della programmazione delle attività culturali degli Infopoint di EMERGENCY, nel 2022 è stato realizzato il progetto "A perdita d'odio" dedicato al contrasto dei discorsi d'odio che ha visto il coinvolgimento di 4 ragazzi e ragazze. L'obiettivo era la promozione di una coscienza civica e la sensibilizzazione rispetto alla tematica dell'hate speech e le sue conseguenze. In opposizione agli stereotipi dominanti, il progetto ha promosso una contro-narrazione a partire dalle vittime stesse del discorso d'odio. Il progetto ha avuto le seguenti specificità:

- coinvolgimento dei giovani;
- promozione di una cultura di pace tramite il contrasto ai discorsi e fenomeni d'odio;
- lavoro in rete tra i 3 Infopoint di EMERGENCY (Genova, Roma e Torino);
- lavoro in rete con altre realtà del territorio (Associazione Museo Nazionale del Cinema; About Gender; ZaLab; Matemù; A.Ma.Li; Biblioteca Interculturale Cittadini del Mondo; Gustamundo, PLUS Roma e tante altre);
- collaborazione con la Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio di cui EMERGENCY è partner;

OUTPUT DEL PROGETTO

- Realizzazione di 3 video partecipativi (1 per ogni Infopoint) attraverso workshops finalizzati ad offrire alle vittime stesse del discorso d'odio la possibilità di decostruire la narrativa dominante che li riguarda.
- Due appuntamenti (1 a Roma e 1 a Torino) con la cittadinanza in modalità biblioteca vivente, attività di integrazione ampiamente sperimentata nonché riconosciuta dal Consiglio d'Europa. Attraverso questa esperienza il sapere non è trasmesso da libri ma da persone, dove i "lettori" scelgono quale "libro" prendere in prestito e avere con loro un dialogo dal vivo. Circa 50 partecipanti ciascuno.
- Una caccia al tesoro culinaria e culturale (Roma) per decostruire gli stereotipi anche mangiando. Con questa modalità, il cibo diventa un connettore tra comunità: si cerca di abituare la lingua non solo a sapori nuovi, ma anche ad un linguaggio più inclusivo.

Inoltre, si è svolto 1 webinar con la partecipazione di Federico Faloppa, linguista italiano e docente universitario, oltre alla presentazione di libri con personalità di rilievo e proiezioni di film accompagnate da incontri con registi e attori.

"Il progetto 'A Perdita d'Odio' ci ha consentito di portare avanti l'impegno preso con l'adesione alla Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio. Quello che possiamo fare è scegliere di non odiare, scegliere cioè di stare, anche in questo caso, dalla parte delle vittime. In questo senso il progetto si è proposto di usare le parole come cura e non come armi.

Ciò è stato fatto rimettendo le vittime al centro della narrazione facendo sì che fosse la loro voce e il loro vissuto a promuovere un linguaggio inclusivo attraverso la decostruzione di stereotipi fortemente radicalizzati".



YOUNG EMERGENCY PEOPLE (YEP)

Il dipartimento Coordinamento Volontari ha posto le basi per l'attivazione di una comunità di giovani volontari di EMERGENCY (YEP - *Young EMERGENCY People*) principalmente impegnata nella diffusione di una cultura di pace e rispetto dei diritti umani nelle scuole e nei contesti giovanili.

L'attività più importante del 2022 è stata il progetto *Rise Up!* attraverso la progettazione e realizzazione dei primi due campi estivi per 90 giovani tra i 18 e i 28 anni interessati a conoscere EMERGENCY e le possibilità di collaborare con l'Associazione; la realizzazione di 10 conferenze con 30 ore di approfondimento e confronto sui nostri progetti e sui temi della guerra e dell'uguaglianza, con la partecipazione di giornalisti, esperti e rappresentanti di EMERGENCY, oltre che di formatori in scrittura creativa, *mobile journalism* e teatro. Attraverso questo progetto abbiamo anche raggiunto l'obiettivo di interessare e attivare i partecipanti di *Rise Up!* a sostegno di EMERGENCY: il 30% (35 ragazzi e ragazze dei campi estivi) ha assistito al Festival "La Scelta". Sempre in questa occasione, hanno avuto la possibilità di raccontare la loro esperienza durante un breve speech sui campi estivi all'infopoint di Piazza Prampolini.

In seguito ai campi estivi e alla partecipazione al Festival, si sono svolti 3 appuntamenti online per offrire orientamento al volontariato a giovani tra i 18 e 28 anni. Al sondaggio di valutazione finale dei campi, il 70% dei partecipanti aveva infatti dichiarato di essere interessato alle attività di volontariato di EMERGENCY. Il 40% dei 90 partecipanti di *Rise Up!* ha inoltre partecipato alla 3 giorni di formazione svoltasi a Pisa dal 4 al 6 novembre, per un totale di 26 ore, con relatori ed esperti della Rete Italiana Pace e Disarmo e dei dipartimenti interni all'Associazione come il FOD, l'Ufficio Scuola e l'Ufficio Coordinamento Volontari. Si è creato un primo coordinamento YEP per una progettazione condivisa delle attività a supporto di EMERGENCY dedicato a interni già volontari e giovani dei campi estivi, e sono stati realizzati 3 appuntamenti online di progettazione condivisa per volontari.

Il progetto YEP, nel suo primo anno di attività, ha per la prima volta dedicato uno spazio specifico per giovani che si avvicinavano per la prima volta all'Associazione lavorando in rete con tante realtà esterne e collaborando con numerosi dipartimenti interni. Si è così dimostrato che è possibile intercettare persone interessate al volontariato e alle attività di EMERGENCY partendo dall'esperienze di un campo estivo.

SETTORE TEATRO

La Compagnia teatrale di EMERGENCY è nata con l'obiettivo di informare e far riflettere sui temi della guerra e della povertà, ma anche sulla possibilità di intervenire per promuovere e affermare i diritti umani essenziali e i valori della solidarietà e della pace. EMERGENCY ha attualmente in scena 3 spettacoli, scritti e diretti da Patrizia Pasqui e interpretati da Mario Spallino, Francesco Grossi e Silvia Napoletano: *Pia e Damasco*, *C'era una volta la guerra* e *Stupidorisiko. Una geografia di guerra*.

Per quanto concerne la partecipazione degli istituti scolastici, l'impatto dello spettacolo *Stupidorisiko. Una geografia di guerra* è stato molto positivo. Lo spettacolo ha cercato di stimolare la comprensione da parte degli studenti dell'assurdità e dell'orrore di tutte le guerre, di sviluppare una riflessione nei confronti delle vittime della guerra e la consapevolezza circa l'importanza di promuovere una cultura di pace. Al termine dello spettacolo, gli attori e i volontari sviluppano un dibattito con gli studenti sui temi trattati. Diversi insegnanti hanno riportato che lo spettacolo è stato in grado di stimolare il pensiero critico dei propri studenti e ha avuto un forte impatto emotivo.

Lo spettacolo *Pia e Damasco* è andato in scena il 3 settembre presso il Teatro San Prospero di Reggio Emilia, all'interno del Festival di EMERGENCY, ed è stata un'occasione di grande importanza per il Settore Teatro.

"È importante per noi interrogarci, metterci in discussione e cercare risposte concrete"
"Rise Up! mi ha dato strumenti per riflettere, da poter poi traslare anche in altre situazioni"
"Rise Up! È stata un'opportunità per riscoprimi e scoprire cose nuove intorno a me".

Partecipanti di *Rise Up!*



"Una volta di più un grande spettacolo, sempre in evoluzione e sempre al passo coi tempi. Il teatro è una delle anime di EMERGENCY e non perde occasione per confermare che la nostra Associazione è una grandissima e bellissima utopia intesa come qualcosa verso cui tendere. Questo spettacolo mi dà un senso di qualcosa in divenire, divertente e profondo allo stesso tempo, un'autentica bandiera di EMERGENCY".

Andrea, volontario di EMERGENCY dopo la visione dello spettacolo *C'era una volta la guerra* presso la Casa della Memoria (Milano)

NUMERI IN EVIDENZA

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

55 4 di *Pia e Damasco*
20 di *C'era una volta la guerra*
26 di *Stupidorisiko*

5 serate di *Un viaggio per toccare un'idea*, un incontro/racconto sui progetti in Sudan realizzato da Mario Spallino, attore e fondatore della compagnia teatrale di EMERGENCY

ORGANIZZAZIONE GIORNATE DI SPETTACOLO

44 Da parte di enti esterni
18 da parte di un'istituzione scolastica,
11 occasioni in cui i gruppi territoriali e/o la sede (Ufficio Coordinamento Volontari) si sono occupati della organizzazione dell'evento

55 Totale degli spettacoli nel 2022,
più del dato del 2020 (28) e del 2021 (25)

4.500 Persone che hanno partecipato alle rappresentazioni teatrali di EMERGENCY, numero in crescita rispetto al 2020 e al 2021 (circa 2.500 persone coinvolte tra rappresentazioni in presenza e online)

1.000 Persone in più che hanno seguito il profilo Facebook del Teatro nel 2022



ATTIVITÀ, OBIETTIVI E IMPATTO

- 4.1 I nostri progetti
- 4.2 Formazione specialistica negli ospedali
- 4.3 Advocacy
- 4.4 Cultura di pace
- 4.5 Promozione e visibilità

4.1 I nostri progetti

LA NOSTRA PARTE

Il 2022 è stato tragicamente segnato dalla guerra in Ucraina. A febbraio, dopo lo scoppio del conflitto, abbiamo cercato di capire come poter essere di supporto. Dopo alcune missioni valutative abbiamo deciso di operare in Moldavia, Paese extra-UE che a sud confina con Odessa, una delle città ucraine sotto il mirino dei russi. In caso di attacco, i feriti sarebbero stati evacuati nella vicina Moldavia e volevamo essere pronti a supportare gli ospedali nell'accogliere e curare i feriti di guerra che sarebbero arrivati; in attesa di un possibile attacco ad Odessa, ci siamo resi disponibili a supportare le decine di migliaia di profughi che si erano già trasferiti in Moldavia. Abbiamo portato un nostro Ambulatorio mobile e ci siamo messi a disposizione delle autorità sanitarie locali che subito ci hanno chiesto di presidiare i centri di accoglienza di Bălți, dove abbiamo stabilito il nostro intervento sanitario e psico-sociale durato per tutto il 2022.

Nel frattempo, in Italia, dopo anni di fatiche spese cercando di garantire servizi ai migranti, in mezzo alla retorica del "o noi o loro", di fronte all'emergenza ucraina in pochi giorni sono state emesse delle direttive che hanno equiparato gli ucraini ai cittadini italiani, garantendo loro accesso ad ogni servizio. Il nostro pensiero è andato subito agli afgani, ai siriani, agli iracheni e a tutti coloro che hanno vissuto storie di guerre, ma che nel nostro Paese sono privi di diritti. Le misure prese nei confronti dei soli ucraini mostrano che è la volontà politica a mancare, con la conseguenza che il fenomeno migratorio viene lasciato in una situazione di perenne emergenza. Sicurezza e ordine sono le parole che accompagnano spesso il tema della migrazione, quando invece c'è bisogno di aumentare i servizi offerti.

In Afghanistan abbiamo continuato ad operare in un contesto in evoluzione ma in deterioramento. La comunità internazionale, di fronte all'avanzata dei talebani, è fuggita lasciando solo il popolo afgano e interrompendo i finanziamenti che supportavano il sistema pubblico, inclusi gli ospedali. Ciononostante, in varie aree del territorio, non si registrano combattimenti come in precedenza. Per rispondere alle nuove necessità della popolazione, nei nostri ospedali abbiamo inserito come criterio di ammissione anche il trauma civile. Continuiamo a seguire il popolo afgano supportandolo in questi cambiamenti e sperando in una pace duratura.

In Yemen abbiamo deciso di non continuare con la seconda fase del progetto che prevedeva un periodo di gestione dell'ospedale. Abbiamo creduto in questo progetto nonostante le tantissime difficoltà incontrate: il rilascio dei visti che aveva tempi lunghissimi e incerti e che ci ha sempre impedito di programmare gli avvicendamenti del personale internazionale necessario allo svolgimento delle attività ospedaliere; la continua pressione delle autorità di sicurezza e il mancato appoggio del governo; la carenza di fondi. Ci siamo fermati lasciando un ospedale finito, equipaggiato di tutto e con uno staff locale che abbiamo affiancato per circa 4 mesi.

In Sudan e in Uganda, dopo 12 anni dall'ultimo incontro con i Ministri della sanità africani, ci siamo chiesti se tutto il lavoro fatto fosse stato notato dai Paesi con cui collaboriamo. A maggio 2022, abbiamo invitato nel nostro ospedale di Entebbe i rappresentanti dei ministeri della Sanità di questi Paesi. La risposta è stata molto positiva: abbiamo constatato la soddisfazione dei governi locali per aver portato alla luce la chirurgia, una delle priorità africane spesso dimenticate, oltre ad aver condiviso i risultati del modello di eccellenza sanitaria del Centro di cardiocirurgia di Khartoum, che opera da 15 anni e che ha trattato oltre 10 mila pazienti.

In Italia invece, abbiamo visto che la politica non ha raccolto le lezioni della pandemia. Siamo convinti che la medicina territoriale sia necessaria e vada sviluppata con le "case di comunità" che ospitano medici di base, servizi infermieristici, di mediazione e di welfare. Devono esistere luoghi che conoscono profondamente il territorio e i suoi abitanti, in particolare quelli che vivono situazioni di marginalità e di abbandono. L'esperienza con il nostro progetto Nessuno escluso, nato per supportare con pacchi alimentari le famiglie in difficoltà, ci ha portati, finita la pandemia, a chiederci in che modo sostenere le centinaia di famiglie incontrate. Abbiamo deciso che il progetto doveva continuare prendendo in carico queste famiglie, ma con la finalità di renderle autonome. Da qui le interviste con gli operatori sociali e la costruzione di un progetto famiglia, dove si definiscono i passi da fare per la casa, il lavoro, la scuola e la salute.

Alla delusione per i mancati cambiamenti post-pandemia si è aggiunta l'indignazione per la

gestione del fenomeno migratorio. La fornitura di armi e di equipaggiamenti militari sofisticati alla Libia si traduce in violazioni dei diritti umani, detenzioni illegali e torture nei confronti di coloro che giungono da tante parti dell'Africa, ma non solo. Dopo aver vissuto questo inferno, molti sono costretti ad affrontare il mare e i suoi pericoli, viaggi che spesso si traducono in naufragi e morti dimenticate. Per questo le navi delle ONG cercano quotidianamente di salvare vite e fornire speranze. Dopo anni a bordo di navi di altre ONG garantendo la presenza di personale sanitario e mediatori culturali, a dicembre 2022 abbiamo inaugurato la nostra nave, la Life Support. Un desiderio forte di Gino Strada, che si è realizzato solo dopo la sua morte ma di cui sarebbe molto fiero, perché non solo accoglie e protegge, ma è anche bella ed efficiente, proprio come i nostri ospedali.

Pietro Parrino,
Direttore *Field Operations Department*

AFGHANISTAN

Nel 2022, il personale dei nostri quattro ospedali (due Centri chirurgici a Kabul e Lashkar-gah, un Centro di maternità e un Centro chirurgico e pediatrico ad Anabah) e dei 41 Posti di primo soccorso e Centri sanitari di base dislocati in 27 distretti del Paese, ha toccato con mano l'eredità che una guerra di oltre 40 anni ha lasciato a una popolazione già stremata.

La "fine della guerra" non ha fermato le persone ferite - soprattutto bambini e uomini adulti che lavorano nei terreni agricoli - da ordigni inesplosi che abbiamo ricevuto nei nostri ospedali. Nei Centri chirurgici di Kabul e Lashkar-gah, nel 2022, abbiamo ricoverato 130 pazienti tra adulti e bambini colpiti da mine antiuomo. Si tratta spesso di ferite multiple che, nella maggior parte dei casi, si concludono con l'amputazione di uno o più arti, compromettendo le future possibilità di vita di questi pazienti.

La criminalità è aumentata, gli attentati e le esplosioni continuano in numerose zone del Paese. Vengono colpiti obiettivi politici e sempre di più obiettivi civili, come moschee, centri di formazione, scuole... Episodi come questi sono stati causa delle 29 *mass casualty* che il nostro ospedale di Kabul ha dovuto gestire nel 2022.

Nella notte tra il 21 e il 22 giugno, un'ulteriore calamità si è aggiunta alle difficoltà già esistenti: l'area sud-est dell'Afghanistan è stata colpita da un terremoto di magnitudo 5,9, provocando - secondo le stime - oltre mille morti e quasi 3 mila feriti. Il nostro staff si è subito attivato per prestare soccorso alla popolazione colpita, inviando 7 ambulanze e personale sanitario

e allestendo una clinica a Barmal, una delle aree più remote e difficili da raggiungere.

In poco più di un mese di attività, nella nostra clinica abbiamo garantito cure a oltre 4.500 persone, offrendo risposta all'emergenza ma anche a bisogni di salute preesistenti al terremoto. Nel 2022, abbiamo continuato anche i percorsi di formazione rivolti allo staff locale aggiungendo un ulteriore tassello: oltre a chirurgia, pediatria e ginecologia, abbiamo inaugurato un nuovo percorso di specialità in anestesia. Ai percorsi di formazione organizzati da EMERGENCY, riconosciuti e attuati in collaborazione con le autorità afgane, accedono da sempre anche le donne, che costituiscono una componente fondamentale dei team dei nostri progetti: sono oltre 360 le colleghe afgane che lavorano con noi, il 22% dello staff locale.

Nel nostro Centro di maternità di Anabah, lavorano 166 donne tra ostetriche, ginecologhe, infermiere e personale non sanitario e, nel solo 2022, la scuola di specializzazione in ginecologia ha avuto in formazione 12 professioniste. Lo scorso anno il Centro di maternità ad Anabah, nella Valle del Panshir, ha assistito la nascita di oltre 5.400 bambini e effettuato oltre 23 mila visite, continuando a impiegare uno staff solo femminile nelle attività di cura. Anche i nostri 41 Posti di primo soccorso e Centri sanitari, dislocati in 27 distretti del Paese, non hanno mai interrotto le attività, continuando ad offrire cure mediche di base e stabilizzazione del trauma e effettuando oltre 400 mila visite in tutto il 2022.

"Nel nostro Centro chirurgico per vittime di guerra a Kabul riceviamo quotidianamente feriti da arma da fuoco, da proiettili a schegge, da arma da taglio, soprattutto coltellate, da esplosioni di mine e ordigni improvvisati. Il Paese soffre le conseguenze di un lunghissimo conflitto che ha minato il suo futuro".

Stefano Sozza, *Country Director* in Afghanistan



CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI KABUL

5.075 Interventi chirurgici effettuati nel 2022

6.058 interventi chirurgici effettuati nel 2021
4.845 interventi chirurgici effettuati nel 2020

CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI LASHKAR-GAH

5.969 Pazienti ammessi nel 2022

3.760 pazienti ammessi nel 2021
3.805 pazienti ammessi nel 2020

CENTRO DI MATERNITÀ DI ANABAH

5.466 Bambini nati nel 2022

5.438 bambini nati nel 2021
5.634 bambini nati nel 2020

CENTRO CHIRURGICO E PEDIATRICO DI ANABAH

50.415 Visite ambulatoriali nel 2022

45.785 pazienti visitati nel 2021
34.939 pazienti visitati nel 2020

POSTI DI PRIMO SOCCORSO E CENTRI SANITARI DI BASE

10.159 Traferimenti in ambulanza nel 2022

10.071 trasferimenti in ambulanza effettuati nel 2021
12.504 trasferimenti in ambulanza effettuati nel 2020



“Da qualche giorno, nel Centro di formazione di quest’ospedale, abbiamo inaugurato il primo di sei corsi di formazione sul trattamento pre-ospedaliero dei pazienti con trauma grave - PHTC (Prehospital Trauma Care). Cinque giorni di corso, lezioni, discussioni in aula, esercitazioni pratiche per 120 persone. Mentre Matteo, il nostro infermiere e focal point per le attività di formazione, sta spiegando il trattamento dei pazienti con trauma cranico, i colleghi yemeniti lo seguono alternando lo sguardo tra lui e Hend, la collega locale che traduce dall’inglese all’arabo. Tra poco ci metteremo in ginocchio, intorno a un manichino, per mettere in pratica quello che Matteo ha spiegato”.

Roberto, infermiere di EMERGENCY in Yemen

YEMEN

Ad Hajjah, a fine 2018, abbiamo iniziato a ristrutturare e allestire un Centro chirurgico per vittime di guerra in un ex palazzo che ospitava gli uffici del governatorato. Superate le prime diverse difficoltà di interazione con le autorità locali, dal 2019 a inizio 2022, abbiamo ultimato i lavori, arredato ed equipaggiato l’ospedale, selezionato e formato il personale locale. Il Centro chirurgico per vittime di guerra di EMERGENCY ad Hajjah ha aperto le porte ai pazienti il primo marzo 2022. L’apertura dell’ospedale non è stata facile in un Paese che attraversa una gravissima crisi umanitaria e dove il controllo del territorio da parte di due autorità contrapposte complica i movimenti di merci e persone. Le restrizioni - imposte allo stesso modo dalle autorità a Nord e Sud del Paese - colpiscono in particolare le organizzazioni non governative, che sono soggette a lunghi e complessi iter burocratici. Le difficoltà nell’ottenimento dei visti, per esempio, si sono tradotte in mesi e mesi senza avere risposte in merito all’arrivo di operatori indispensabili al servizio e compromettendo

la presenza dello staff internazionale necessario a gestire l’ospedale con gli standard di qualità e indipendenza che assicuriamo in ogni progetto. Non potendo fare affidamento stabilmente su un team internazionale a causa degli impedimenti burocratici legati ai visti, sarebbe stato impossibile mantenere in capo a EMERGENCY una direzione sanitaria che permettesse il controllo dei risultati clinici delle cure per i pazienti e di conseguenza la garanzia della loro qualità. È questa la nostra prima responsabilità ovunque. Per questa ragione, dopo aver ristrutturato l’ospedale, nel giugno 2022 abbiamo gestito l’avvio delle attività e abbiamo trasferito la gestione del Centro alle autorità locali, concludendo il nostro intervento ad Hajjah. Nel frattempo, 150 operatori sanitari locali sono stati formati dal nostro staff al fine di garantire la corretta applicazione delle linee guida e dei protocolli di chirurgia di guerra maturati da EMERGENCY. In quattro mesi di attività abbiamo effettuato 151 operazioni chirurgiche e curato più di 250 persone.

CENTRO CHIRURGICO PER VITTIME DI GUERRA DI HAJJAH (DATI 2022)

271 Visite ambulatoriali

117 Ricoveri

151 Interventi chirurgici



“Stavo portando il gregge al pascolo, e cantavo. Camminavo e non mi sono accorto che stavo mettendo il piede su una mina... grazie al consiglio di un mio parente, ho conosciuto EMERGENCY e il suo Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale. Lì ho ricevuto la mia prima vera protesi: ero così felice, finalmente potevo tornare alla mia vita, potevo di nuovo badare ai miei animali. Ancora oggi, 24 anni dopo, continuo a frequentare il Centro di EMERGENCY per la manutenzione della mia protesi”.

Othman, vittima di mina e paziente di EMERGENCY a Sulaimaniya

IRAQ

Il Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale di Sulaimaniya, aperto nel 1998, offre cure fisioterapiche e assistenza protesica ai pazienti che hanno sofferto la perdita di arti. Dopo un'attenta valutazione del moncone amputato da parte del nostro team ortotecnico e fisioterapico, prendiamo in carico i pazienti per l'intero processo di misurazione, impronta e produzione della protesi. Il tipo di protesi che viene costruita tiene in considerazione molti fattori: l'età, il numero di arti amputati, l'attività lavorativa e il confort del paziente.

Molte persone non possono permettersi una protesi, ma senza è difficile ritrovare una quotidianità: spesso chi aveva un lavoro non è più in grado di svolgerlo; per un bambino anche giocare o andare a scuola diventa complicato. Per questo motivo ogni protesi è un pezzo unico, creato per quello specifico paziente - dal più piccolo al più grande - e ha l'obiettivo ultimo di avvicinare il più possibile il paziente a uno stile di vita simile, se non identico, a quello precedente l'incidente. Tutti i pazienti che entrano al Centro stabiliscono con noi una relazione duratura che prosegue per tutta la vita: nel corso del tempo ci occupiamo degli adattamenti, delle sostituzioni e dei modellamenti delle protesi per far fronte ai cambiamenti fisici, lavorativi e psicologici dei nostri pazienti.

Dalla sua apertura al 2022, il Centro di EMERGENCY a Sulaimaniya ha accolto circa 13 mila persone. Nel solo 2022 sono state oltre 600 le protesi che abbiamo garantito a pazienti mutilati da mine, residui bellici e ordigni esplosivi improvvisati. Il Centro è gestito da più di 15 anni da solo personale locale: 65 colleghi curdi che si impegnano quotidianamente per garantirne il totale funzionamento. Nel nostro Centro l'attività va oltre la cura: i pazienti vengono sottoposti a trattamenti di fisioterapia e all'applicazione di protesi ma sono anche supportati dal punto di vista psicosociale. Ha questa funzione l'*Income Generation Program*, attività che sostituisce i corsi di formazione professionale e l'avvio delle botteghe artigiane, ma che ha comunque l'obiettivo di garantire alle persone con disabilità gravi sostegno nell'avvio di attività commerciali a conduzione familiare, che hanno la duplice funzione di provvedere a un sostentamento economico e di favorire il ritorno alla socialità.

CENTRO DI RIABILITAZIONE E REINTEGRAZIONE SOCIALE DI SULAIMANIYA

2.165 Sessioni di fisioterapia garantite nel 2022

2.373 sessioni di fisioterapia garantite nel 2021
1.738 sessioni di fisioterapia garantite nel 2020

“Nell'ultimo periodo sono arrivati molti pazienti gravi, come Hawa. La sua famiglia mi ha detto di essere grata della qualità delle cure che le abbiamo garantito gratuitamente e dell'impegno di tutto lo staff che la sta seguendo anche nella fase post-operatoria”.



Aya, infermiera del Centro *Salam* di cardiocirurgia a Khartoum

SUDAN

Nel novembre 2022, il Centro *Salam* di cardiocirurgia, aperto a Khartoum nel 2007, ha raggiunto gli oltre 10 mila interventi a cuore aperto. In questi anni ha garantito cure gratuite e altamente qualificate soprattutto a pazienti affetti da patologie di origine reumatica, una patologia infiammatoria delle valvole cardiache causata da un'infezione da streptococco non curata. Oltre al trattamento chirurgico, il Centro segue i pazienti nelle visite post-operatorie, garantendo anche le terapie anticoagulanti a vita: dal 2007 al 2022 abbiamo effettuato oltre 90 mila visite cardiologiche.

Il Centro *Salam* è il primo tassello dell'ANME, la Rete sanitaria d'eccellenza che EMERGENCY sta costruendo in Africa ed è anche il fulcro del nostro Programma regionale di cardiocirurgia: nell'ospedale di Khartoum vengono operati pazienti provenienti da 33 Paesi e che sono stati identificati attraverso le missioni di screening svolte dai nostri cardiologi nei Paesi di origine.

A novembre 2022, abbiamo allargato la Rete del Programma Regionale effettuando una missione di screening cardiologico a Mogadiscio, in Somalia - uno dei Paesi più poveri e violenti al mondo -, per individuare pazienti con necessità cardiocirurgiche da trasferire e operare gratuitamente a Khartoum.

In Sudan offriamo inoltre cure gratuite ai bambini fino ai 14 anni nei Centri pediatrici di Mayo, Port Sudan e Nyala, dove garantiamo anche assistenza pre e post natale, screening per la malnutrizione, pianificazione familiare, vaccinazioni, attività di prevenzione e di educazione igienico-sanitaria.

A Mayo, a circa 20 chilometri da Khartoum, vivono persone scappate dalla povertà e dalla guerra che per vent'anni ha dilaniato il Paese. Con metà della popolazione al di sotto dei 14 anni, le principali cause di accesso al nostro Centro riguardano patologie derivanti dalle pessime condizioni igienico-sanitarie di vita e dalla malnutrizione, soprattutto per i più piccoli. Sono oltre 6 mila i bambini al di sotto di 1 anno visitati nel 2022. La malnutrizione è una delle cause principali di ricovero anche nel Centro pediatrico di Port Sudan, unico ospedale in una delle zone più povere della

città. Dei circa 1.200 pazienti ricoverati nel 2022, quasi la metà soffriva di complicazioni causate da malnutrizione severa acuta.

Per questo, oltre alla cura dei bambini, offriamo incontri di educazione sanitaria dedicati alle mamme per aiutarle nella tutela della salute dei loro figli anche attraverso la prevenzione. A Nyala - capitale dello stato del Sud Darfur dove abbiamo il terzo Centro pediatrico - la maggior parte degli abitanti non ha accesso ai servizi sanitari di base. Il numero di persone che vive in estrema povertà è elevato e le condizioni di salute sono precarie, soprattutto per le donne e per i bambini. La generale mancanza di strutture sanitarie e di medicinali rende ancor più difficile la risposta ai bisogni. Nel settore della salute pediatrica i dati sono allarmanti: il tasso di mortalità infantile per i bambini al di sotto dei 5 anni è superiore al 70%. Nel nostro Centro, nel 2022, l'80% dei bambini ricoverati aveva meno di 5 anni.

CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA DI KHARTOUM

610 Operazioni chirurgiche effettuate nel 2022

532 operazioni chirurgiche effettuate nel 2021
470 operazioni chirurgiche effettuate nel 2020

CENTRO PEDIATRICO DI MAYO

13.861 Visite effettuate nel 2022

14.848 visite effettuate nel 2021
14.746 visite effettuate nel 2020

CENTRO PEDIATRICO DI PORT SUDAN

11.821 Pazienti visitati nel 2022

16.224 pazienti visitati nel 2021
15.928 pazienti visitati nel 2020

CENTRO PEDIATRICO DI NYALA

18.024 Visite effettuate nel 2022

15.904 visite effettuate nel 2021
947 visite effettuate nel 2020

“Un luogo di cura. Uno spazio sicuro dove sfogare paure, preoccupazioni, dove ci si sente liberi di lasciarsi andare. Ma anche un luogo dove si possono trovare, anche solo per un attimo, gioia e spensieratezza: il nostro Ambulatorio mobile, per i profughi ucraini che assistiamo in Moldavia, è tutto questo”.



Caterina, infermiera di EMERGENCY a Bălți

MOLDAVIA

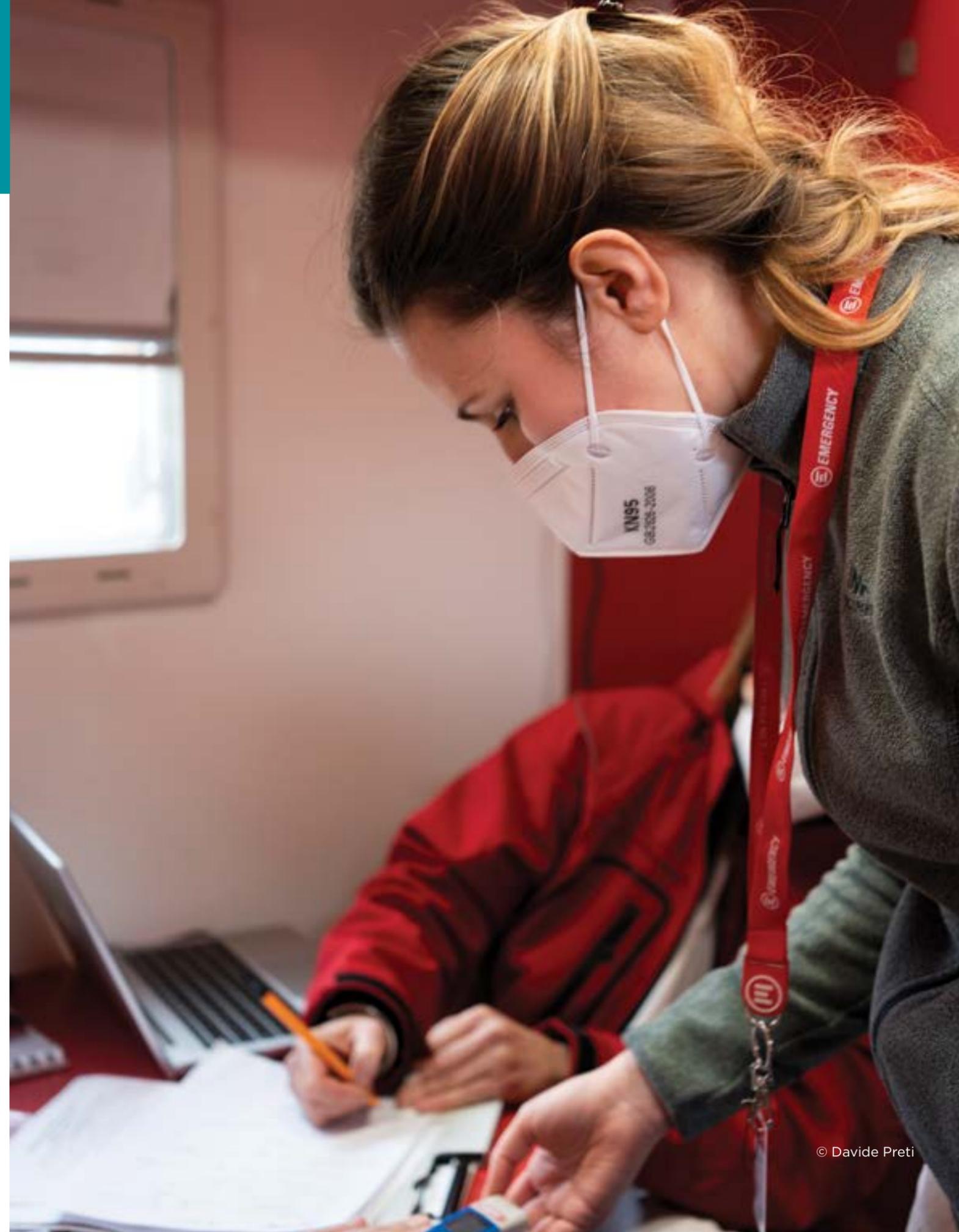
Per valutare i bisogni e individuare la modalità migliore per un intervento a supporto delle vittime del conflitto in Ucraina, un nostro team ha raggiunto la Moldavia a marzo 2022. Donne sole con figli e persone anziane sono le categorie principali di profughi arrivati in Moldavia nei primi mesi del conflitto: uomini e donne i cui problemi di salute riguardavano per lo più la necessità di continuare le terapie che avevano già in corso per malattie croniche. Di lì a poco, quasi tutti hanno iniziato a risentire del trauma della guerra e della fuga a livello psicofisico. In collaborazione con le autorità sanitarie locali, un nostro team composto da medici, infermieri, psicologi, mediatori culturali e logisti ha avviato un progetto di assistenza sanitaria e supporto psicologico ai profughi di Bălți, la seconda città della Moldavia, dove - oltre alla capitale Chisinau - si è concentrata la maggior parte dei rifugiati. Nei primi mesi di attività abbiamo garantito assistenza sanitaria e abbiamo facilitato l'orientamento all'interno del sistema sanitario moldavo. Dopo questa fase, grazie a un'efficace presa in carico da parte della sanità moldava, abbiamo invece concentrato le attività del progetto nell'assistenza psicosociale, per rispondere a un bisogno psico-logico che emergeva in maniera sempre più evidente. Molti pazienti presentavano sintomi di somatizzazione per via dello stress post-traumatico da conflitto: il nostro intervento psicologico ha avuto l'obiettivo di contenere e ridurre il disagio e le possibili ripercussioni sullo stato di salute psicofisica della persona.

A giugno 2022 abbiamo avviato anche un progetto psico-educativo per bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, in convenzione con il Dipartimento di Pedagogia dell'Istituto formativo *Ion Creangă* di Bălți. Presso il Palazzo Comunale della Cultura è nata l'esperienza dei Centri ludico-educativi, con attività rivolte anche a genitori e parenti dei bambini. Sono 1.200 le prestazioni psico-sociali offerte, sia individuali sia di gruppo, per un totale di 137 bambini coinvolti. All'inizio avevamo posizionato il *Politruck*, il più grande dei nostri Ambulatori mobili, di fronte al Centro di distribuzione di aiuti umanitari per gli sfollati e a fianco a uno dei tre Centri di accoglienza, così da favorire l'accesso a tutti i profughi. Con l'arrivo della stagione fredda abbiamo cercato una sede stabile e a ottobre abbiamo spostato le attività di supporto psico-sociale presso una struttura che abbiamo adibito ad Ambulatorio medico. La stabilizzazione del numero di ingressi di rifugiati nel Paese e il rafforzamento del sistema sanitario moldavo ci ha permesso di concludere il progetto a Bălți nel dicembre 2022, con il passaggio di consegne delle nostre attività alle autorità sanitarie locali. Da aprile a dicembre 2022 ci siamo presi cura in maniera continuativa di circa 600 persone, garantendo loro più di 1.100 visite di orientamento socio-sanitario, oltre 700 tra consultazioni mediche e infermieristiche, e più di 390 sessioni di assistenza psicologica.

ASSISTENZA SANITARIA E SUPPORTO PSICO-SOCIALE AI PROFUGHI DELLA GUERRA (DATI 2022)

391 Visite psicologiche **776** Visite ambulatoriali

1.186 Visite di orientamento socio-sanitario **584** Pazienti trattati



ERITREA

Nel 2019 abbiamo aperto un ambulatorio presso l'Orotta National Referral Hospital di Asmara, il principale ospedale pubblico del Paese, per il controllo della terapia anticoagulante, fondamentale per assicurare la continuità delle cure a molti pazienti operati presso il Centro Salam di Khartoum.

È stato il primo ambulatorio per la terapia anticoagulante che EMERGENCY ha realizzato in un ospedale governativo in collaborazione con il ministero della Salute locale e oggi è gestito in autonomia dallo staff eritreo.

Anche nel 2022 abbiamo continuato a sostenere le attività dell'ambulatorio cardiologico per offrire un'assistenza completa e continuativa ai pazienti prima e dopo l'intervento chirurgico. Il progetto si inserisce nell'ambito del nostro Programma Regionale di cardiocirurgia, grazie al quale accogliamo nel nostro Centro Salam pazienti adulti e pediatrici provenienti da oltre 30 Paesi.

Nel 2022, un cardiologo del nostro Centro di Khartoum ha effettuato una missione di follow-up per i pazienti già operati e di screening cardiologico per valutare

la necessità di intervento cardiocirurgico per nuovi pazienti. Durante le cardiac missions offriamo sessioni di formazione al personale locale per assicurare un livello di cure sempre coerente con gli standard internazionali e per rispondere all'obiettivo principale del progetto: rafforzare ulteriormente l'assistenza e la continuità delle cure per i pazienti eritrei.

Nel 2022 abbiamo anche aggiunto un ulteriore tassello di formazione: un nostro team sanitario e tecnico biomedicale ha organizzato sessioni di training per formare lo staff eritreo all'uso e alla manutenzione di apparecchi e strumentazioni biomedicali dedicati alla terapia intensiva inviati all'ospedale di Asmara. Dal 2019 - anno in cui abbiamo iniziato a collaborare con l'Ambulatorio dedicato alle cure cardiologiche - al 2022, abbiamo effettuato 5 missioni di screening cardiologico e visitato 553 pazienti provenienti da Asmara e da altre zone del Paese, tenendo conto dei periodi di lockdown dovuti alla pandemia di Covid-19. Dall'inizio del progetto 60 persone sono state trasferite e operate gratuitamente presso il Centro Salam, di cui 24 nel solo 2022.

AMBULATORIO CARDIOLOGICO PRESSO L'OROTTA HOSPITAL DI ASMARA

5.454

Visite effettuate presso l'ambulatorio

5.274 visite effettuate presso l'Ambulatorio nel 2021
4.296 visite effettuate presso l'Ambulatorio nel 2020

"L'assistenza medica è un diritto fondamentale e le persone devono poter accedere alle cure mediche. Come medico, ho il dovere di garantire tutto questo. Nell'ultima missione, organizzata lo scorso giugno, abbiamo visitato 87 nuovi pazienti. Sette sono già stati trasferiti e operati gratuitamente al Centro Salam. Nella prossima missione, prevista in autunno, ci concentreremo sul follow-up dei pazienti che si sono già sottoposti all'intervento chirurgico".

Enok, medico terapia anticoagulante all'Orotta Hospital



"Il Programma Soda mi ha salvato la vita. Grazie alla gastrostomia, con una siringa posso iniettare il nutrimento direttamente nel mio stomaco. Da 7 anni non riesco a inghiottire nemmeno una goccia d'acqua, ma grazie a questo intervento riesco a gestire la mia disabilità".

Aisha, paziente del Centro chirurgico di Goderich

SIERRA LEONE

In un Paese dove il livello della chirurgia è molto carente, siamo presenti dal 2001 con il Centro chirurgico di Goderich, i cui criteri di ammissione includono la traumatologia, la chirurgia d'urgenza per la cura di patologie come ernie strozzate o perforazioni intestinali e, compatibilmente con le urgenze, la chirurgia in elezione.

Il Centro chirurgico è l'ospedale di riferimento per la traumatologia per l'intera Sierra Leone: molti pazienti vengono trasferiti a Goderich dagli ospedali delle altre province e a volte anche dai Paesi confinanti.

Nel 2022 abbiamo effettuato oltre 3.100 interventi chirurgici e più di 28 mila visite. Malaria, malnutrizione, infezioni gastrointestinali sono le principali cause di morte tra i minori di 5 anni, ma non sono gli unici pericoli. L'ingestione accidentale di soda caustica è ancora oggi una delle principali cause di ricovero dei pazienti più piccoli al nostro Centro chirurgico di Goderich.

La soda caustica, materia prima utilizzata per la produzione casalinga di sapone, è un composto chimico che in forma solida può essere confuso per zucchero o sale, mentre allo stato liquido è uguale all'acqua e viene spesso conservata in bottiglie aperte, in posti che rimangono alla portata dei bambini. È un problema sociale oltre che sanitario, in un Paese in cui la mortalità infantile è tra le più alte al mondo.

L'ingestione, che provoca centinaia di vittime all'anno nel Paese, causa gravi ustioni all'esofago

che ne determinano il restringimento e necessitano di più trattamenti di dilatazione per permettere al bambino di tornare a nutrirsi per via orale. Il nostro ospedale è l'unico in tutto il Paese in grado di effettuare la procedura di dilatazione dell'esofago in endoscopia. Solo nel 2022, nel Centro abbiamo ricoverato più di 150 nuovi pazienti, circa il 70% con meno di 5 anni.

Oltre agli interventi chirurgici, ogni giorno sensibilizziamo le famiglie sui pericoli e le conseguenze dell'ingestione della soda e insegniamo a nutrirsi in modo corretto ai bambini che l'hanno ingerita accidentalmente. Nel 2022, nel nostro ospedale hanno lavorato 349 persone di staff locale, di cui quasi la metà personale sanitario. Per tutte le figure professionali che lavorano nei nostri ospedali, la formazione è un obiettivo fondamentale e, anche in Sierra Leone, l'attività di formazione del personale locale è riconosciuta dal ministero della Sanità che, nel 2022, ci ha chiesto di organizzare anche la formazione degli infermieri addetti all'anestesia.

CENTRO CHIRURGICO DI GODERICH

3.182

Interventi chirurgici effettuati nel 2022

4.309 interventi chirurgici effettuati nel 2021
4.225 interventi chirurgici effettuati nel 2020



“Le mie esperienze spaziano dal campo cardiocirurgico a quello traumatologico. Ora, in questo Centro, metto alla prova le mie competenze nel ramo pediatrico. I miei colleghi non solo mi hanno dato questa possibilità: mi hanno sempre ispirato, facendomi capire che avevo le potenzialità per crescere, imparare e migliorare sempre di più”.



Asma, Responsabile del Laboratorio e della Banca del Sangue del Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe

UGANDA

L'ospedale di Entebbe è l'unico Centro di chirurgia pediatrica del Paese ad offrire servizi di elevata qualità totalmente gratuiti ai bambini ugandesi, ma non solo. Tra gli scopi dell'ospedale di Entebbe c'è anche la formazione di medici e infermieri, con l'obiettivo di lungo periodo di contribuire a migliorare il livello della chirurgia pediatrica nel Paese.

Nel 2022, lo staff dell'ospedale era composto da circa 400 persone, di cui 348 ugandesi e 40 internazionali.

Il personale sanitario (medici, infermieri, farmacisti, radiologi, tecnici di radiologia, fisioterapisti, laboratoristi, ingegneri biomedicali) era formato per l'84% da staff locale e per il 16% da staff internazionale, mentre sulla parte non sanitaria era impiegato personale ugandese per oltre il 95% della forza lavoro.

Nel 2022 abbiamo proseguito la collaborazione con l'*Uganda Heart Institute*, che ha riconosciuto il nostro ospedale di Khartoum come Centro di formazione e con cui abbiamo avviato una collaborazione per la formazione di medici e infermieri ugandesi in Sudan, esempio emblematico del rapporto continuo con le autorità locali e dell'integrazione dei nostri ospedali con i sistemi sanitari e universitari locali. Sul fronte formazione, il nostro impegno è in continua evoluzione. Nel 2022 abbiamo ottenuto l'accreditamento a diversi istituti locali per la formazione di personale medico e sanitario, come l'*Uganda Medical and Dental Practitioners Council*, l'*Allied Health*

Professionals Council (AHPC) e l'*Uganda Nurses and Midwives Council*. Quest'ultimo ci ha inoltre riconosciuto come Centro di formazione ufficiale per un corso specifico rivolto agli infermieri di sala operatoria, unico nel Paese.

Nel settembre 2022, le autorità ugandesi hanno annunciato la presenza di un focolaio di Ebola nel distretto di Mubende, a circa 40 chilometri dalla capitale Kampala. Proteggere le strutture sanitarie dal virus è fondamentale per assicurare la massima protezione e sicurezza ai pazienti, al personale ospedaliero, agli accompagnatori, familiari, fornitori e a tutte le persone che accedono alla struttura. Per questo, il nostro staff ha adottato tutte le misure necessarie, allestendo una tenda di isolamento esterna al Centro e applicando un protocollo specifico di contenimento del contagio, nato dalla nostra esperienza di gestione delle epidemie in Sierra Leone tra il 2014 e il 2015.

Nel Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe, nel 2022, abbiamo effettuato circa 1.500 operazioni chirurgiche (una media di più di 120 interventi al mese) per un totale di oltre 1.200 bambini operati.

Nel 2022, l'ospedale di Entebbe ha vinto l'*Architecture Award Building-Integrated Solar Technology 2022* con queste motivazioni: “Il Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe fornisce un ottimo esempio di costruzione rispettosa del clima, utilizzando materiali locali e in combinazione con fonti energetiche rinnovabili”.

CENTRO DI CHIRURGIA PEDIATRICA DI ENTEBBE

1.496

Operazioni chirurgiche effettuate nel 2022

629 operazioni chirurgiche effettuate nel 2021

ITALIA

Nel 2022, abbiamo continuato a lavorare a favore dei braccianti nelle campagne del sud d'Italia, in particolare in Calabria e in Sicilia, dove siamo presenti rispettivamente dal 2013 e dal 2016. A maggio, a Vittoria (in provincia di Ragusa), abbiamo aperto un nuovo Ambulatorio, potenziando il servizio di medicina di base e supporto psicologico che offriamo dal 2019 ai lavoratori agricoli della cosiddetta fascia trasformata. Sono oltre 80 i chilometri di serre che si snodano lungo la costa dove lavorano tantissime persone straniere che, soprattutto a causa della lontananza dai centri abitati e degli orari di lavoro, faticano a raggiungere un medico anche quando ne hanno bisogno. La guerra in Ucraina, scoppiata nel febbraio 2022, ha fatto crescere il numero di pazienti ucraini accolti nei nostri progetti in Italia. A Milano, ad esempio, abbiamo ricevuto molte donne e uomini in fuga dalla guerra, che necessitavano per lo più di ascolto psicologico. Sempre a Milano, presso la struttura *Super studio Refugee Village*, il nostro staff ha contribuito a un progetto di accoglienza per donne e bambini. Mediazione linguistica e orientamento socio-sanitario sono stati alcuni dei servizi che abbiamo offerto agli ospiti della struttura. Anche a Sassari abbiamo potenziato il servizio di assistenza sanitaria di base e di orientamento socio-sanitario già attivo sul territorio. A Milano abbiamo continuato a vedere le conseguenze socio-economiche della pandemia da Covid-19. Per questo, da gennaio 2022, abbiamo ampliato *Nessuno escluso* - il progetto sociale che avevamo avviato nel pieno della pandemia - rafforzandone l'attività di assistenza e orientamento ai servizi socio-sanitari disponibili in città, ma da cui una fetta di popolazione risulta tuttora esclusa. Nel 2022 abbiamo consegnato oltre 18 mila pacchi alimentari e più di 9 mila pacchi igiene, ed effettuato quasi 4 mila colloqui di orientamento per iniziare percorsi utili alla risoluzione dei bisogni in ambito sociale, come la ricerca di un lavoro o di una casa.

Da oltre 15 anni, la nostra azione di cura si accompagna anche a un'attività di sollecitazione delle istituzioni regionali e nazionali per garantire l'accesso alle cure nel nostro Paese, come sancito dall'Articolo 32 della Costituzione. Anche grazie alla collaborazione con l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), nel 2022 abbiamo raggiunto due traguardi importanti.

Dopo un costante lavoro dello Sportello di orientamento socio-sanitario di Brescia, il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso di una nostra paziente rumena a cui erano state negate le cure perché priva di residenza e dei requisiti per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), creando un precedente importante. In Campania, anche grazie al nostro lavoro di pressione sulle istituzioni, a partire da marzo 2022 i figli di persone extracomunitarie irregolari fino a 14 anni hanno visto riconosciuto il diritto all'assegnazione gratuita di un pediatra di libera scelta del SSN, equivalente al medico di base per gli adulti.

MAR MEDITERRANEO

Con la *Life Support* abbiamo voluto rinnovare l'impegno verso chi non vede riconosciuti né tutelati i propri diritti, primo tra tutti il diritto alla vita. Come altre organizzazioni umanitarie, EMERGENCY è presente nel Mar Mediterraneo perché non esiste una missione europea di ricerca e soccorso. La nave è lunga 51,3 mt e larga 12 mt.

Può arrivare ad accogliere fino a 175 naufraghi, oltre al personale di bordo. Il team della *Life Support* è composto da un totale di 28 persone, di cui 9 marittimi, 17 dello staff EMERGENCY e 2 posti a disposizione per qualsiasi necessità a bordo.

Il team sanitario è formato da 2 infermieri e un medico ed è affiancato da 2 mediatori culturali. Il primo soccorso, di 70 persone, è stato effettuato la notte del 18 dicembre, in acque internazionali della zona SAR libica, mentre il secondo soccorso, di 72 persone, è avvenuto a distanza di 24 ore, sempre di notte, nelle acque internazionali della

“I profughi aspettano di vedere cosa accadrà e ci chiedono quando potranno tornare in Ucraina: una domanda che genera dolore perché la risposta non c'è e allora cercano di trovare la forza di continuare a prendersi cura di sé e andare avanti. I nostri operatori, grazie anche al prezioso lavoro degli interpreti locali, provano ogni giorno a trasmettere speranza, curando le persone e ascoltandole”.

Andrea, Coordinatore Programma Italia



zona SAR maltese. I superstiti provenivano soprattutto da Bangladesh, Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Guinea, Mali, Pakistan e Somalia. Tra loro 109 uomini, 26 minori non accompagnati di età compresa tra i 13 e i 17 anni, 5 donne - di cui una incinta di 7 mesi - e 2 bambini con meno di 2 anni. Tanti di loro hanno raccontato delle violenze e dei soprusi subiti in Libia. Il 22 dicembre, dopo tre giorni di navigazione dall'ultimo

soccorso effettuato, la *Life Support* è giunta a Livorno, nel porto indicato dalle autorità, e ha effettuato lo sbarco di tutti i naufraghi. Sulle murate della nave abbiamo riportato la frase di Gino Strada, chirurgo e fondatore di EMERGENCY: "I diritti sono di tutti, altrimenti chiamateli privilegi". Abbiamo tutti gli stessi diritti. Questa è l'idea alla base della *Life Support* e di ogni progetto umanitario che portiamo avanti da quasi 30 anni.

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA E SUPPORTO PSICOLOGICO AI LAVORATORI AGRICOLI STAGIONALI

45.458 Visite effettuate nel 2022

9.456 visite effettuate nel 2021

7.155 visite effettuate nel 2020

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA IN CONTESTI DI PERIFERIA E MARGINALITÀ

6.956 Prestazioni sanitarie offerte nel 2022

68.687 prestazioni sanitarie offerte nel 2021

39.239 prestazioni sanitarie offerte nel 2020

PROGETTO SOCIALE NESSUNO ESCLUSO

27.636 Pacchi consegnati nel 2022

140.000 pacchi consegnati nel 2021

90.000 pacchi consegnati nel 2020

NAVE LIFE SUPPORT PER LA RICERCA E IL SOCCORSO IN MARE (DATI 2022)

142 Naufraghi soccorsi nel 2022

"Siamo stati più di 30 ore in acqua prima dell'arrivo della nave che ci ha salvati: un'altra ora e saremmo morti. Mentre navigavamo, uno dei ragazzi con noi a bordo è caduto in acqua, senza sapere nuotare. Gli abbiamo lanciato una tanica vuota a cui si è aggrappato. Con la barca così carica abbiamo corso il rischio di ribaltarci, ma non lo abbiamo abbandonato".



M.H., Naufrago soccorso dalla *Life Support*



4.2 Formazione specialistica negli ospedali

IL PROGETTO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER I MEDICI

Le strutture sanitarie gestite da EMERGENCY sono inserite in contesti in cui la guerra, la povertà e l'insufficiente capacità d'intervento dei governi hanno depauperato l'infrastruttura sanitaria, spesso già fatiscente, e dove il diritto alle cure non è garantito. Anche la capacità formativa, soprattutto relativa a professionisti in ambito sanitario, è dunque fortemente minata. La formazione del personale locale è parte integrante dei principi di intervento di EMERGENCY. Collaboriamo con i governi e le autorità accademiche dei Paesi dove operiamo con l'obiettivo di integrare e potenziare i programmi di formazione per preparare professionisti competenti e scientificamente aggiornati. Per EMERGENCY, l'implementazione dei corsi di specializzazione post-laurea per i medici è pensata come attività da svolgersi nei Paesi di provenienza.

Lo scopo è garantire l'esposizione degli specializzandi alla conoscenza delle patologie tipiche dell'area con un approccio specialistico basato su una cultura medica internazionalmente riconosciuta ed aggiornata.

I cardini della formazione di EMERGENCY sono:

- L'insegnamento/approfondimento teorico nei nostri ospedali deve essere orientato alla pratica.
- L'apprendimento della scienza e la pratica sanitaria devono andare di pari passo con l'acquisizione dei principi etici, del rispetto dei diritti delle persone, come anche del corretto uso delle risorse.
- La convinzione che la ricerca, intesa soprattutto come revisione e approfondimento della propria attività socio-sanitaria, debba esser parte integrante della formazione specialistica.
- L'insegnamento pratico e teorico che, oltre ad assicurare professionisti capaci ad EMERGENCY e al Paese, deve contribuire a formare la futura classe accademica, sviluppando anche la capacità di ricerca e il trasferimento di conoscenza.

I nostri Centri sono altresì riconosciuti da diverse scuole di specialità come centri formativi per gli specializzandi italiani ed europei.

AFGHANISTAN (KABUL, LASHKAR-GAH, ANABAH)

Specializzazione	Anni	Specializzandi afgani certificati	Specializzandi afgani tuttora in formazione	M/F	Totale specializzandi afgani
Chirurgia e traumatologia	2009-2023	25	18	43 uomini	43
Ginecologia e Ostetrica	2009-2023	9	5	14 donne	14
Pediatria	2016-2023	14	6	20 uomini	20
Anestesia	2022-2023	0	7	1 donna + 6 uomini	7
Totale		48	36		84

Afghanistan

In Afghanistan l'impegno formativo di EMERGENCY è passato da una fase pionieristica di addestramento del personale assunto, alla strutturazione e implementazione di piani formativi in collaborazione con le autorità governative. Il ministero della sanità afgano ha regolamentato la formazione medica post-laurea con l'istituzione di percorsi di specializzazione. Le attività specialistiche svolte nei nostri ospedali sono state riconosciute come

idonee ad offrire questo percorso formativo attraverso la guida e la supervisione dei nostri operatori e docenti internazionali. EMERGENCY garantisce agli specializzandi strutture, tutoraggio e materiali durante tutto il loro percorso di specializzazione, per un tempo che va dai 3 ai 5 anni, variabile secondo il piano formativo afgano. Nel 2022 la collaborazione si è spinta fino al disegno congiunto del programma per la specializzazione in anestesia e, stiamo lavorando per attivare anche il primo corso di specializzazione in terapia intensiva nel Paese.

Analogamente, il personale infermieristico ha progressivamente beneficiato di una maggiore strutturazione di percorsi di qualifica interni e corsi tematici messi a disposizione anche dal personale esterno. I principali ostacoli nell'attuazione dei programmi formativi nel Paese sono l'insicurezza generale con difficoltà

negli spostamenti, la mancanza di mezzi e l'impovertimento dei gruppi di formatori locali. Nel 2022 si è aggiunta l'espulsione delle donne dal processo formativo e la negazione del loro accesso all'educazione in generale.

CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA, SUDAN E CENTRO DI CHIRURGIA PEDIATRICA, UGANDA

L'apertura nel 2007 dell'ospedale cardiocirurgico di Khartoum in Sudan e la seguente creazione del progetto ANME (*African Network for Medical Excellence*) ha portato EMERGENCY a confrontarsi con nuove sfide per quanto riguarda la formazione degli operatori nazionali. Gli infermieri e i tecnici di laboratorio e di radiologia formati nelle scuole sudanesi hanno un buon livello teorico di base ma, analogamente ai medici, mancano di esperienza pratica nella specialità. Tuttavia, risulta difficile trattenere in servizio il personale medico e infermieristico a causa della massiccia emigrazione di persone formate verso i Paesi arabi (brain drain), o dell'impiego nella medicina privata del Paese per motivi economici. Al Centro *Salam* di Khartoum, oggi, ruotano specializzandi in cardiologia, cardiocirurgia e anestesia/rianimazione per periodi di 6 mesi. Questa collaborazione e la crescente fiducia nei risultati ottenuti dai giovani medici esposti alla nostra formazione ha aperto la strada a rotazioni estese al di fuori del Sudan, ad esempio in Uganda, per la chirurgia pediatrica, l'anestesia-terapia intensiva e la pediatria. Le autorità accademiche locali riconoscono il valore dell'esposizione dei loro studenti ad un approccio orientato alle esigenze del paziente

in quel contesto specifico, attraverso un percorso che gli permette di acquisire non solo competenze scientifiche e assistenziali ma anche organizzative in ambito clinico. Oltre alle autorità accademiche, anche centri ospedalieri specializzati nel continente africano, come l'*Uganda Heart Institute*, hanno visto nel Centro *Salam* l'opportunità di creare fellowship per medici e infermieri specialisti. L'ambiente formativo nei Centri è arricchito dallo scambio culturale con personale internazionale di varia provenienza e percorso professionale. I Centri offrono periodi di rotazione anche a studenti specializzandi europei, africani o di altre aree geografiche. La specificità epidemiologica delle patologie stimola inoltre i campi di ricerca e il confronto con le altre realtà cliniche internazionali. Alla rete di cura sanitaria si affianca così una rete di formazione e ricerca. In Uganda, il Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe è la struttura di più recente apertura in un Paese con un grave deficit di chirurghi pediatrici e reparti dedicati, a fronte di una popolazione per metà al di sotto dei 15 anni. Il Centro offre, fin dalla sua apertura nel 2021, accoglienza e formazione, al momento non ancora formalmente riconosciuta, in chirurgia pediatrica, anestesia e pediatria al personale sanitario ugandese o proveniente da altri Paesi africani, dall'Europa e dai Paesi asiatici.

CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA

Specializzazione	Anni	Specializzandi sudanesi certificati	Specializzandi sudanesi tuttora in formazione	Totale specializzandi sudanesi	Totale specializzandi internazionali
Chirurgia pediatrica	2014-2023	13	2	15	13
Cardiologia	2018-2023	15	3	18	29
Anestesia	2020-2023	25	3	28	64
Totale		78	61	53	106

CENTRO DI CHIRURGIA PEDIATRICA DI ENTEBBE

Specializzazione	Anni	Totale specializzandi Internazionali
Anestesia	2021-2023	9
Chirurgia	2021-2023	3
Pediatria	2021-2023	2
Totale		14

PROGETTI PEDIATRICI IN SUDAN

Nel 2021, anche i nostri Centri pediatrici sono stati riconosciuti come centri di formazione per la rotazione di specializzandi in pediatria. I tre progetti sono stati aperti rispettivamente nel 2005 Mayo, 2011 Port Sudan e 2020 Nyala.

Specializzazione (MAYO)	Anni	Specializzandi sudanesi certificati	Specializzandi sudanesi tuttora in formazione
Pediatria	2021-2023	1	3

Specializzazione (NYALA)	Anni	Specializzandi sudanesi certificati	Specializzandi sudanesi tuttora in formazione
Pediatria	2021-2023	1	1

Specializzazione (PORT SUDAN)	Anni	Specializzandi sudanesi certificati	Specializzandi sudanesi tuttora in formazione
Pediatria	2021-2023	1	1

Specializzazione	Anni	Totale specializzandi sudanesi	Totale specializzandi internazionali (dal 2005)
Pediatria	2021-2023	8	9

SIERRA LEONE

La formazione nel Centro chirurgico di Goderich è stata inserita sotto l'ombrello accademico del WACS (*West African College of Surgeons*), in collaborazione con il *Connaught Hospital*, per la rotazione di specializzandi in chirurgia traumatologica. Tuttavia, questa collaborazione non ha ancora portato i risultati attesi e, pertanto, la formazione nel nostro Centro continua prevalentemente ad esser rivolta a medici non formalmente iscritti alla scuola di specialità. Parallelamente, EMERGENCY sta supportando con una borsa di studio un giovane chirurgo che si è formato a lungo nel Centro per l'ottenimento della specialità in ortopedia presso un'università in Kenya formalmente riconosciuti nel Paese.

Specializzazione	Anni	Totale specializzandi Sierra Leone	Anni	Totale specializzandi Internazionali
Chirurgia	2019-2023	5	2013-2023	7
Anestesia	-	-	2013-2023	5
Pediatria	-	-	2013-2023	2
Medicina di famiglia	2019-2023	1	-	-
Totale		6		14

4.3 Advocacy

L'Ufficio Advocacy, nato nel 2022, propone e gestisce attività di influenza e pressione a livello nazionale e internazionale, al fine di contribuire al cambiamento nei contesti di intervento di EMERGENCY e promuovere i valori e i principi su cui si basa il lavoro dell'Organizzazione. Se, da sempre, EMERGENCY ha promosso attività di advocacy, negli ultimi anni è maturata l'esigenza di sviluppare una struttura organizzata, organica e trasparente. Da qui la volontà di creare un ufficio specifico con personale dedicato, posto sotto la guida della Presidente di EMERGENCY, che ricopre il ruolo di Direttrice dell'Ufficio Advocacy.

Dare rilevanza istituzionale e rappresentanza ai bisogni delle persone che EMERGENCY intercetta con i propri progetti e trasformare i bisogni individuali in diritti collettivi sono i principali obiettivi che l'Ufficio Advocacy si pone.

Secondo le linee guida fornite dagli organi direttivi, nel 2022 l'Ufficio Advocacy si è occupato di:

- sviluppare i temi per i posizionamenti associativi attraverso attività di ricerca, approfondimento e analisi;
- produrre documenti di advocacy rivolti a istituzioni nazionali, europee e internazionali e reti della società civile;
- creare, estendere e mantenere una rete con la società civile e gli stakeholder istituzionali per sviluppare le attività di pressione e alimentare la reputazione di EMERGENCY;
- partecipare a tavoli tecnici, politici o eventi pubblici di rappresentanza.

Per il 2022 sono stati identificati come prioritari i seguenti temi: guerra e affari umanitari; salute globale e sviluppo; migrazioni e welfare.

Su questi temi si sono costruite e rafforzate le relative reti di contatto nell'ambito del *peacebuilding* e del disarmo (es. *Bologna Peacebuilding Forum*), della salute globale (es. *World Health Summit*), delle migrazioni (es. *Piattaforma ONG SAR*) e del welfare (es. *Forum Disuguaglianze Diversità*).

Inoltre, sono stati redatti diversi documenti di advocacy, fra cui: un *briefing paper* sulla risposta umanitaria in Afghanistan; una *written evidence* per l'inchiesta del *Foreign Affairs Committee* del Parlamento inglese sull'Afghanistan; una nota per il Coordinatore Umanitario in Yemen e una dichiarazione sul ritiro dal Paese per la comunità internazionale e il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; documenti di briefing e riassunto dell'evento ANME (*African Network for Medical Excellence*) tenutosi ad Entebbe (Uganda) nel maggio 2022; posizionamenti sul Memorandum Italia-Libia e sulle attività di ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo.

Gli studi e le analisi promosse dall'Ufficio Advocacy si concentrano sia sugli esiti dell'azione progettuale sia sull'approfondimento normativo, politico e culturale del contesto territoriale dove EMERGENCY agisce, oltre che sull'analisi delle politiche nazionali, europee ed internazionali che possono avere un impatto sulle tematiche rilevanti per l'Organizzazione.

I target di riferimento dell'Ufficio Advocacy sono:

- governi e istituzioni pubbliche;
- comunità locali e portatori di interesse;
- società civile organizzata.

FOCUS: ANME FARE DELLA SALUTE UNA SCELTA POLITICA

Il 2022 è stato un anno in cui, con la pandemia di Covid-19 che entrava in una nuova fase ed il mondo che iniziava nuovamente a guardare oltre l'emergenza, si è ricominciato a parlare di salute con un orizzonte più ampio. La salute globale è apparsa come una priorità non più ignorabile, e il rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali una necessità urgente.

Negli ambienti decisionali internazionali si è dunque iniziato a ripetere sempre più spesso quanto fosse necessario rendere la salute una scelta politica. Tuttavia, la realtà ha tragicamente dimostrato che nel mondo ci sono ancora enormi disuguaglianze che, in momenti di difficoltà, tendono ad acuirsi a volte drammaticamente. Affinché il rafforzamento dei sistemi sanitari avvenga in maniera organica in tutto il mondo, è dunque fondamentale sviluppare modelli di cooperazione che puntino ad una collaborazione di tipo più orizzontale.

Dal 2020, EMERGENCY si è impegnata per un accesso ai vaccini gratuito ed universale, unendosi alla *People's Vaccine Alliance* (PVA), una coalizione di oltre 100 organizzazioni e reti della società civile supportata da premi Nobel, esperti sanitari ed economisti.

L'accesso gratuito a cure sanitarie di alta qualità è da sempre uno dei temi su cui EMERGENCY è maggiormente impegnata, come testimoniano i 15 anni di impegno nell'*African Network for Medical Excellence* (ANME). La rete è nata grazie alla visione di Gino Strada e alla volontà politica di alcuni Stati africani di scegliere la salute come forma di collaborazione e crescita. I risultati raggiunti da questo network sono uno dei temi su cui è più attivo l'Ufficio Advocacy, ponendo l'attenzione sull'importanza di una cooperazione sanitaria tra Stati e ONG.

Nel 2007 EMERGENCY ha iniziato un progetto profondamente innovativo: portare sanità di eccellenza in Africa, affermando nella pratica il diritto di ogni essere umano a ricevere cure gratuite. Dopo l'apertura del Centro *Salam* di cardiocirurgia in Sudan e con i primi risultati, nel 2008 EMERGENCY ha riunito i Ministri della sanità di 9 Paesi africani per discutere di come garantire ai loro cittadini il diritto a una medicina gratuita e di alto livello. Da quell'incontro è nato il *Manifesto per una medicina basata sui diritti umani*, che afferma la necessità di costruire sistemi sanitari fondati su eguaglianza, qualità e responsabilità sociale (EQS). Sulla base di questi principi nel 2010 è nata l'ANME, con l'obiettivo di

costruire centri medici di eccellenza per rafforzare i sistemi sanitari del continente, creando una strategia comune di risposta ai problemi sanitari di quell'area geografica.

Oggi l'ANME conta 2 Centri di eccellenza e, tramite il programma regionale, coinvolge circa 30 Paesi, garantendo missioni di *screening*, movimentazione di pazienti e continuità di cure nel continente. Negli ospedali di cardiocirurgia in Sudan e di chirurgia pediatrica in Uganda, alla cura dei pazienti si accompagna una formazione specializzata per il personale sanitario locale.

Nel 2022 EMERGENCY e i suoi partner hanno ritenuto che, a fronte della crescita del network e dei risultati positivi ottenuti, fosse giunto il momento di riunire nuovamente i Paesi che collaborano con l'ANME per rinnovare l'impegno preso e rilanciare gli obiettivi comuni.

L'Ufficio Advocacy è stato coinvolto nella preparazione, nella gestione e nel garantire un *follow-up* a questo evento tenutosi nel maggio 2022 ad Entebbe, in Uganda. Mesi prima dell'incontro l'Ufficio ha svolto un lavoro di raccolta documentale interna all'Organizzazione, accompagnata da interviste a persone che hanno avuto un ruolo chiave nei primi 15 anni di questo progetto, quali personale di EMERGENCY, ex ministri, medici e altri attori nazionali ed internazionali. Successivamente si è lavorato a un documento che contenesse la visione dell'ANME e il modo in cui i principi sono diventati una realtà quotidiana, da poter condividere con i ministri e le autorità sanitarie dei Paesi africani coinvolti. Sono stati affermati con maggior forza i motivi che hanno portato il network ad operare una scelta, quella di garantire gratuitamente cure mediche di alta qualità e accessibili a tutti, implementando una rete di centri medici di eccellenza in Africa.

La volontà di rafforzare la rete è stata manifestata in maniera decisa, collaborando con le delegazioni nazionali per una dichiarazione congiunta firmata dai 12 Paesi. L'Ufficio Advocacy, dopo aver svolto il lavoro preparatorio all'incontro, ha preso parte ai lavori di scrittura della dichiarazione, giungendo ad una posizione che tenesse conto delle scelte operate negli anni e che al contempo definisse principi e azioni per lo sviluppo della rete ANME nel prossimo futuro, delineando una strategia di *follow-up*. L'appuntamento successivo, su invito del

Ministro della sanità del Sudan, è stato fissato per l'inizio del 2023.

L'obiettivo è dare concretezza agli impegni presi e delineare una strategia che porti l'ANME a ottenere riconoscimento presso le istituzioni regionali ed internazionali. Uno dei tre principi contenuti nel *Manifesto per una medicina basata sui diritti umani* è quello della responsabilità sociale (S) che recita: "I governi devono considerare come prioritari la salute e il benessere dei propri cittadini, e destinare a questo fine le risorse umane ed economiche necessarie [...]".

L'impegno di EMERGENCY è quello di aiutare i Paesi che lo vorranno a trasformare questa scelta di principi in una realtà concreta e, insieme a loro, portare questo approccio alle istituzioni regionali ed internazionali. Un diverso modello di cooperazione in ambito sanitario è possibile, sostenibile e replicabile, ma è necessario sceglierlo.

"Ho avuto modo di conoscere le attività dell'Ufficio Advocacy di EMERGENCY a metà del 2022 per iniziare una collaborazione che ha portato due studenti a partecipare alle attività di ricerca e redazione di un report sull'accesso ai vaccini in Africa. Avere un ufficio che si occupi di coordinare gli sforzi mirati all'advocacy istituzionale è fondamentale per un'organizzazione come EMERGENCY; tradurre ciò che accade nei progetti in posizionamenti che possano essere utilizzati con partner istituzionali ed internazionali è un'attività dalla quale oggi le organizzazioni non governative non possono più prescindere. Le attività di advocacy, data la grande componente di studio ed analisi di cui necessitano, si prestano bene a collaborazioni con università ed istituti di ricerca. Stringere legami con diversi partner di questo tipo aiuta a far crescere il livello dell'advocacy istituzionale, crea sinergie ed è stimolante anche per le controparti che hanno modo di conoscere più da vicino la realtà di EMERGENCY".

Simone Ghislandi, Associate Professor, *Department of Social and Political Sciences*,
Università Bocconi



4.4 Cultura di pace

A fianco dell'attività umanitaria, EMERGENCY promuove attivamente una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani.

Gli obiettivi dell'Ufficio Comunicazione sono ampi: dall'informazione sulle attività umanitarie, all'attività nelle scuole, all'ideazione di strumenti che aiutino ad approfondire i temi dei diritti, della solidarietà e della pace.

Prodotti editoriali e multimediali, condivisione costante di notizie e informazioni sui nostri canali digitali e sui media nazionali e internazionali, incontri con gli studenti di scuole di ogni ordine e grado, pubblicazioni di libri per adulti e ragazzi, organizzazione di mostre, rassegne cinematografiche, eventi online e in presenza.

È con la realizzazione di tutti questi strumenti che promuoviamo, ogni giorno, una cultura di pace per stimolare la riflessione sulla necessità di abolire la guerra, di costruire percorsi di pace e di solidarietà.

Le campagne di sensibilizzazione e promozione di una cultura di pace hanno contribuito ad alimentare la reputazione e la notorietà di EMERGENCY. Già nei primi anni di vita, l'Associazione ha preso una posizione netta nei confronti delle mine antiuomo e della guerra presso l'opinione pubblica italiana, grazie all'esperienza diretta maturata sul campo.

Il punto di partenza di EMERGENCY è sempre l'osservazione e l'analisi del suo lavoro sul campo: i dati quantitativi raccolti negli ospedali e nei diversi progetti, all'estero e in Italia, così come gli elementi qualitativi - storie e conoscenza diretta del contesto - sono alla base di ogni azione dell'Ufficio Comunicazione, che individua il messaggio per il pubblico, lo declina per i diversi target, sviluppa gli strumenti e identifica i canali di promozione.

“Faccio parte di EMERGENCY da 20 anni, prima da volontaria, poi da socia. Dopo tanti anni ci sono ancora perché, nel tempo, ho potuto riscontrare che il filo che lega gli obiettivi, gli intenti, i messaggi diffusi dall'Associazione, è forte e resistente. Ne ho ulteriore evidenza oggi che collaboro, sempre da volontaria, con l'Ufficio Stampa per la realizzazione della rassegna stampa quotidiana. Leggendo gli articoli, ascoltando i notiziari radio e TV...anch'io che collaboro con EMERGENCY da così tanto sono sempre sorpresa del riconoscimento che l'Organizzazione riceve, di quanto sia conosciuta ed apprezzata. E ne sono orgogliosa”.



Rachele, volontaria Gruppo di Sesto Fiorentino e volontaria rassegna stampa

SCEGLIERE DI RACCONTARE

Comunicare significa soprattutto “mettere in comune”. Per EMERGENCY significa mettere in comune esperienze ed idee - quello che succede in un ospedale di un Paese lontano e una visione del mondo - per creare un territorio condiviso, dove capire, intervenire e magari cambiare le cose. Lo prevede il nostro statuto: curare chi ne ha bisogno e al tempo stesso promuovere progetti ed idee per agire sulle cause. La comunicazione è parte essenziale del lavoro di EMERGENCY anche perché - condividendo le azioni e le motivazioni del nostro lavoro - contribuisce a creare e rendere riconoscibile l'identità dell'Organizzazione. E oggi, come dal giorno in cui EMERGENCY è nata, comunicare per noi significa compiere delle scelte.

Sono stati tanti i momenti di difficoltà nel corso del 2022: quelli in cui ci siamo sentiti impotenti davanti allo scoppio di una nuova guerra o a politiche migratorie violente e ingiuste. Momenti in cui è stato difficile trovare le parole, ma proprio per questo era fondamentale farlo. Allora abbiamo dedicato la seconda edizione del nostro Festival, che si è tenuto a Reggio Emilia nel primo fine settimana di settembre, al tema della scelta: abbiamo discusso del fatto che quello che viviamo, gli obiettivi che ci diamo sono sempre frutto delle scelte che facciamo e che - come tali - possono sempre essere messe in discussione. Abbiamo parlato di pace in un momento in cui la violenza di una nuova guerra sembrava l'unica opzione possibile; di integrazione e accoglienza, vedendo il nostro Paese andare in direzione totalmente contraria; dell'importanza di rispettare e praticare il diritto alla salute mentre le cure diventano un bene di mercato.

Abbiamo invitato a Reggio Emilia circa 100 esperti, operatori umanitari, giornalisti, scrittori e fotografi a una riflessione collettiva sulla necessità di decidere da che parte stare quando ci troviamo a un bivio fondamentale, coinvolgendo un pubblico di oltre 12 mila persone in tre giorni. Ci siamo preparati per una nuova missione difficile e importantissima anche in termini di comunicazione, quella della *Life Support*. Prima di partire abbiamo aperto a tutti la nostra nave durante degli open days organizzati a Genova, durante i quali la nostra nave è stata visitata da simpatizzanti, amici, ma anche da chi aveva semplicemente voglia di saperne un po' di più. Nei giorni precedenti alla partenza, abbiamo ospitato a bordo Daniele Silvestri che, con il fagottista Marco Santoro, ci ha dedicato il suo brano “Le navi”, e l'artista TVBOY, che ha realizzato sulla nostra nave l'opera “EMERGE”, due braccia che si afferrano e si tengono tra le onde del mare.

Dopo la partenza, abbiamo fatto conoscere il lavoro della nave, del suo equipaggio e le storie delle persone soccorse, ma anche i danni provocati da una legge che tiene le navi di salvataggio lontane dal mare con tutto quello che questo comporta in termini di perdita di vite umane.

Il 2022 è stato soprattutto un anno di passaggio nella comunicazione di EMERGENCY.

La mancanza di Gino Strada, che era il volto pubblico di EMERGENCY, è stato un elemento con cui tutta l'organizzazione ha dovuto misurarsi. Gino non si può sostituire e allora il direttivo di EMERGENCY ha deciso di utilizzare il modello del “falso nueve”, che - per chi non si intende di calcio come me - significa sostituire chi non è sostituibile con chi in quella specifica partita può dare il suo meglio. Abbiamo deciso allora di dare spazio e far vedere tante altre facce meno note, che sono dietro al lavoro dell'Organizzazione e lo rendono possibile. Per tutto il 2022, però, abbiamo continuato a sentire Gino al nostro fianco in molti progetti. Innanzitutto, grazie al suo libro postumo *Una persona alla volta* pubblicato con l'editore Feltrinelli.

Ho curato e completato il testo prima possibile perché rimanessero almeno le sue parole a segnare la strada e il libro è stato il secondo saggio più venduto e uno dei primi dieci libri nella classifica delle vendite del 2022. Grazie all'impegno dei volontari di EMERGENCY, Feltrinelli e tanti operatori culturali, il libro è stato presentato in oltre 150 eventi, dal Salone del Libro di Torino alle assemblee degli istituti superiori, guidando la riflessione sui temi fondamentali del nostro agire.

Uno dei progetti più emozionanti del 2022 è stato il cortometraggio “A guerra finita” che abbiamo chiesto al disegnatore e animatore Simone Massi per ricordare il messaggio di Gino. Simone Massi ha raccontato, in un disegno crudo e poetico al tempo stesso, chi sono le vittime di guerra, lasciando alla voce di Gino lo spazio per aprire un orizzonte nuovo, un'alternativa possibile: l'abolizione della guerra.

Per tutto il 2022, grazie ad un team estremamente dedicato, abbiamo portato avanti un lavoro costante di promozione e visibilità offline e online per coinvolgere chi ha voglia di sapere e capire un po' di più di quello che succede dall'altra parte del mondo. Dagli incontri nelle scuole ai visori 360, dalle pubblicazioni agli eventi, dai corti - premiatissimi - al preziosissimo lavoro con i media, un lavoro incessante, capillare, spesso difficile per creare quel terreno comune premessa e impegno del lavoro sul campo.

Simonetta Gola,
Direttrice Communications Department

Le pubblicazioni

Come ogni anno anche nel corso del 2022 sono stati pubblicati tre numeri della Rivista Trimestrale di EMERGENCY, strumento attraverso il quale i sostenitori vengono informati sull'andamento dei progetti, sull'uso dei fondi e sulle campagne dell'Associazione. Il Report Annuale è di fatto il quarto numero in spedizione ai sostenitori. La tiratura complessiva della Rivista Trimestrale e del Report Annuale nel 2022 è stata di 636.700 copie, di cui 550 mila inviate via posta ai donatori.

518.700 Tiratura complessiva della rivista trimestrale nel 2022

118.000 Tiratura complessiva del Report Annuale nel 2022

UNA PERSONA ALLA VOLTA

Una persona alla volta è il libro postumo di Gino Strada, chirurgo e fondatore di EMERGENCY, pubblicato da Feltrinelli Editore nel marzo 2022. È il racconto in prima persona di una missione durata tutta la vita: "Non un'autobiografia, un genere di cosa che proprio non mi piace, ma le cose più importanti che ho capito guardando il mondo dopo tutti questi anni in giro", come scrive nella prefazione. Una passione che l'ha portato lontanissimo, facendogli conoscere la guerra - il caos dell'umanità quando non ha più una meta - in Pakistan, in Etiopia, in Thailandia, in Afghanistan, in Perù, in Gibuti, in Somalia, in Bosnia, e dedicando tutta l'esperienza in chirurgia di urgenza alla cura dei feriti. Poi nel 1994 nasce EMERGENCY e poco dopo arriva il primo progetto in Ruanda durante il genocidio. EMERGENCY arriva in Iraq, in Cambogia e in Afghanistan. Il viaggio prosegue in Africa, dove EMERGENCY decide di costruire una rete sanitaria di eccellenza aprendo a Khartoum, in Sudan, il Centro *Salam* di cardiocirurgia. Questo libro racconta l'emozione e il dolore, la fatica e l'amore di una grande avventura di vita, che ha portato Gino Strada a conoscere i conflitti dalla parte delle vittime e che è diventata di per sé stessa una provocazione. In ognuna di queste pagine risuona una domanda radicale e profondamente politica che chiede l'abolizione della guerra e rivendica il diritto universale alla salute.



Mostre fotografiche

Le mostre fotografiche sono uno degli strumenti di comunicazione che utilizziamo per far conoscere la realtà quotidiana dei Paesi in cui lavoriamo e dei temi a noi cari.

Attraverso le immagini raccontiamo delle nostre strutture sanitarie, delle attività umanitarie e dei contesti in cui lavoriamo ogni giorno: Paesi distrutti dalla guerra, devastati dalla povertà o - come in Italia - Paesi in cui esistono aree grigie dove i diritti, pur esistendo sulla carta, non sono fruibili a tutti nel concreto.

Nel corso del 2022 sono state diverse le mostre che abbiamo allestito a Milano e a Roma, passando per Venezia e Reggio Emilia.

A marzo, a Casa EMERGENCY, la nostra sede di Milano, abbiamo ospitato la mostra *Fear of beauty*, che ha raccolto gli scatti di cinque fotografe afgane (Mariam Alimi, Roya Heydari, Fatimah Hossaini, Zahara Khodadadi e Najiba Noori) in collaborazione con l'Associazione Donne Fotografe. A settembre 2022, la mostra è stata allestita anche nel Circuito OFF del Festival della fotografia etica di Lodi.

Sempre a Casa EMERGENCY, a maggio, abbiamo ospitato la mostra *All'ombra del baobab. EMERGENCY e la bellezza della cura* della fotogiornalista e reporter Monika Bulaj con al centro gli ospedali di EMERGENCY in Sierra Leone, Sudan e Uganda. La stessa mostra è stata ospitata in versione ridotta anche al Festival Internazionale di Fotogiornalismo di Padova a giugno 2022 e, tra novembre 2022 e gennaio 2023, nella nostra sede di Venezia, all'Isola della Giudecca. Sempre a Venezia sono state organizzate diverse mostre fotografiche: *Scandalosamente bello. Il Centro di chirurgia pediatrica di EMERGENCY in Uganda; SHAME. European Stories; rEsistenti: Pensieri e opere di pace; Noi&Noi. Sguardi sulla complessità culturale* (vedi approfondimento Sede di Venezia pag.106).

A dicembre 2022, una versione ridotta della mostra *Scandalosamente bello* è stata ospitata anche a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica.

Nella capitale, da giugno a settembre, negli spazi di Palazzo Braschi è stata allestita la mostra collettiva *Andiamo avanti noi* con le opere originali e inedite di importanti autori di fumetti e illustrazioni che hanno messo a disposizione di EMERGENCY la loro creatività sul tema "Grazie Gino, continuiamo noi". Gli artisti della mostra sono stati: Giacomo Bevilacqua e Zerocalcare, Mauro Biani, Roberto Hikimi Blefari, Paolo Campana-Ottokin, Cecilia Campironi, Alberto Casagrande, Stefano Disegni, Er Pinto, Camilla Falsini, Anna Formilan-NiNi, Marta Gerardi. Gli scarabocchi di Maicol e Mirco, Riccardo Guasco, Daniele-Gud Bonomo, Laika, Fabio Magnasciutti, Makkox, Manuela Marazzi, Stefano Piccoli-S3KENO, Francesco Poroli, Irene Rinaldi, Giulia Rosa, Mattia Surroz e Lorenzo Terranera.

FOCUS: NO MORE WAR DI GILES DULEY

La mostra più significativa del 2022 è *NO MORE WAR*, allestita durante il Festival di EMERGENCY *La scelta* a Reggio Emilia dal 2 al 4 settembre e poi prolungata fino al 25 settembre.

La mostra *NO MORE WAR* è il racconto personale di un fotografo che per decenni ha raccontato e vissuto sulla sua pelle l'impatto della guerra. La presa di coscienza del fallimento di venti anni di intervento occidentale in Afghanistan e di ogni politica estera basata sulla violenza. La riflessione sull'espressione artistica e sulla luce che, con fatica, riesce ad emergere anche dalle ombre della guerra. La mostra include gli scatti di Giles Duley in Afghanistan e in Iraq, le opere dello street artist Sibomana e di altri artisti che fanno parte del progetto "NO MORE WAR".

Un progetto basato sulla contaminazione artistica per esprimere un messaggio deciso: non vogliamo più nessuna guerra.

Perché ogni dollaro fagocitato dall'industria militare affama una generazione intera, sottraendole educazione, sanità e sicurezza. Giles Duley è un fotografo documentarista

e uno scrittore, nato nel 1971 a Londra.

Il suo lavoro lo ha portato a viaggiare in Iraq, Afghanistan, Sud Sudan, Repubblica Democratica del Congo, Angola, Bangladesh, Kenya, Ucraina, Giordania, Libano, Colombia, Vietnam e Nigeria, per documentare l'impatto a lungo termine dei conflitti sulla popolazione civile. Nel 2011, mentre lavorava in Afghanistan, Duley è rimasto gravemente ferito da un ordigno esplosivo e ha dovuto subire una tripla amputazione. Ciononostante, nel 2012 è ritornato nel Paese per continuare il suo lavoro.

L'importanza delle opere esposte è nelle storie, non tanto nelle fotografie. Così Duley descrive il progetto: "Le mie immagini non hanno valore di per sé: possono essere distrutte, stravolte, strappate o copiate. Ciò che ha valore è la persona nell'immagine e la sua storia. Questo è ciò che deve essere rispettato".

"Dietro a ogni ragazzino ferito, dietro a un uomo che chiedeva aiuto, Gino riusciva sempre a intravedere una moltitudine. Vedeva quel ferito e allo stesso tempo la situazione di tanti come lui. Curava le vittime e intanto rivendicava diritti. Una persona alla volta".

Simonetta Gola, Direttrice della Comunicazione di EMERGENCY, curatrice del libro *Una persona alla volta* e moglie di Gino Strada



Gli eventi

Il 2022 è stato anche l'anno in cui l'Ufficio Eventi è potuto tornare ad organizzare iniziative in presenza, riprendendo ad ideare e realizzare un'attività finalizzate alla promozione sul territorio nazionale del lavoro e dei valori di EMERGENCY.

Il 21 e 22 ottobre 2022 a Genova, l'Ufficio Eventi ha organizzato due giornate di *Open Days* della nave di EMERGENCY. In quell'occasione la *Life Support* è stata aperta al pubblico: presso il Porto Antico del capoluogo ligure centinaia di persone hanno visitato la nave accompagnati dallo staff di EMERGENCY. Tutti coloro che hanno visitato la nave hanno avuto modo di muoversi tra gli spazi della nave guidati dal nostro personale, per conoscerne l'intero processo delle attività di *Search And Rescue* (SAR) nel Mar Mediterraneo: partendo dal *boat deck* - la zona di accoglienza all'aperto di circa 90 mq con panche riparate da un telo ombreggiante, dove le persone soccorse vengono imbarcate dopo essere state salvate - passando per il *main deck* - l'area di ricovero e accoglienza di circa 270 mq completamente coperta, dove abbiamo allestito un ambulatorio medico, i servizi igienici, i posti letto e alcune panche - fino ad arrivare al ponte di comando della nave.

Nei due giorni hanno visitato la nave circa 40 giornalisti, oltre 50 studenti, più di 30 tra donatori e circa mille persone tra cittadini, volontari e personale di EMERGENCY.

In occasione della *Digital Week* di Milano (ottobre 2022), abbiamo presentato a Casa EMERGENCY il *Virtual Tour* del nostro Centro di chirurgia pediatrica in Uganda. Grazie ai due strumenti digitali presentati - il modello 3D del progetto *Matterpot* e l'esperienza virtuale dei visori immersivi - è stato possibile far visitare virtualmente ai partecipanti il nostro ospedale che sorge sulle rive del Lago Vittoria. Dall'accoglienza al blocco operatorio, passando per le varie corsie del Centro, è stato possibile muoversi all'interno degli spazi progettati da Renzo Piano coniugando il concetto di "architettura che guarisce" all'elevato livello qualitativo di cure pediatriche chirurgiche che il nostro staff offre quotidianamente ai piccoli pazienti.

Nel 2022 abbiamo organizzato diversi incontri aperti alla cittadinanza all'interno della Sala Polifunzionale di Casa EMERGENCY, la nostra sede di Milano in via Santa Croce 19. *Storie di guerra, incontri di pace* è il titolo della rassegna - composta da tre incontri - realizzata con l'obiettivo di presentare libri e pubblicazioni per conoscere e approfondire le guerre di ieri e di oggi, riflettendo sul tema e promuovendo così un pensiero critico di pace. Lo storico Marcello Flores, intervistato dal giornalista Claudio Jampaglia, ha presentato il suo libro *"Il genocidio"*; la giornalista Annalisa Camilli ha presentato il suo ultimo libro *"Un giorno senza fine"* insieme all'autrice Nadeesha Uyangoda; l'inviato di guerra Nello Scavo ha dialogato con il conduttore Andrea Purgatori per presentare *"Kiev"*, l'ultimo testo del giornalista sulla guerra in Ucraina. Casa EMERGENCY è stata anche uno dei luoghi dell'edizione 2022 di *Bookcity* (novembre), con un incontro in cui il giornalista Paolo Maggioni, autore di *"La calda estate del commissario Casablanca"* (SEM) ha dialogato con Simonetta Gola, curatrice del libro di Gino Strada *"Una persona alla volta"* (Feltrinelli) e Direttrice dell'Ufficio Comunicazione di EMERGENCY.

In collaborazione con e/n Enoteca Naturale, abbiamo anche presentato l'e-book di Sbilanciamoci! *"Afghanistan senza pace 2001-2021"*, e il Calendario 2023 di EMERGENCY, realizzato insieme a *TESTI MANIFESTI*.

NUMERI IN EVIDENZA

46 Eventi ospitati dalla Sala Polifunzionale di Casa EMERGENCY a Milano

Accolti 4.756 partecipanti in presenza
e 12.287 persone in collegamento da remoto

"Una visita molto interessante: ci avete guidato con cortesia e gentilezza, avete risposto alle nostre domande e - soprattutto con rispetto, umanità e umiltà - ci avete mostrato come salvate vite e date una possibilità di futuro a persone che un futuro non hanno più".



Commento su Facebook di un partecipante agli *Open Days* della *Life Support*



Perché scegliamo la guerra come strumento di risoluzione delle controversie?

Perché scegliamo di non proteggere noi e il nostro futuro?

Queste domande sono state il punto di partenza della seconda edizione del nostro Festival a Reggio Emilia, dal 2 al 4 settembre 2022. Per ricordare che, in fondo, è sempre una questione di scelte.

Tre giorni di incontri e dibattiti in cui giornalisti, filosofi, scrittori, rappresentanti di EMERGENCY e voci della contemporaneità hanno dato vita a una importante riflessione collettiva: spendere in armamenti o in istruzione, lavoro, salute, ricerca e tutela ambientale; intraprendere la strada della guerra o della promozione della pace e della pratica dei diritti umani; continuare ad agire nell'indifferenza o salvare vite in mare.

“Noi di EMERGENCY lo sosteniamo da sempre: la guerra non è mai la soluzione; la guerra è il problema. E fino a quando l'uomo non sceglierà di rinunciare alla cultura della guerra, in ogni sua forma e dimensione, in ogni sua manifestazione e declinazione, l'esistenza stessa della vita degli esseri umani su questa terra sarà sempre più a rischio di finire”. Queste le parole lette ad alta voce nel corso della plenaria conclusiva del Festival, che ha registrato il record di 10 mila partecipanti. Un numero raddoppiato rispetto all'edizione del 2021.

Una staffetta emozionante delle voci più autorevoli di scrittori, scienziati, filosofi, giornalisti e esponenti del mondo contemporaneo che, insieme a EMERGENCY, hanno provato a rispondere alla domanda “come si può costruire un futuro di pace?”, portando avanti una riflessione collettiva sulle scelte da intraprendere per garantirci un futuro in cui tutti e tutte possano sentirsi protetti e riconosciuti. Perché scegliere è la prerogativa per decidere quale futuro vogliamo vivere: un futuro nel segno della pace, della solidarietà, oppure uno segnato da autodistruzione ed egoismo.

La collaborazione appassionata del Comune di Reggio Emilia e delle istituzioni locali, la dimensione ottimale della città, la grande partecipazione della società civile oltre che i molti feedback positivi ricevuti, ci hanno permesso di riconfermare le basi per il futuro del Festival di EMERGENCY a Reggio Emilia, già in progettazione nelle sue prossime edizioni.

NUMERI IN EVIDENZA

48 **Appuntamenti**

Suddivisione in 10 format differenti, con quasi 100 relatori tra studiosi, intellettuali, giornalisti, artisti e membri dello staff di EMERGENCY

390 **Volontari/e di EMERGENCY**

provenienti da ogni parte d'Italia hanno raggiunto Reggio Emilia per partecipare alla seconda edizione del Festival

10 **Sponsorizzazioni tecniche ed economiche con 5 partnership**

10.000+ **Persone che hanno preso parte al Festival**

2.000 **Persone che hanno visitato la mostra *NO MORE WAR***

50+ **Attività commerciali del centro storico di Reggio Emilia**

hanno allestito i propri punti vendita con gli straccetti di pace di EMERGENCY - simbolo di ripudio alla guerra - durante i giorni del Festival

290 **Uscite stampa, tv e radio, e oltre 50 mila visualizzazioni online**

FOCUS: LA SEDE DI EMERGENCY A VENEZIA, AVAMPOSTO DI PACE

A Venezia, nella sede concessa dal Comune sull'isola della Giudecca a partire dal 2014, EMERGENCY sviluppa attività legate alla promozione della cultura di pace. Nel corso del 2022 la sede di Venezia ha intensificato l'attività legata alla promozione di una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani, attraverso l'ideazione e la programmazione di molte e varieguate iniziative.

Cinema

Si è deciso di orientare la programmazione sui temi della guerra. Tre le rassegne realizzate: *“Le donne nella guerra”, “La guerra dietro l'uniforme,” “La guerra in casa”*. Altri film sono stati proiettati sia in collaborazione con l'Università Ca' Foscari sia con altre associazioni.

Mostre

L'anno è iniziato con la prosecuzione delle due mostre aperte alla fine del 2021: *Scandalosamente bello, Il Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe e dueminuti. L'Atlante storico di EMERGENCY* (quest'ultima in collaborazione con l'Università IUAV). A seguire sono state allestite: *SHAME*, una mostra sugli abusi sui minori, realizzata con il Consiglio d'Europa e *Flury Foundation; rEsistenti. Pensieri e Parole di Pace*, in collaborazione con l'ANPI e l'Associazione rEsistenze; *All'ombra del Baobab, EMERGENCY e la bellezza della cura*, della fotogiornalista e reporter Monika Bulaj; *NOI&NOI, sguardi sulla complessità culturali*, mostra fotografica dei partecipanti all'omonimo laboratorio di photovoice.

Concerti

Due i concerti organizzati: *Canzoni tra le correnti* di Barbara Eramo, in occasione del Festival delle Arti della Giudecca e *Alla ricerca di Simurg - culture e musiche di ritorno dalla rotta balcanica*, una vera e propria carovana della musica che, partita dal Veneto, dopo numerose tappe, è giunta in Bosnia per poi tornare e concludere il percorso nella nostra sede. Quest'ultimo evento è stato organizzato in occasione del Festival Luigi Nono.

Presentazione di libri e conferenze

“Una persona alla volta”, libro postumo di Gino Strada, è stato presentato in due sedi prestigiose di Venezia: l'Ateneo Veneto e il Museo M9, oltre che nel Municipio di Mira, nella sala teatro a Arino di Dolo, al Summer Nite Love Festival di Mogliano. Nell'ambito della mostra *Scandalosamente bello* è stato presentato il libro *“Children's Hospital. L'ospedale dei bambini, Entebbe, Uganda”* di Renzo Piano.

Corsi e workshop

È proseguita la collaborazione ormai consolidata con l'Università IUAV sia con il Corso di Laurea Magistrale in Design della Comunicazione, nello specifico attraverso il corso curricolare per la realizzazione di giochi da tavolo sui temi di EMERGENCY, sia con il Progetto EUREKA, sul tema dell'inclusione sociale. Sullo stesso tema si è svolto il Laboratorio di *photovoice NOI&NOI*.

Negoziò di Natale

Per la prima volta, inoltre, presso la sede di Venezia è stato aperto il Negoziò di Natale.

Di particolare interesse si è dimostrata la costruzione di progetti che, intorno a un tema, hanno fatto convergere più iniziative: nell'ambito delle mostre, per esempio, vi sono stati incontri con progettisti, operatori, esperti. Nel corso del 2022 si sono estese e intensificate le collaborazioni con i diversi soggetti, sia istituzionali che associativi, presenti nel territorio, contribuendo ad allargare la platea dei nostri utenti. Organizzare iniziative al di fuori della sede ha consentito di far conoscere meglio EMERGENCY e di ampliare il numero dei nostri estimatori.

NUMERI IN EVIDENZA

25 Film proiettati di cui 22 all'interno di 3 rassegne

6 Mostre

6 Presentazioni di libri

2 Concerti

7 Incontri (reading, convegni, testimonianze)

1 Corso curricolare semestrale

1 Master in collaborazione con l'Università IUAV

1 Workshop di photovoice sull'inclusione sociale, finanziato dalla Regione Veneto

SEDE DI EMERGENCY A ROMA - EVENTO IN RICORDO DI GINO STRADA ORGANIZZATO DAL GRUPPO DI VOLONTARI DI ROMA

Il 26 aprile al Teatro Argentina di Roma il gruppo di volontari di Roma ha organizzato una serata dedicata al messaggio di Gino Strada. Tanti gli artisti che sono stati con noi: Elio Germano, Flavio Insinna, Greta Scarano, Massimiliano Bruno, Valentina Carnelutti, Neri Marcorè, Luca Barbarossa, Francesco Motta, Nada, Roy Paci, la Propaganda Orkestra e l'orchestra d'archi diretta da Luca Bagagli.

Per l'occasione, nella Sala Squarzina del Teatro Argentina, è stata ospitata la mostra collettiva con trenta opere originali e inedite di autori di fumetti e illustrazioni sul tema “Grazie Gino, continuiamo noi”.

La scuola

I nostri incontri in classe si realizzano grazie agli insegnanti che credono nell'educazione alla pace e che comunicano con studenti che vogliono impegnarsi nel progetto di costruire un mondo fondato sulla solidarietà, sul rispetto dei diritti umani e sulla pace per tutti. Fondamentale in questo è il lavoro dei nostri volontari e delle nostre volontarie.

Prediligiamo la testimonianza proveniente dai Paesi in cui lavoriamo con i nostri progetti umanitari come strumento di informazione. Portiamo la voce delle vittime per descrivere la realtà e raccontiamo i gesti concreti di pace realizzati attraverso il nostro lavoro, per affermare il rifiuto della violenza e della guerra.

Gruppi scuola e personale volontario

Oltre 160 volontari e volontarie, appositamente preparati, portano testimonianze e informazione nelle scuole. Nel 2022 sono stati oltre 2.300 gli incontri svolti nelle aule in Italia. Il percorso di formazione dei volontari impegnati nelle attività con gli studenti è supportato dall'Ufficio Scuola con appuntamenti sul territorio o a distanza. Nel 2022 sono stati oltre 50 i gruppi scuola che hanno partecipato alla costante e continua attività di formazione, tra cui più di 30 gruppi sono stati coinvolti in momenti di formazione in presenza, con approfondimenti sui materiali e sugli strumenti a disposizione, affiancamenti in classe con i volontari con pregressa esperienza e il personale della sede di EMERGENCY. Cogliere l'interesse degli studenti, ascoltarli e confrontarsi con loro è parte integrante della preparazione dei volontari e delle volontarie affinché la riflessione e il confronto tra i giovani siano il primo passo per renderli protagonisti del cambiamento verso una società basata sull'uguaglianza e sul riconoscimento del valore delle persone.

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro) nelle scuole secondarie di secondo grado

All'interno dell'esperienza curriculare di studi prevista per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado, l'Ufficio prevede un progetto adattabile al monte ore richiesto dagli istituti, che varia a seconda dell'indirizzo d'istruzione. Alcune ore sono rivolte all'accoglienza e conoscenza dei ragazzi e delle ragazze, all'informazione e formazione sulle nostre tematiche e interventi umanitari, il terzo settore, il volontariato, la struttura e l'organizzazione del lavoro di EMERGENCY. Viene dato spazio agli interessi formativi e professionali dei partecipanti al progetto. Inoltre, gli studenti collaborano con vari uffici dell'Associazione e con i volontari e le volontarie, organizzando o supportando iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi locali e nazionali, incontri e mostre all'interno delle loro scuole o nei loro Comuni. Hanno svolto le ore di PCTO, nell'anno scolastico 2021/2022, oltre 900 studenti di 13 città italiane (tra cui Milano, Roma, Catania, Latina, Torino, Brescia, Perugia, Bari).

Servizio Civile Universale

Il Servizio Civile Universale è da sempre una scelta concreta contro la guerra, contro l'utilizzo della violenza per risolvere le controversie, e una pratica di impegno civile che valorizza i principi fondanti della nostra società. Negli ultimi anni, in parallelo con il riconoscimento del volontariato come esperienza formativa, ha assunto anche valore educativo e di avvicinamento al lavoro. L'Ufficio Scuola offre a 6 giovani, nelle sedi di Milano e Roma, l'opportunità di sensibilizzare le nuove generazioni a una cultura di pace. Le attività concrete svolte dai volontari e volontarie in servizio civile diventano testimonianza ed esempio della possibilità di realizzare capacità e valori personali.

“Vogliamo che rispetto non sia solo una parola, ma l'essenza del nostro agire quotidiano, fatta di cure reali verso noi stessi, verso le persone, la natura, gli animali. Siamo convinti che insieme si possa fare la differenza [...] Abbiamo visto un cielo di stelle trasformarsi in meteore di guerra, ma al risveglio dopo giorni di disillusione, vorremmo ritrovare un cielo di pace e un orizzonte amico!”.



Classe 2I - Scuola Secondaria di primo grado U. Foscolo - I.C. Foscolo Gabelli, Foggia

Premio Teresa Sarti Strada

Coinvolgiamo i bambini e i ragazzi più giovani con attività creative, come il *Premio Teresa Sarti*, dedicato alla nostra prima Presidente. In ogni edizione, gli studenti realizzano elaborati grafici, scritti o audio-video su un tema diverso. Fondazione Prosolidar è l'ente finanziatore del Premio.

- 138 le scuole di tutta Italia che hanno partecipato alla XII edizione sul tema della cura;
- 3.811 bambini e ragazzi in concorso;
- 10 scuole premiate.

Iniziative

- 11 *Webinar* all'interno dei saloni tematici di *Campus Orienta* dedicati agli studenti, coinvolgendo circa 450 persone;
- 3 giorni di stand espositivo, sportello di orientamento, 2 incontri tematici e 1 tavola rotonda all'Incontro nazionale dello studente a Roma, organizzato da Class editori, che ci hanno permesso di incontrare circa 500 persone.

Newsletter insegnanti

- Contiamo più di 11 mila contatti tra docenti, educatori, bibliotecari e scuole
- a cui inviamo aggiornamenti sulla nostra attività di cultura di pace, le tante iniziative rivolte alle famiglie, ai bambini e ai più giovani, le nostre proposte insieme ai materiali utili per l'approfondimento in classe o a casa.

Rispondere a un bambino che interroga gli adulti sulle cause della guerra

Molti adulti - genitori, insegnanti, educatori - si sono chiesti come spiegare ai propri studenti o figli quanto stava accadendo in Ucraina.

Attraverso la nostra esperienza nelle scuole abbiamo raccolto qualche indicazione in un video che ha raggiunto quasi 7 mila visualizzazioni.

58.000

Studenti raggiunti nel 2022

49.500 studenti raggiunti nel 2021

32.000 studenti raggiunti nel biennio 2019-2020

2.000

Docenti, dirigenti scolastici e famiglie raggiunti nel 2022

4.700 docenti, dirigenti scolastici, bibliotecari, educatori, psicologi e operatori del settore educativo raggiunti nel 2021

1.200 docenti, dirigenti scolastici, bibliotecari, educatori raggiunti nel 2020

19

Proposte per incontri in classe nel 2022

31 (19 in presenza e 12 a distanza) proposte per incontri in classe nel 2021

4 proposte online, 8 video online, 1 *toolkit* per gli insegnanti nel biennio 2020-2021

19 proposte e 2 playlist sul canale YouTube per la didattica a distanza nel biennio 2019-2020

Una persona alla volta è il racconto tratto dall'omonimo libro in cui Gino Strada, in prima persona, ha ripercorso la sua esperienza umana e professionale.

“Non una biografia, ma un passaggio di testimone. Soprattutto per i ragazzi”: Simonetta Gola, curatrice del libro e Direttrice della Comunicazione di EMERGENCY, ha introdotto così un incontro con gli studenti delle scuole superiori in aprile, una delle numerose occasioni in cui il libro è stato letto, discusso e presentato ai principali destinatari di quelle pagine. Sono stati molteplici i contesti in cui si sono svolte presentazioni e letture di alcuni estratti del libro che hanno coinvolto studenti, docenti, bibliotecari ed educatori.

Una persona alla volta è l'evento in diretta streaming per le scuole superiori con cui le parole di Gino Strada sono arrivate nelle classi di 12 mila studenti. Un'occasione per affrontare con i ragazzi e le ragazze gli interrogativi essenziali sui conflitti armati e riflettere su quanto sia fondamentale costruire un'alternativa alla cultura della guerra che, ancora una volta, per la maggior parte dei mesi del 2022, è stata proposta come soluzione. Camila Raznovich, conduttrice televisiva e scrittrice, ha condotto e intervistato la curatrice del libro Simonetta Gola, che è stata affiancata da Nico Piro, giornalista RAI e inviato del TG3. Gli studenti hanno interagito postando le loro domande e riflessioni sui canali social dell'Associazione.

Il libro è anche stato utilizzato nelle scuole secondarie per favorire il confronto tra studentesse e studenti attraverso la lettura e l'ascolto di alcuni estratti. Un percorso che introduce la realtà dei conflitti contemporanei e coinvolge i più giovani a soffermarsi e riflettere sul tema dell'abolizione della guerra.

SCUOLE CHE HANNO SCELTO DI INTITOLARE A GINO STRADA I LORO PLESSI

Durante il 2022 sono state diverse le scuole che hanno scelto di intitolare a Gino Strada i loro plessi e istituti comprensivi. In 7 hanno completato l'iter per l'intitolazione ufficiale, ma sono tante quelle che hanno avviato la procedura.

“Gino Strada non si è mai fermato nel suo obiettivo;
ha dedicato la sua vita a curare persone che non avevano la possibilità di farlo;
ha fondato EMERGENCY;
ha dato importanza ad ogni missione che ha compiuto;
è stata una persona coraggiosa;
nelle guerre ha messo a rischio la sua vita per salvare quella degli altri;
ha sempre pensato a tutti senza lasciare indietro nessuno”.

Risposte di alcuni ragazzi e ragazze alla domanda: “Perché intitolare la scuola a Gino Strada?”

*“Gino Strada ed EMERGENCY aiutano gli altri, non per risultare migliori;
lo fanno con il cuore, non importa loro se vengono ricambiati o no: per loro
è importante la salute di tutti”.*



Dal progetto di intitolazione della scuola secondaria di primo grado di Figino Serenza/Novedrate (Como)

Giunto alla terza edizione, Una storia per EMERGENCY, è un bando per sceneggiature di cortometraggi sul tema dei diritti, della pace, della solidarietà e dell'accoglienza rivolto a ragazze e ragazzi tra i 16 e i 25 anni organizzato nell'ultima edizione in collaborazione con Indigo Film e Rai Cinema, con il patrocinio di Rai per la Sostenibilità - ESG. Il progetto Una storia per EMERGENCY è nato per promuovere presso i più giovani una riflessione sull'accoglienza, sulle devastanti conseguenze sociali e sanitarie della guerra, sulla possibilità di lavorare per abolirla e sulla tutela dei diritti umani come primo, indispensabile passo verso un percorso di pace.

EMERGENCY si è rivolta ai ragazzi per stimolare una narrazione originale e complessa su temi sensibili e di grande attualità, e ha coinvolto una giuria di esperti composta da Pedro Armocida (Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro), Fulvio Firrito (Rai Cinema), Nicola Giuliano (Indigo Film), Michela Greco (EMERGENCY), Paola Minaccioni (attrice), Paola Randi (regista) e Marina Sanna (Rivista del Cinematografo, selezionatrice Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia).

La terza edizione del concorso è stata vinta dal cortometraggio Battima, diretto da Federico Demattè (Inchi) e realizzato a partire dalla sceneggiatura di Giuliano Cipollone. La produzione è stata curata da INDIGO FILM in collaborazione con Rai Cinema e con il patrocinio di Rai Per la Sostenibilità - ESG.

Il 1° dicembre 2022 Battima ha ottenuto il Best Brand Storytelling Award nell'ambito del Festival BeShort, dedicato ai branded entertainment short movie.



4.5 Promozione e visibilità

AREA DIGITAL

I media digitali, tra cui i social network, sono un canale di comunicazione imprescindibile per raggiungere, coinvolgere e aggiornare numerosi stakeholder sulle attività e sulle iniziative dell'Organizzazione. EMERGENCY è presente su Internet con il sito www.emergency.it dal 1996: fin dai primi mesi di vita dell'Organizzazione i nuovi media hanno fatto parte della sua strategia di comunicazione. Una prima newsletter elettronica, *Allistante*, è stata lanciata nel 1998. Tra il 2008 e il 2009, quando i social network iniziano a essere diffusi in Italia, abbiamo avviato i primi canali social

dell'Organizzazione, su Youtube, Twitter e Facebook. Negli anni successivi abbiamo ampliato la nostra presenza a diverse altre piattaforme, tra cui Instagram nel 2016. Nel 2021 abbiamo introdotto TikTok come canale di comunicazione con la "Generazione Z" e abbiamo sviluppato una serie di podcast legati agli eventi - online e in presenza - di EMERGENCY. Nel 2022, abbiamo rinforzato la parte video, sia come produzione/post-produzione, sia come diffusione, con frequenti contenuti e aggiornamenti dal campo anche in questi formati.

GRAZIE ALLE NOSTRE PRESENZE SUI SOCIAL, OGNI GIORNO POSSIAMO:

- **Tenere aggiornati donatori, sostenitori e opinione pubblica sulle attività umanitarie di EMERGENCY, principalmente attraverso l'uso di storie di pazienti e testimonianze dello staff. La forte attenzione alla parte visuale dei nostri contenuti ci permette di creare un legame diretto tra chi ci sostiene e i beneficiari delle nostre attività per:**
 - **mostrare l'impatto reale del nostro lavoro sulla vita delle persone e rendicontare, in modo concreto, quanto facciamo;**
 - **interagire con donatori, sostenitori e opinione pubblica non solo con una modalità *one-to-many* ma anche in maniera *one-to-one*;**
- **diffondere i nostri valori e promuovere una cultura di pace attraverso prese di posizione, commenti all'attualità e contenuti legati a ricorrenze significative;**
- **raccogliere fondi;**
- **promuovere le iniziative di EMERGENCY e dei volontari.**

OGGI EMERGENCY È PRESENTE SUI SOCIAL CON DIVERSE PAGINE E PROFILI:



Facebook - EMERGENCY (Italia)

<https://www.facebook.com/emergency.org>
@emergency.org

1.085.000

Followers



Facebook - EMERGENCY (English)

<https://www.facebook.com/emergency.ngo/>
@emergency.ngo

11.109

Followers



Instagram - EMERGENCY (Italia)

<https://www.instagram.com/emergency.org/>
@emergency.org

153.000

Followers



Instagram - EMERGENCY (English)

<https://www.instagram.com/emergency.ngo>
@emergency.ngo

11.174

Followers



Twitter

https://twitter.com/emergency_ong
@emergency_ong

662.000

Followers



Twitter - EMERGENCY (English)

https://twitter.com/emergency_ngo
@emergency_ngo

13.921

Followers



YouTube

<https://www.youtube.com/user/EmergencyOnlus>
EmergencyOnlus

21.500

Iscritti



LinkedIn

<https://it.linkedin.com/company/emergency-ong-onlus>
EMERGENCY ONG Onlus

71.252

Followers

Inoltre, EMERGENCY è presente su diverse piattaforme online anche attraverso le pagine dei gruppi di volontari.

Nel 2022, le attività di comunicazione social hanno seguito le attività di comunicazione dell'Organizzazione, per informare sulle iniziative umanitarie, per promuovere una cultura di pace e di diritti e per raccontare i diversi aspetti e componenti di EMERGENCY.

HIGHLIGHTS:

- racconto della guerra in Ucraina, con attenzione ai progetti di EMERGENCY in Italia e Moldavia a supporto dei profughi ucraini;
- rilancio dell'appello "straccio di pace" (simbolo ideato nel 2001 per esprimere contrarietà all'intervento militare in Afghanistan, riproposto nel 2022 dopo lo scoppio della guerra in Ucraina), invitando tutti ad indossarlo e organizzando una giornata di piazza in molte città;

- post-produzione e diffusione del video della serie di *webinar* "Giù le armi - riflessioni per evitare la mobilitazione bellica della cultura e delle coscienze";
- copertura dell'evento ANME ad Entebbe (Uganda) nel mese di maggio;
- copertura del terremoto in Afghanistan e del relativo intervento di EMERGENCY;
- diffusione dei contenuti del Festival di EMERGENCY;
- racconto della prima missione della *Life Support* e, in generale, del tema del soccorso in mare.

31,7M Persone raggiunte
su Facebook e Instagram

5,4M Visualizzazioni dei
contenuti su Twitter

2,9M Visualizzazioni dei video
su YouTube

"C'è sempre più bisogno di persone come voi... i confini non esistono e la razza è una sola, quella dell'essere umano".

Giuseppe, follower della pagina Facebook di EMERGENCY, in riferimento alla *Life Support*





 **EMERGENCY**
MEDICINE, HUMAN RIGHTS AND EQUALITY

STAFF

AREA STAMPA

L'Ufficio Stampa ricopre la funzione di comunicare all'opinione pubblica i progetti e le attività di EMERGENCY. Il rapporto con i media (agenzie stampa, testate cartacee e online ed emittenti radio televisive) è quotidiano ed è sviluppato in modo proattivo e ricettivo.

Nel corso del 2022, l'Ufficio Stampa ha rafforzato ed esteso la copertura mediatica delle attività dell'Associazione occupando nuovi spazi e consolidando la sua presenza in quelli con cui era già stabilita una relazione. Ciò è stato possibile grazie alla risposta veloce alle richieste esterne (organizzazione di interviste, invio di materiale di approfondimento sui progetti, accompagnamento in loco di giornaliste e giornalisti) e a un modello organizzativo interno che ha consentito di essere più tempestivi rispetto all'agenda mediatica. L'Ufficio Stampa infatti ha lavorato suddividendo le aree di interesse (progetti all'estero; Programma Italia; cultura ed eventi) e questo ha permesso di ottenere un'ampia copertura delle attività dell'Associazione. L'Ufficio Stampa ha inoltre lavorato non limitandosi alla risposta in situazioni di emergenza, ma avanzando direttamente proposte ai media, come singole storie arrivate dai progetti, oppure aree tematiche da approfondire. Tale modello di lavoro ha permesso di ampliare il pubblico di riferimento e occupare spazio su nuovi media (online, cartacei, radio e podcast, tv), anche rivolti a un pubblico giovane.

Nel corso del 2022 tra gli eventi significativi di cui si è occupato l'Ufficio Stampa vi sono stati la pubblicazione e presentazione di *Una persona alla volta*, libro postumo di Gino Strada curato da Simonetta Gola, e il Festival di EMERGENCY *La scelta* a Reggio Emilia. Nel 2022 la nave *Life Support* è stata però l'attività principale seguita dall'Ufficio Stampa, che ha lavorato coprendo ogni fase del progetto e delle sue attività. La presentazione della nave è avvenuta a settembre 2022 nel corso del Festival di EMERGENCY *La scelta* a Reggio Emilia: in questa circostanza la notizia è stata annunciata in diretta durante la prima serata dell'evento dell'Associazione. A ottobre 2022 l'Ufficio Stampa si è occupato di organizzare a Genova, a bordo della *Life Support*, la conferenza stampa di presentazione della nave: i giornalisti invitati a bordo sono stati seguiti in ogni loro richiesta come la realizzazione di interviste in loco e visite guidate per osservare gli spazi della nave. La copertura del progetto ha incluso anche la comunicazione della prima missione di salvataggio a dicembre 2022. Le attività dell'Ufficio Stampa hanno incluso anche la formazione dello staff di bordo della nave, attraverso l'organizzazione di incontri su come affrontare le interviste e la realizzazione di documenti specifici su argomenti di interesse condiviso come i processi migratori, le procedure di soccorso, i provvedimenti del governo. Questo è stato reso possibile anche grazie alla figura specifica del *Communication Officer SAR*. Da settembre a dicembre 2022 sono stati inviati 6 comunicati stampa sulla nave. Nel periodo

compreso tra settembre e dicembre 2022, sui media sono usciti 727 pezzi sulla nave. I servizi televisivi sono stati 122 e 45 quelli radiofonici. Gli articoli pubblicati sul web sono stati 396 e 191 quelli pubblicati sulla carta stampata. Inoltre, nel 2022 l'Ufficio Stampa ha mantenuto un rapporto costante con i referenti dei progetti sia all'estero sia in Italia. Una pratica fondamentale che ha permesso di essere aggiornati in modo continuo sullo stato delle attività dell'Associazione, sugli eventuali cambiamenti in atto e sulle prospettive future. La relazione diretta con i coordinatori e gli operatori dei progetti ha consentito di fare emergere storie che sono state proposte ai media attraverso l'elaborazione e l'invio

di comunicati stampa oppure ad personam, rivolgendosi direttamente ai singoli giornalisti. Questo metodo di lavoro ha consentito di migliorare lo *storytelling* e di stringere legami più forti con i media. Nel 2022 l'Ufficio Stampa ha realizzato *media training* con i portavoce dell'Associazione e con gli operatori dei progetti in Italia e all'estero: una formazione, realizzata online oppure in presenza, in cui è stato spiegato come lavora l'Ufficio Stampa, in che modo ci si rapporta con i giornalisti e quale approccio utilizzare per affrontare le interviste telefoniche e televisive.

15.567 Le uscite sui media con una prevalenza di articoli pubblicati sulle testate online.

Le uscite in tv sono state 679 (4% del totale) mentre quelle in radio sono state 378 (2%). Gli articoli pubblicati sulla carta stampata sono stati 5.241 (34%) e quelli usciti sul web sono stati 9.269 (60%)

182 Numero comunicati stampa inviati nel 2022

242 Numero comunicati stampa inviati nel 2021

119 Numero comunicati stampa inviati nel 2020

"Apprezzo molto il lavoro e il supporto dell'Ufficio Stampa che negli anni si è strutturato sempre meglio. Le giornaliste e i giornalisti che incontriamo sono informati sulle attività che portiamo avanti e questo grazie al lavoro di preparazione e informazione che l'Ufficio Stampa garantisce prima del nostro incontro effettivo con loro. Per noi è molto utile e sappiamo che possiamo sempre contare su un loro riscontro veloce".



Loredana, mediatrice culturale e responsabile dell'Ambulatorio mobile a Milano

DIMENSIONE ECONOMICA



5.1 Risorse economiche

5.2 Donatori privati

5.3 Governi locali e donatori istituzionali

5.4 Come usiamo i nostri fondi

5.1 Risorse economiche

**L'IMPEGNO
UMANITARIO
DI EMERGENCY
È POSSIBILE GRAZIE
AL SUPPORTO
DI CHI CONDIVIDE
LA NOSTRA IDEA
DI CURA E I PRINCIPI
CHE LA ANIMANO.**

Si tratta di persone, aziende e fondazioni, enti e istituzioni che scelgono di contribuire al lavoro dei nostri medici, infermieri e operatori in Italia e nel mondo per garantire la possibilità di offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo, della povertà e dello sfruttamento. Per EMERGENCY sono veri compagni di viaggio, non semplici sostenitori: essenziali per continuare a essere neutrali e indipendenti, ma soprattutto per consentirci di fare sempre di più e sempre meglio per i pazienti delle nostre strutture.

Alla data di compilazione del Bilancio Sociale

2022 è opportuno segnalare la situazione dei progetti in Sudan che si trovano in una situazione molto complessa tenuto conto degli scontri in atto. Per tale motivo gli amministratori stanno predisponendo un piano di azione per far fronte alla mancata erogazione del contributo governativo a supporto di detti progetti da parte del governo sudanese. Per quanto riguarda l'andamento della raccolta fondi dei primi mesi del 2023 si registra una sostanziale tenuta dei proventi incassati e un allineamento rispetto alle previsioni del budget 2023 approvato.

DA DOVE VENGONO I NOSTRI FONDI

Individui
(donazioni, lasciti, raccolta fondi) **40%**

Donatori istituzionali **18%**

5x1000 **16%**

Contributi da governi **13%**

Altro
(quote associative, altri enti, beni e servizi, network internazionale) **5%**

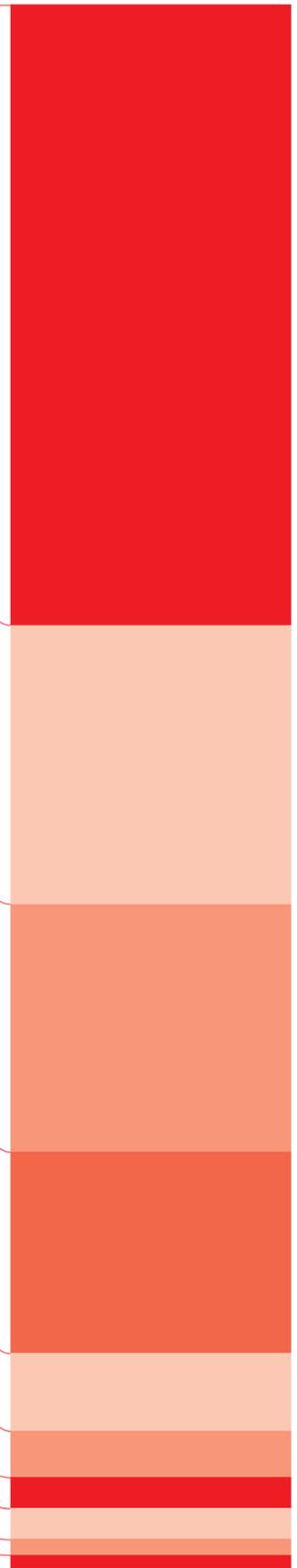
Commerciale **3%**

Proventi e oneri finanziari **2%**

Aziende
(comprese aziende estero) **2%**

Altri ricavi **1%**

Fondazioni
(comprese fondazioni estero) **1%**



I tre principi cardine che guidano la raccolta fondi di EMERGENCY sono:

Indipendenza

EMERGENCY è da sempre indipendente e neutrale nelle proprie attività. Essere indipendenti è condizione necessaria a mantenere la neutralità, a sua volta requisito fondamentale per poter garantire la sicurezza dello staff e l'efficacia del nostro intervento. Per questo EMERGENCY ha da sempre privilegiato la raccolta fondi da donatori privati, valutando la possibilità di beneficiare di finanziamenti istituzionali solo quando le strategie di intervento del donatore non condizionano in nessun modo l'intervento nel Paese.

Efficacia

EMERGENCY pianifica tutte le attività per limitare al massimo i costi di gestione e destinare quanti più fondi possibili alle attività istituzionali. Nel 2022 abbiamo utilizzato l'86% dei fondi per le finalità istituzionali - di cui l'80% per i progetti umanitari e circa il 6% per la promozione di una cultura di pace - e il 4% per coprire le spese di gestione dell'Associazione. Il 10% è stato investito nella raccolta fondi per raccogliere ulteriori risorse per i progetti.

Trasparenza

EMERGENCY comunica e rendiconta l'uso dei fondi raccolti ai suoi donatori. Li informiamo periodicamente su cosa facciamo e soprattutto sul come lo facciamo così che i donatori siano consapevoli dell'efficacia del loro gesto. Ogni anno pubblichiamo il nostro bilancio sul sito EMERGENCY.it e su un quotidiano nazionale.

"La generosità dei nostri donatori rende concretamente possibile il nostro lavoro. Il mio ruolo è ideare e restituire loro un'esperienza consapevole, arricchente e coinvolgente al fianco di EMERGENCY. Trasmettere gratitudine verso i nostri donatori e trasparenza su come il loro contributo ci stia aiutando nei nostri progetti è essenziale per costruire un duraturo rapporto di fiducia e reciproca condivisione di cosa significa costruire, insieme, un mondo diverso".



5.2 Donatori privati

Il 69% della raccolta fondi è garantito da donatori privati, individui e aziende.

Tra questi, hanno un peso importante le persone che scelgono di sostenere l'Associazione con piccole e grandi donazioni (regolari o una tantum), il 5x1000 della propria dichiarazione dei redditi, la sottoscrizione della Tessera di EMERGENCY, l'acquisto di gadget o di prodotti in occasione del Natale, oppure ancora con un lascito testamentario.

Il contributo dei donatori individuali è fondamentale per garantire l'indipendenza delle nostre scelte, che si basano sui bisogni sanitari che riscontriamo direttamente nelle persone che visitiamo e non sulle priorità dettate dai governi o da altri attori istituzionali. Inoltre, la natura continuativa del nostro intervento e la necessità di pianificare le attività ospedaliere nel lungo termine presuppongono di poter contare su fonti di finanziamento quanto più regolari e prevedibili possibili.

Donatori Individuali	2020	2021	2022
Regolari	23.480	35.797	43.535
Una tantum	74.125	82.669	90.410
TOTALE	97.605	118.466	133.945

SOSTENITORI INDIVIDUALI

Nel corso del 2022 le attività di raccolta fondi hanno proseguito il piano strategico triennale: lo sviluppo del programma di sostegno regolare e l'incremento di fondi non vincolati a progetti specifici dell'Organizzazione. Il totale delle donazioni da individui ha visto una crescita del 12,4% rispetto al 2021. Questo aumento è relativo soprattutto alle donazioni regolari: i donatori regolari attivi sono infatti circa 40 mila, con un aumento del 12% rispetto al 2021 come previsto dal piano triennale di sviluppo della raccolta fondi.

PROGRAMMA SOSTEGNO REGOLARE

Anche per il 2022 è proseguita l'attività di coinvolgimento di nuovi donatori attraverso i canali online e poi con l'interazione diretta grazie ai dialogatori che hanno raccontato il lavoro di EMERGENCY alle persone incontrate negli spazi commerciali e nelle piazze di tutta Italia, dando loro l'opportunità di divenire donatori regolari. Oltre al consolidamento delle attività già iniziate negli anni precedenti, sono stati realizzati nuovi cicli di comunicazione personalizzati, aggiornamenti con messaggi dal campo e sono state condivise le storie dei beneficiari dei nostri progetti e dei colleghi impegnati nelle attività umanitarie, con l'obiettivo di creare un legame profondo tra il donatore ed EMERGENCY.

"Trovo che non si possa stare fermi e indifferenti di fronte a quel che succede e che quel che faccio sia proprio il 'minimo sindacale', standomene al caldo di una casa accogliente e ben fornita. Di più, sarò io a ringraziare EMERGENCY e i suoi operatori che agiscono sul campo, spesso in mezzo a orrori di ogni sorta, e consentono a me e ad altri di 'dare una mano' concretamente".

Paolo, Donatore di EMERGENCY



"Dalla sua nascita sosteniamo EMERGENCY. Più recentemente abbiamo deciso di offrire un sostegno consistente, dedicandolo a due progetti che ci sono sembrati assolutamente importanti: l'apertura dell'ospedale pediatrico di Entebbe ed il varo della nave Life Support. Curare bambini che sarebbero destinati a un futuro di salute precaria e di vita svantaggiata è una scelta di altissimo valore, in particolare per l'Africa. Impedire che gente in fuga da guerre, devastazioni, persecuzioni, possa rischiare di annegare nel Mediterraneo è affermazione di umanità, in Europa e in Italia, dove questo sentimento è sostituito dall'indifferenza".

Rosanna e Gino, Major donors

"Alla mia età di vecchio pensionato non in grado di svolgere volontariato per EMERGENCY desidero sostenere i costi dell'Associazione. Non importa se la mia auto è del 2003 o se l'arredamento di casa è molto datato, preferisco essere in qualche modo parte di un progetto che salva vite umane e che vuol far sì che la salute sia alla portata di tutti, anche dei meno fortunati del mondo".

Duilio, Major donor

PROGRAMMA SOSTEGNO UNA TANTUM

Nel 2022 i donatori una tantum sono stati circa 90 mila. Sono proseguite le campagne di *email marketing*, *direct mailing*, con l'invio di 8 campagne durante l'anno, e di *telemarketing*, con il proseguimento di 6 campagne che si sono svolte durante tutti i mesi dell'anno. Uno dei programmi di sostegno che si è maggiormente consolidato è stato "Eccellenza per l'Africa": il progetto, iniziato nel 2021, ha visto il coinvolgimento di un gruppo ristretto di donatori che ha l'obiettivo di sostenere la Rete di strutture di eccellenza sanitaria in Africa (ANME - African Network of Medical Excellence). Nel 2022, infatti, abbiamo visto aumentare i donatori e il sostegno a questo programma. Abbiamo cercato di coinvolgere e comunicare ai nostri donatori tutti i temi più importanti dell'anno, primo fra tutti il ripudio della guerra e la necessità di costruire la pace concretamente, giorno dopo giorno, grazie al sostegno delle tante persone che hanno deciso di essere al nostro fianco e contribuire con le loro donazioni ad aiutare le vittime di guerra e povertà, compresi i nostri interventi in aiuto alla popolazione in fuga dal conflitto in Ucraina. Mettere al centro il donatore ha significato renderlo sempre consapevole di questa sua scelta, ribadendo l'importanza di essere in tanti per costruire una società più equa e giusta a partire dalla pratica necessaria della solidarietà.

MAJOR DONORS

Nel 2022 abbiamo potuto contare su 104 persone e nuclei familiari che hanno partecipato ai progetti di EMERGENCY con una grande donazione. Settantacinque di loro sono tornati a offrire il proprio aiuto all'attività umanitaria dell'Organizzazione, confermando una scelta già fatta negli anni precedenti, mentre 29 persone hanno effettuato una grande donazione per la prima volta. Il 75% dei grandi donatori ha destinato il proprio sostegno in modo specifico a uno o più progetti. In particolare, a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, 16 donatori hanno deciso di contribuire all'assistenza sanitaria che abbiamo garantito ai profughi in fuga dal conflitto. Durante l'anno abbiamo aggiornato i grandi donatori sui progetti che hanno sostenuto, sulle nuove iniziative e più in generale sull'attività di EMERGENCY, attraverso l'invio di materiali preparati ad hoc, incontri di persona e con l'invito agli eventi di sensibilizzazione organizzati. A febbraio abbiamo realizzato un collegamento video con il Centro di chirurgia pediatrica in Uganda per permettere ai donatori che hanno partecipato alla sua realizzazione di vedere la struttura in attività a 10 mesi dall'apertura. Nel corso dell'anno, in base alle zone di residenza e agli interessi di ciascuno, abbiamo invitato i grandi donatori a partecipare ai numerosi eventi organizzati da EMERGENCY su tutto il territorio italiano: 27 persone hanno colto l'occasione per prendere parte a momenti della vita dell'Organizzazione e conoscere le persone che portano avanti i progetti.



LASCITI TESTAMENTARI

Nel 2022 l'Ufficio Lasciti ha proseguito una serie di attività volte a gestire in maniera efficace e personalizzata il flusso delle richieste di informazioni sui lasciti, in modo tale da fornire a ciascun richiedente le risposte più corrette e adatte alla sua specifica situazione.

Ciò ha contribuito alla fidelizzazione dei richiedenti e, nel lungo periodo, alla conferma del desiderio di effettuare un lascito testamentario a favore di EMERGENCY.

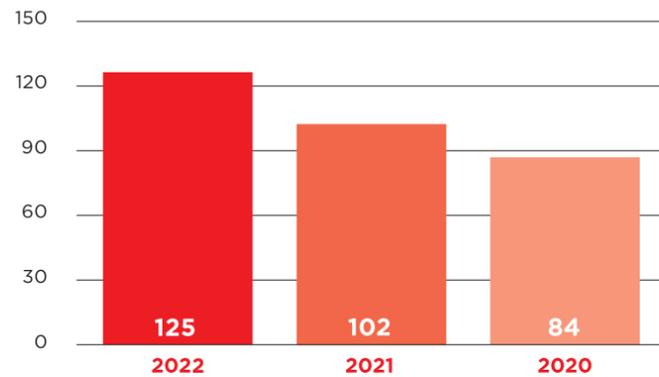
La stessa attività di cura e coltivazione del rapporto è stata sistematizzata nei confronti dei lasciti vigenti (coloro che hanno già confermato di aver effettuato un lascito). Inoltre, ulteriori attività di *donor care* sono state sviluppate e sistematizzate nel corso dell'anno.

Vi è stata particolare attenzione nei confronti di tutti i soggetti con cui ci troviamo a relazionarci nella gestione delle pratiche successorie (familiari, amici, conoscenti della persona deceduta),

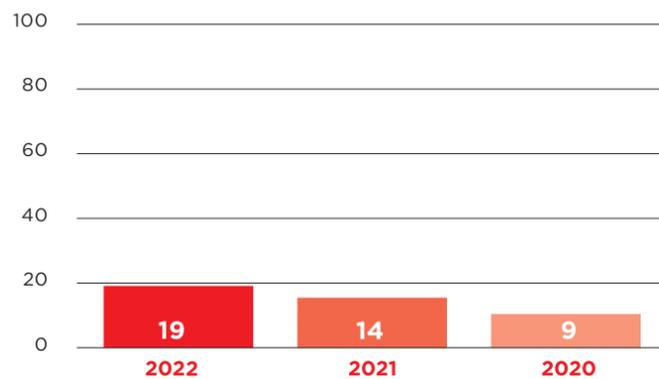
sia nel caso di una situazione di coeredità sia semplicemente per una necessaria collaborazione. Queste persone si trovano involontariamente ad avere a che fare con la nostra Associazione e con tutte le procedure a cui essa, in quanto persona giuridica, è vincolata. È quindi necessario bilanciare gli aspetti più formali del lavoro con l'attenzione alla sensibilità di questi soggetti, in virtù dell'affetto che li legava alla persona deceduta.

Nel 2022 si sono aperte 58 nuove pratiche successorie, di cui molte prevedevano il ruolo di erede per EMERGENCY (18), con il conseguente aggravio della procedura prevista per la liquidazione. Inoltre, si è verificato l'ingresso di molti immobili in patrimonio, anch'essi particolarmente onerosi in termini di gestione.

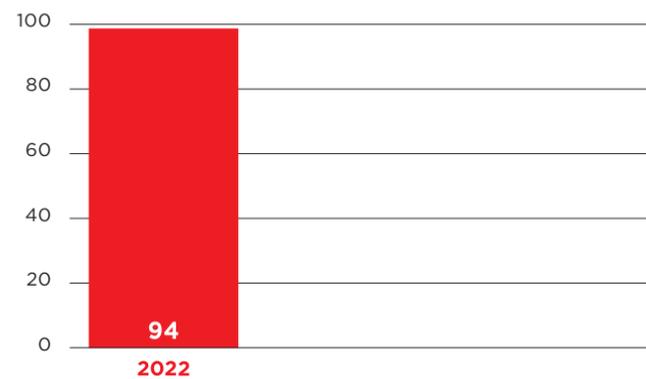
PRATICHE SUCCESSORIE GESTITE



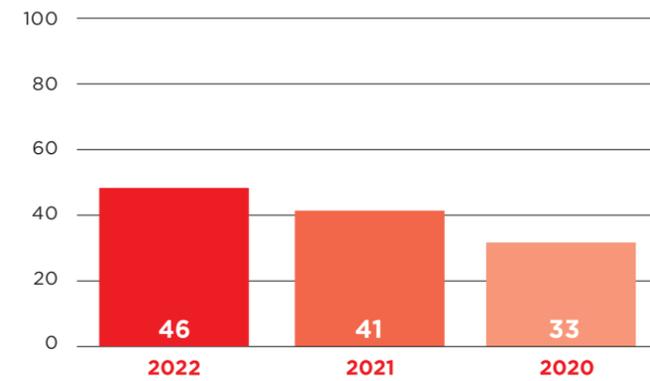
IMMOBILI (FABBRICATI) ACQUISITI:



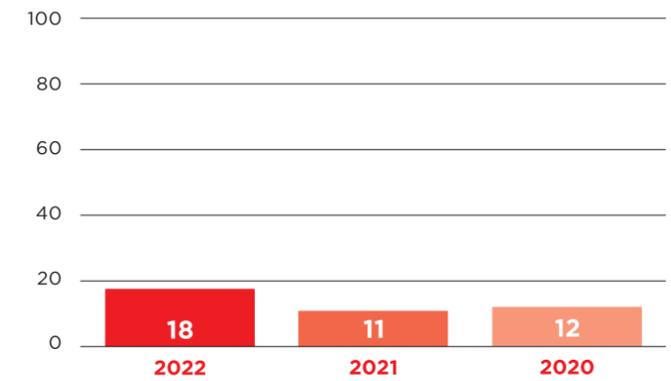
IMMOBILI (FABBRICATI) COMPLESSIVAMENTE IN GESTIONE:



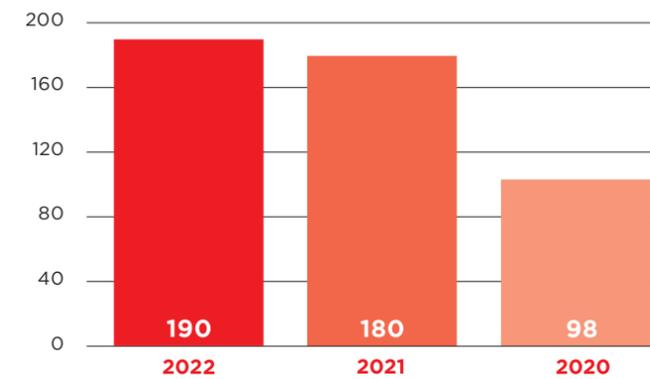
SUCCESSIONI IN CUI EMERGENCY È EREDE:



SUCCESSIONI ENTRATE NEL 2022 IN CUI EMERGENCY È EREDE:



RICHIESTE INFORMAZIONI GESTITE





ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'attività commerciale, esercitata in via residuale, si è storicamente sviluppata lungo due linee: la produzione e la vendita di gadget e di bomboniere solidali, e l'organizzazione di Spazi Natale, nel mese precedente alle festività. Infatti, dopo 2 anni di pandemia siamo finalmente riusciti ad aprire di nuovo i negozi di Natale in 19 città, grazie al prezioso supporto dei nostri volontari coinvolti nell'allestimento e gestione del singolo punto vendita. I ricavi dell'attività commerciale nel 2022 sono stati pari a 2.048.418 Euro, che includono l'e-commerce e i negozi di Natale.

Nel 2022 il team dell'Ufficio ha proseguito il lavoro avviato di revisione dell'attività con la selezione e il lancio del nuovo catalogo prodotti EMERGENCY, realizzati attraverso collaborazioni con realtà che desiderano creare circuiti economici virtuosi e si sforzano di promuovere il benessere delle persone e dell'ambiente, con filiera produttiva rispettosa dei diritti delle persone e attenta all'impatto ambientale. Praticano il riciclo e il riuso o gestiscono progetti che danno lavoro a persone in difficoltà, per una formazione lavorativa e un'inclusione sociale, ad esempio scegliendo prodotti dell'economia carceraria. Inoltre, per il Natale 2022 abbiamo lanciato il nuovo sito di e-commerce EMERGENCY Shop, cercando di migliorare la qualità e i livelli di servizio garantiti ai nostri clienti sostenitori. Tutto questo con l'obiettivo di dare la possibilità agli acquirenti di sostenere l'Associazione e i valori portanti attraverso l'acquisto di prodotti brandizzati.

AZIENDE

Nel 2022 le aziende che hanno scelto di sostenere EMERGENCY hanno donato circa 1,7 milioni di Euro.

Ci teniamo molto a ringraziare le tante piccole e medie imprese che, anche tramite il programma speciale "EMERGENCY Friend 2022", ci hanno sostenuto nel 2022. Un grazie particolare va a coloro che hanno scelto di riconfermare la collaborazione come "EMERGENCY Partner": *Unicoop Tirreno*, che dal 2011 sostiene le attività di EMERGENCY e in particolare l'Ambulatorio mobile di Ragusa, coinvolgendo soci e clienti; *Micys*, azienda cosmetica che opera attraverso il marchio *Pupa* e che da più di 10 anni sostiene il Centro di maternità di Anabah, in Afghanistan; *Coop Lombardia*; *Fastweb*, che collabora con EMERGENCY dal 2012, continuando a dare la possibilità ai propri clienti di sostenere il Programma Italia; *American Express*, attiva dal 2007 con l'operazione *Club Membership Rewards*. A queste si sono aggiunte *Nhoa Energy*, *Gabetti Lab*, *Davines* e *Arsenalia Group* che hanno sostenuto il nostro intervento in Moldavia a supporto della popolazione ucraina in fuga dalla guerra. Ringraziamo poi le tante aziende che hanno deciso di sostenere il diritto alla cura scegliendo i prodotti del "Natale Aziende per EMERGENCY", acquistando oltre 5.000 confezioni del "Panettone Fatto per Bene" e i regali di Natale aziendali di EMERGENCY.

RACCOLTA FONDI AZIENDE	n° donazioni	Valore	n° donatori
2022	1.866	1.725.624 €	1.402
2021	1.140	1.588.149 €	786
2020	745	1.007.855 €	553

"A tutta EMERGENCY il mio augurio di resistere e di continuare, continuare, continuare, ovunque voi siate. Il mondo non vi ringrazierà come meritate, perché non ha consapevolezza del disastro socio-economico e ambientale in cui viviamo: male noi e malissimo tante, tantissime altre persone".

Andrea, Donatore di EMERGENCY





5x1000

Il 5x1000 consente al cittadino di destinare una quota delle proprie imposte sul reddito ad EMERGENCY senza sostenere nessun costo, semplicemente inserendo il codice fiscale dell'Associazione e apponendo la propria firma alla voce "Sostegno del volontariato..." indicata nella scheda sul modello 730 o Redditi.

Nel 2022 EMERGENCY è risultata essere la prima organizzazione fra Onlus e enti del volontariato per un importo di 11.418.000 Euro, per un totale di 295.793 persone che hanno scelto di sostenerci, con una diminuzione di 7.043 preferenze (il 2% in meno) rispetto all'esercizio precedente. Il calo è conseguenza dell'aumento degli enti beneficiari del 5x1000.

All'interno dei ricavi sono stati inseriti quelli relativi al 5x1000 anno 2020 incassati nel 2021. Il 9 giugno 2022 sono stati pubblicati gli elenchi del 5x1000 2021 che saranno corrisposti nel mese di settembre 2022. L'importo assegnato è in linea con quanto previsto a budget 2022.

Anno incasso	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020	2021	2022	2023
Anno redditi	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Proventi 5x1000	11.946	13.896	13.408	13.547	12.728	11.185	11.333	11.648	11.418	11.500
Numero scelte	424.006	398.186	378.263	379.673	356.672	314.177	312.316	302.836	295.793	
Delta scelte		-25.820	-19.923	1.410	-23.001	-42.495	-1.861	-9.480	-7.043	

NOTA BENE: i dati del 5x1000 includono costi relativi al periodo compreso tra ottobre 2021 e giugno 2022.

1. Risorse umane		5.767.231,61 €
1.1	Compensi lordi e oneri previdenziali personale internazionale impiegato nei programmi umanitari	3.076.441,60 €
1.2	Compensi e oneri previdenziali personale di coordinamento e gestione amministrativa delle missioni umanitarie	1.493.937,81 €
1.3	Compensi e oneri previdenziali personale dedicato alle attività di comunicazione e personale di coordinamento dei volontari	742.658,46 €
1.4	Personale di presidenza, amministrativo e di supporto	454.193,74 €
1.5	Compensi lordi e oneri previdenziali personale nazionale impiegato nei programmi umanitari	- €
2. Spese di funzionamento		1.157.761,62 €
2.1	Buoni pasto personale	54.527,24 €
2.2	Costo per il trasporto del personale di EMERGENCY, espatriato e delle sedi	528.524,89 €
2.3	Costi di comunicazione, IT e software gestionali	113.489,69 €
2.4	Organizzazione di eventi di promozione delle attività di EMERGENCY	159.387,48 €
2.5	Utenze, pulizie e ordinaria manutenzione delle sedi in Italia	23.488,64 €
2.6	Consulenze amministrative	33.390,15 €
2.7	Copertura delle spese di gestione di tre infopoint a Roma, Torino e Genova	72.737,11 €
2.8	Costi per la manutenzione degli impianti, degli equipaggiamenti e delle strutture ospedaliere	151.049,42 €
2.9	Costi assicurazione volontari e personale, veicoli e immobili	- €
2.10	Costi per le utenze energetiche e per le telecomunicazioni	21.167,00 €
3. Spese per acquisto beni e servizi		1.236.573,53 €
3.1	Sviluppo software gestionale contabilità - ERP	170.219,19 €
3.2	Software gestionali (SGM, SDC, Whospital...)	80.927,24 €
3.3	Evento immersivo sulla guerra	300.000,00 €
3.4	Costi per attività, in Italia e all'estero, in risposta all'emergenza Covid-19	4.084,73 €
3.5	Supporto alle attività del progetto "Nessuno Escluso"	149.667,40 €
3.6	Evento di presentazione ospedale Entebbe	71.195,05 €
3.7	Video, fotografie e materiali promozionali	98.116,12 €
3.8	Consulenze, traduzioni e formazioni	47.412,59 €
3.9	Altri costi di comunicazione	8.018,83 €
3.10	Campagna di sensibilizzazione Lasciti	232.013,10 €
3.11	Evento scuola 11/11/21	27.845,34 €
3.12	Eventi per commemorazione Gino Strada	47.073,94 €
4. Spese per attività di interesse generale dell'Ente		3.819.941,61 €
4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione		3.060.190,92 €
4.1.1	Farmaci e materiali sanitari e chirurgici, apparecchiature di laboratorio, equipaggiamenti biomedicali e attrezzature sanitarie necessari al trattamento dei pazienti	2.644.439,73 €
4.1.2	Costi per il vitto dei pazienti e del personale delle strutture sanitarie	13.438,89 €
4.1.3	Costi per arredi, teleria e sartoria, cancelleria, materiale per telecomunicazioni e apparecchiature informatiche, materiale per le pulizie e per l'igiene dei pazienti, altri materiali e dotazioni non medicali per l'equipaggiamento degli ospedali	402.312,30 €
4.2	Erogazione a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	
4.3	Erogazione ad enti terzi	
4.4	Erogazioni a persone fisiche	

4.5	Altre spese per attività di interesse generale	759.750,69 €
4.5.1	Costi di produzione e spedizione della rivista trimestrale di EMERGENCY	107.883,52 €
4.5.2	Costi per il trasporto in loco delle dotazioni sanitarie e non acquistate in Italia	476.240,69 €
4.5.3	Costi legati alla realizzazione del Bilancio 2021 (Civiltistico e Sociale)	20.603,73 €
4.5.4	Attività SAR (<i>Search and Rescue</i>) nel Mediterraneo	155.022,75 €
5. Accantonamento		
Totale		11.981.508,37 €

SPESE DI FUNZIONAMENTO - MACROVOCE 2

All'interno di tale macrovoce abbiamo incluso tutti i costi relativi ad acquisti di beni e servizi ricorrenti, ricollegabili al corretto funzionamento delle strutture in Italia e all'estero, per un totale pari a 1.157.761,62 Euro. Nel dettaglio abbiamo inserito le seguenti voci di spesa:

- Buoni pasto del personale per un importo totale pari a 54.527,24 Euro: buoni pasto distribuiti al personale di EMERGENCY in Italia, del personale di supporto alle missioni operative e di parte del personale nelle funzioni di supporto alle attività istituzionali dell'Organizzazione;
- Costo per il trasporto del personale di EMERGENCY, espatriato e delle sedi: una quota pari a 528.524,89 Euro è stata dedicata alla copertura di parte del costo per il trasporto del personale di EMERGENCY, espatriato e delle sedi, e dei volontari per lo svolgimento delle proprie mansioni o per le attività e le iniziative dell'Associazione;
- Costi di comunicazione, IT e software gestionali: costi per l'acquisto di apparati di comunicazione di strumentazione hardware e software (contabili e non) per il personale operativo nelle diverse sedi di EMERGENCY e per l'utilizzo di servizi web/cloud necessari alla gestione delle attività in Italia e all'estero per un importo pari a 113.489,69 Euro;
- Organizzazione di eventi di promozione delle attività di EMERGENCY: periodicamente vengono realizzate in Italia e all'estero iniziative volte alla promozione delle attività e degli interventi. Nei giorni 3-4-5 settembre 2021 si è tenuta la prima edizione del Festival di EMERGENCY a Reggio Emilia, dal titolo *La cura*. Per l'ideazione, l'organizzazione, la realizzazione e la promozione del Festival e per tutte le altre attività, mostre, presentazioni di libri, incontri ed eventi abbiamo sostenuto (e incluso nella presente rendicontazione) costi per un ammontare pari a 159.387,48 Euro;
- Utenze, pulizie e ordinaria manutenzione delle sedi in Italia per un importo pari a 23.488,64 Euro;
- Consulenze amministrative ed elaborazione cedolini paghe per un totale di 33.390,15 Euro;
- Copertura delle spese di gestione di tre Infopoint a Roma, Torino e Genova (72.737,11 Euro).

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - MACROVOCE 3

All'interno di tale macrovoce abbiamo inserito i costi per l'acquisto di beni e servizi non ricorrenti, ricollegabili al corretto funzionamento delle strutture in Italia e all'estero, per un totale pari a 1.236.573,53 Euro. Le seguenti voci di spesa compongono la macrovoce 3:

- Costi per l'acquisto e lo sviluppo di un nuovo software gestionale e contabile per un importo di 170.219,19 Euro;
- Costi per l'acquisto e/o la realizzazione dei software gestionali e sanitari in uso alle missioni operative in Italia all'estero (quali SGM, SDC, Whospital...) per un totale di 80.927,24 Euro;
- Durante il 2021, è stata iniziata la prima parte di design del progetto di un polo culturale contro la guerra, che vedrà gli spazi della sede di EMERGENCY alla Giudecca divisi tra attività periodiche (workshop con università, dibattiti, presentazioni di libri, mostre e laboratori) e un evento immersivo di sensibilizzazione contro la guerra a cura di un'agenzia esterna (importo rendicontato 300 mila Euro). Il primo obiettivo è stato lo studio dello spazio e della scenografia con attenzione particolare al flusso di pubblico e sull'identità generale dello spazio. Poi è stato avviato il lavoro di sviluppo drammaturgico dell'esperienza. Il focus generale è stato nello studio del movimento del pubblico nello spazio, in modo da creare le giuste tensioni emotive tra un'esperienza e l'altra e vari percorsi narrativi che possano intersecarsi con i vari livelli di coinvolgimento del pubblico;
- Costi per attività in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19, quali l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ed igienizzanti, sia in Italia sia all'estero (4.084,73 Euro);
- Costi legati a *Nessuno escluso* per 149.667,40 Euro: il progetto di aiuto sociale per rispondere ai bisogni alimentari delle persone in difficoltà in Italia a causa della pandemia;
- Evento anniversario di dell'ospedale di Entebbe e riunione ANME (*African Network of Medical Excellence*). Parte dei costi per l'organizzazione e i viaggi degli ospiti sono stati inclusi nella presente rendicontazione per un totale pari a 71.195,05 Euro;
- Video, reportage, materiale promozionale e altre attività di comunicazione (98.116,12 Euro) come quelli realizzati in occasione della campagna di fine anno/Natale, in occasione dell'inaugurazione dell'ospedale in Uganda e del ventennale delle attività realizzate in Afghanistan;
- Consulenze, traduzioni ed interpretariato e costi per la formazione del personale (47.412,59 Euro);
- Altri costi di comunicazione per 8.018,83 Euro;
- Nel corso del periodo rendicontato è stata realizzata una campagna pubblicitaria e di sensibilizzazione circa i lasciti a favore di EMERGENCY. Infatti, tramite un lascito solidale sarà possibile aiutare a pianificare interventi di lungo periodo e a garantirne la continuità nel tempo, offrendo a chi soffre per le conseguenze della guerra e della povertà cure gratuite, diritti e dignità. Abbiamo incluso parte dei costi sostenuti per un ammontare pari a 232.013,10 Euro;
- Organizzazione di un evento *live* "Afghanistan 20 - La guerra è il problema" realizzato in data 11/11/2021 in collegamento *streaming* con oltre 35 mila studenti degli Istituti Superiori di tutta Italia. (importo rendicontato pari a 27.845,34 Euro);
- Eventi per commemorare Gino Strada, chirurgo e fondatore di EMERGENCY, per 47.073,94 Euro.

SPESE PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DELL'ENTE - MACROVOCE 4

All'intero di tale macrovoce abbiamo inserito parte delle spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione delle attività sanitarie delle strutture di EMERGENCY in Italia e all'estero. Con parte dei fondi della quota del 5x1000 dell'IRPEF per l'anno 2020 è stato possibile coprire alcuni di questi costi, per un totale pari a 3.819.941,61 Euro.

Per quanto riguarda le spese incluse nella presente rendicontazione, relativamente all'acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione per un totale di 3.060.190,92 Euro, abbiamo incluso le seguenti categorie di costi:

- Farmaci e materiali sanitari e chirurgici, apparecchiature di laboratorio, equipaggiamenti biomedicali e attrezzature sanitarie necessari al trattamento dei pazienti (2.644.439,73 Euro).
- Costi per il vitto dei pazienti e del personale delle strutture sanitarie presso le missioni in Italia e all'estero (13.438,89 Euro).
- Costi per arredi, teleria e sartoria, cancelleria, materiale per telecomunicazioni e apparecchiature informatiche, materiale per le pulizie e per l'igiene dei pazienti, altri materiali e dotazioni non medicali per l'equipaggiamento degli ospedali (402.312,30 Euro).

Non abbiamo incluso costi nelle categorie: "erogazione a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati", "erogazione ad enti terzi" ed "erogazioni a persone fisiche".

Nella categoria "altre spese per attività di interesse generale" abbiamo invece rendicontato costi per un ammontare pari a 759.750,69 Euro, riconducibili alle seguenti voci:

- Una parte del contributo (107.883,52 Euro) ha reso possibile coprire i costi di produzione e spedizione della Rivista trimestrale di EMERGENCY;
- Costi per il trasporto verso le missioni delle dotazioni, sanitarie e non, acquistate dalla sede di Milano (476.240,69 Euro);
- Report Annuale 2021 e Bilancio Sociale 2021 di EMERGENCY (20.603,73 Euro);
- Costi di preparazione della missione e partecipazione con l'ONG spagnola *Proactiva Open Arms* (155.022,75 Euro).

5.3 Governi locali e donatori istituzionali

In un'ottica di sostenibilità EMERGENCY ha puntato da anni sul diversificare le fonti di finanziamento. Tra queste rivestono un ruolo importante, per ragioni diverse, i contributi dei governi dei Paesi in cui operiamo e le Istituzioni nazionali e internazionali che sostengono economicamente attività umanitarie e di cooperazione allo sviluppo.

Il rapporto di collaborazione che EMERGENCY instaura con i governi e le autorità dei Paesi in cui opera non implica la condivisione delle loro politiche, ma presuppone che essi si assumano parte dei costi delle cure di qualità e dei servizi sanitari disponibili per la loro popolazione. Nel lungo periodo, la cooperazione e l'impegno costante dei governi in questi anni consentirà un più facile passaggio di consegne alle autorità sanitarie nazionali nel momento in cui la presenza di EMERGENCY non sarà più necessaria. Negli anni EMERGENCY è riuscita a far sostenere direttamente alcuni costi di gestione dei suoi ospedali alle varie autorità nazionali.

Nel 2022, in Sierra Leone, EMERGENCY ha ricevuto dal governo 110.638 Euro a sostegno delle attività del Centro chirurgico di Goderich. In Sudan, il governo sudanese ha contribuito con 5.317.964 Euro alla copertura dei costi delle attività del Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum; 128.534 Euro per il Centro pediatrico di EMERGENCY a Nyala e 171.602 Euro per il centro pediatrico di Port Sudan. Inoltre, EMERGENCY ha ricevuto 3.224.221 Euro da parte del governo ugandese a parziale copertura dei costi del Centro di chirurgia pediatrica di Entebbe.

I CONTRIBUTI RICEVUTI NEL 2022 SUDDIVISI PER PAESE

AFGHANISTAN

Nel 2022, ECHO (*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*) ha finanziato le attività del Centro chirurgico per vittime di guerra di Kabul per 1.298.380 Euro, mentre dal *World Health Organization* (WHO) sono stati erogati 56.548 Euro per lo stesso progetto. Nel 2022, il Centro chirurgico per vittime di guerra di Lashkar-gah è stato parzialmente finanziato da ECHO per 1.535.051 Euro e da WHO per 51.963 Euro; il Centro chirurgico e pediatrico di Anabah è stato finanziato da ECHO per 611.282 Euro. Inoltre, per la rete di Posti di primo soccorso che afferiscono agli ospedali di EMERGENCY in Afghanistan, abbiamo ricevuto da ECHO un finanziamento di 457.254 Euro.

SIERRA LEONE

Nel 2022, il Centro chirurgico e pediatrico di Goderich ha beneficiato di un finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) che ha contribuito con 175.342 Euro al parziale sostegno delle attività.

SUDAN

Nel 2022, abbiamo ricevuto un finanziamento da parte di *DIRECTORATE-GENERAL INTPA International Partnerships* a sostegno delle attività del Centro pediatrico di Mayo per un importo pari a 206.583 Euro e a parziale copertura dei costi del Centro pediatrico di Port Sudan per ulteriori 283.614 Euro. Il Centro pediatrico di Nyala è stato co-finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) con un contributo di 512.183 Euro. Inoltre, a sostegno dell'Ambulatorio cardiologico aperto presso l'*Orotta Hospital* in Eritrea, all'interno del nostro Programma regionale di cardiocirurgia, abbiamo ricevuto un contributo da AICS pari a 136.402 Euro.

YEMEN

Il Centro chirurgico per vittime di guerra di Hajjah ha iniziato le attività a marzo 2022. A causa della mancanza di collaborazione da parte delle autorità, a giugno 2022 abbiamo dovuto optare per un passaggio di consegne della struttura alle autorità locali. I costi di gestione nel 2022 sono stati sostenuti da WHO per un importo di 3.572.326 Euro.

CDC	DESCRITTIVO ESA			2022	2021	2020
				Ricavi governativi	Ricavi governativi	Ricavi governativi
07010101	GODERICH HOSPITAL	Centro chirurgico di Goderich	Sierra Leone - Centro chirurgico di Goderich	11.038,21	79.139,18	133.448,40
11010101	ENTEBBE HOSPITAL	Centro di chirurgia pediatrica a Entebbe	Uganda - Centro di chirurgia pediatrica a Entebbe	3.244.220,95	4.395.206,47	528.247,00
05020101	ANABAH HOSPITAL	Centro medico chirurgico di Anabah	Afghanistan - Centro medico chirurgico di Anabah	-	906.106,56	1.342.539,92
08030101	NYALA HOSPITAL	Centro pediatrico di Nyala	Sudan - Centro pediatrico di Nyala	128.534,35	97.618,11	52.115,63
08040101	PORT SUDAN HOSPITAL	Centro pediatrico di Port Sudan	Sudan - Centro pediatrico di Port Sudan	171.601,86	122.885,23	106.276,73
08010101	KHARTOUM HOSPITAL	Centro <i>Salam</i> di cardiocirurgia in Sudan	Sudan - Centro <i>Salam</i> di cardiocirurgia in Sudan	5.317.964,34	2.676.090,32	4.853.690,92

CONTRIBUTI DA DONATORI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2022, l'Ufficio *Projects and Grants* ha ottenuto finanziamenti da parte di vari donatori e istituzioni per oltre 9 milioni di Euro a supporto dei vari progetti di EMERGENCY.

Nel 2022, l'Ufficio ha continuato a partecipare attivamente ai tavoli di coordinamento dell'Associazione ONG Italiane (AOI).

Nel 2022, è proseguita la relazione con *European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations* (ECHO) che ha aumentato il suo supporto a favore del programma in Afghanistan.

DONOR	2020	2021	2022	Totale
DEVCO	0	490.197	544.212	1.034.409
ECHO	4.683.319	3.901.977	7.192.930	15.778.226
AICS	946.027	1.070.853	411.105	2.427.985
OCHA	208.688	3.268	155.334	367.290
WHO	1.750.355	3.703.429	4.075.278	9.529.062
PCM			67.698	67.698
Totale complessivo	7.588.389	9.169.724	12.446.556	29.204.669

5.4 Come usiamo i nostri fondi

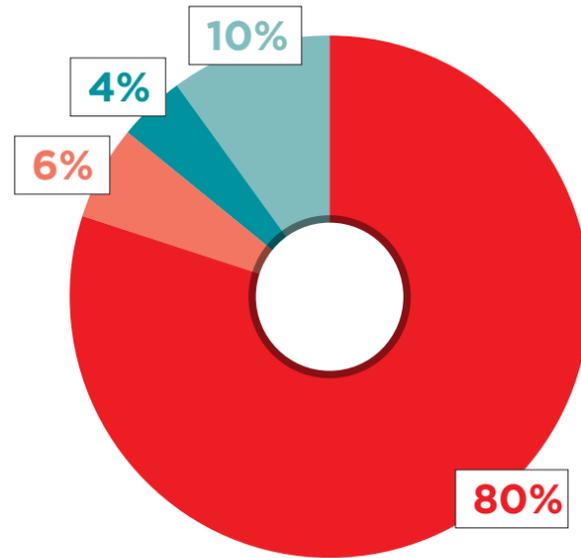
2022

**Oneri investiti per scopi statuari
(progetti umanitari e cultura
di pace)**

- Missioni operative
- Pubblicazioni, attività culturali
e gestione gruppi territoriali

**Oneri attività di supporto
e raccolta fondi**

- Spese di gestione
- Oneri raccolta fondi



ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Policies

6.2 Protezione dati

6.3 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

6.1 Policies

COMPLIANCE

Nel corso del 2022 è stato strutturato l'Ufficio *Compliance* e indentificata la figura del *Compliance Manager*, inteso come soggetto responsabile dell'applicazione e della periodica revisione delle policies, dei manuali e dei regolamenti di EMERGENCY. Le attività che hanno visto impegnato l'Ufficio nel 2022 possono essere raggruppate in 2 macro aree:

- Supervisione dell'implementazione delle policies di EMERGENCY (policy anti frode e anti corruzione, policy per la tutela dei minori, *whistleblowing* policy, policy sulla protezione dallo sfruttamento, dagli abusi e dalle molestie sessuali, policy in materia di meccanismo di segnalazione) con particolare attenzione al campo, attraverso:
 - la formazione del personale espatriato direttamente coinvolto nelle attività;
 - la formazione del personale nazionale per sensibilizzarlo verso le tematiche trattate dalle policies;
 - la predisposizione e conseguente gestione di meccanismi e strumenti di segnalazione attivati (email, *hotline*, *complaint boxes*) che permettono allo staff, ai beneficiari, ai fornitori e ai partner di EMERGENCY di inviare feedback e segnalazioni;
 - la valutazione delle segnalazioni ricevute;
 - la definizione delle azioni da intraprendere in seguito alle segnalazioni ricevute.
- Revisione dei manuali e delle procedure dell'Organizzazione, con il supporto di consulenti esterni, e supporto ai desk della *Field Operations Department* (FOD).

L'attività più importante ha riguardato l'implementazione delle policies sul campo, attraverso una serie di azioni preparatorie (analisi delle implicazioni sulla privacy, creazione della struttura, sia a livello di campo che di sede, per la ricezione, l'analisi e la gestione delle segnalazioni, definizione di procedure operative, creazione del materiale di supporto, predisposizione della struttura tecnico-informatica) e la formazione del personale internazionale direttamente coinvolto nell'implementazione. Al contempo si è lavorato sulla sensibilizzazione dello staff nazionale circa i contenuti delle policies e sul funzionamento dei meccanismi di segnalazione messi a disposizione, oltre che all'affiancamento del personale dedicato alla gestione dei casi e delle segnalazioni ricevute.

I Paesi coinvolti sono stati i seguenti:

- Sudan (giugno 2021/febbraio 2022)
- Afghanistan (marzo/luglio 2022)
- Iraq (ottobre 2022)

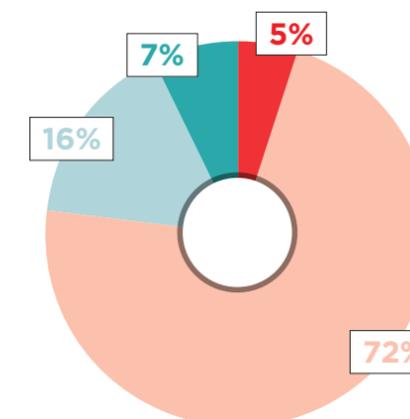
Nel corso del 2023 si prevede di coinvolgere i restanti Paesi (Uganda e Sierra Leone), la sede e tutto il personale espatriato nelle attività sopraelencate. Infine, EMERGENCY ha avviato un impegnativo progetto di revisione e aggiornamento delle procedure che si prevede di terminare nel corso del 2023.

Nel corso del 2022 sono state ricevute 43 segnalazioni, riconducibili ai seguenti macrotemi:

TIPOLOGIA

Segnalazione generica	31
PSEA (abusi e molestie sessuali)	7
Frode e corruzione	3
Violazione dei regolamenti interni	2
Totale complessivo	43

- Frode e corruzione
- Violazione dei regolamenti interni
- Segnalazione generica
- PSEA (abusi e molestie sessuali)



GESTIONE

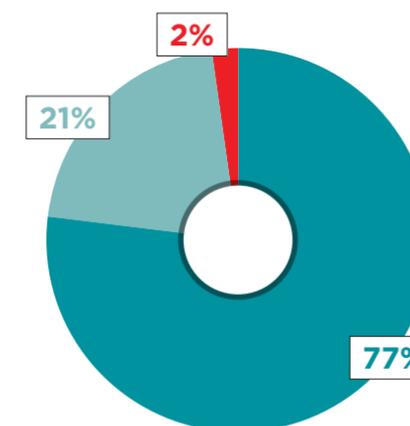
La maggior parte delle segnalazioni sono state gestite localmente e archiviate senza necessità di prendere provvedimenti specifici al riguardo.

Solo 9 segnalazioni hanno comportato la necessità di coinvolgere il comitato competente ad esaminare la tematica oggetto della segnalazione; di queste, 5 sono state oggetto di successivi approfondimenti e provvedimenti specifici.

GESTIONE

Segnalazioni gestite localmente/archivate	33
Segnalazioni gestite tramite comitato	9
Segnalazioni attualmente in fase di verifica	1
Totale complessivo	43

- Segnalazioni gestite localmente/archivate
- Segnalazioni attualmente in fase di verifica
- Segnalazioni gestite tramite comitato

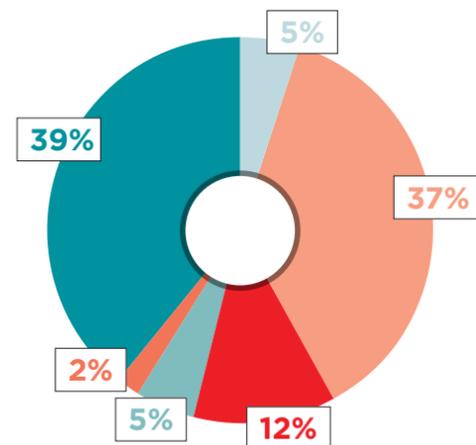


SEGNALANTI

La maggior parte delle segnalazioni sono state inviate dal personale nazionale, a dimostrazione dell'importanza della formazione sui temi trattati dalle policies:

SEGNALANTE	
Staff	17
Non identificabile	16
Vittime/sopravvissuti	5
Altro	2
Fornitore	2
Paziente	1
Totale complessivo	43

- Staff
- Non identificabile
- Vittime/sopravvissuti
- Altro
- Paziente
- Fornitore

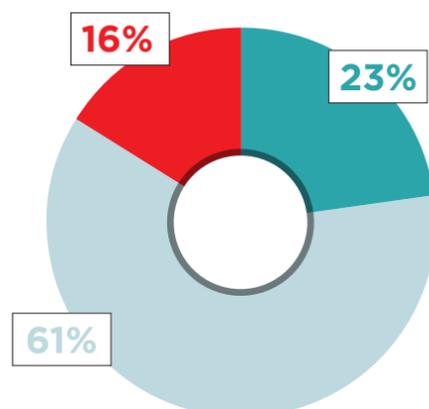


CANALI UTILIZZATI

I canali maggiormente utilizzati sono stati i seguenti:

CANALI UTILIZZATI	
Complaint box	26
Email	10
Denuncia di un <i>Complaint Officer</i>	7
Totale complessivo	43

- Complaint box
- Email
- Denuncia di un *Complaint Officer*



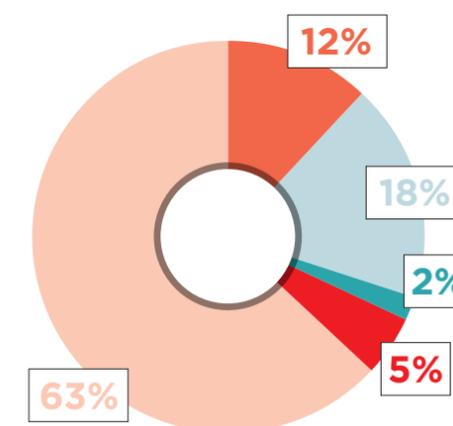
Nessuna segnalazione è pervenuta tramite l'hotline appositamente installata in ogni progetto.

PROGETTI

Di seguito l'elenco dei progetti da cui sono state inviate le segnalazioni:

PAESE	
Afghanistan	27
Sudan	8
Uganda	5
Iraq	2
Italia	2
Totale complessivo	43

- Uganda
- Sudan
- Afghanistan
- Iraq
- Italia



6.2 Protezione dati

Il *Data Protection Officer* (DPO/RPD) ha il mandato di realizzare attività di sorveglianza, consulenza, sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori e degli organi direttivi come previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679.

Al DPO è riconosciuta una completa indipendenza organizzativa e gestionale, non solo nella pianificazione ma anche nello sviluppo delle proprie competenze specialistiche.

Il DPO ha funzioni di relazioni esterne e collaborazione con l'ente indipendente nazionale di supervisione: l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

I rispettivi mandati del Servizio Protezione Dati Personali e del DPO hanno richiesto il coinvolgimento, la collaborazione o l'esecuzione da parte degli operatori responsabili dei processi per realizzare:

- monitoraggio dei processi critici e verifica della conformità di quelli progettati (i.e. *Data Protection By Design*);
- mappatura e aggiornamento della documentazione: registro dei trattamenti, contratti, informative e nomine a Responsabile del trattamento (*Data Processing Agreement*);
- processo di qualifica dei fornitori esterni, soprattutto per prodotti e servizi tecnologici;
- protocolli di mitigazione del rischio nelle modalità di lavoro remoto e/o con dispositivi personali (BYOD);
- verifica dei criteri di *data retention* per archivi analogici e digitali.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E SUPPORTO

Nel biennio 2020-2021 l'Ufficio del *Data Protection Officer* ha migliorato procedure e strumenti per la valutazione delle vulnerabilità e per il controllo dei rischi operativi, e nel 2022 l'obiettivo principale è stato quello di consolidare e rendere efficaci e sostenibili tali misure. Maggiori risorse sono state dedicate al piano di formazione, consulenza e supporto specialistico per i responsabili dei trattamenti più esposti. Questa scelta è basata sul principio fondamentale di *accountability* organizzativa, nella convinzione che il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone interessate passi innanzitutto per la trasparenza nei rapporti con i sostenitori e in una gestione responsabile del dato raccolto. Ciò vale ancor di più in comunità già particolarmente vulnerabili, come i pazienti dei progetti esteri o gli utenti dei servizi socio-assistenziali sviluppati in risposta agli effetti della pandemia da Covid-19.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel 2022, l'Ufficio ha contribuito a rivedere le politiche interne, sia generali, sia applicabili a settori maggiormente critici per dimensione, natura o contesto dei trattamenti effettuati. Il mutato assetto organizzativo consolidato nel corso del 2022 ha portato all'introduzione di controlli specifici per il crescente utilizzo di piattaforme tecnologiche di collaborazione in remoto e di dispositivi personali (BYOD). L'Ufficio del DPO ha dunque proposto e monitorato l'applicazione di misure tecniche e organizzative utili a mantenere standard accettabili di sicurezza in *setting* lavorativi diversi dalle sedi.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Ai criteri di progettazione, valutazione e controllo del rischio sviluppati a partire dal 2020, si è aggiunto nel 2022 un *software* gestionale su piattaforma *cloud* certificata. Il nuovo strumento consente di integrare non solo la descrizione dei singoli *asset* di processo sotto il profilo della sicurezza, ma anche la complessiva sostenibilità del modello di *compliance* realizzato dall'Organizzazione. La soluzione applicativa favorisce un approccio partecipativo e multidisciplinare alla protezione dei dati, dando la possibilità al Servizio Protezione Dati Personali (SPDP) di contribuire attivamente all'analisi e alla definizione delle misure da applicare.

RICERCA E ADVOCACY

In relazione agli obiettivi di sviluppo dei progetti della *Medical Coordination Unit* (FOD) e dell'area di *Advocacy*, il DPO è stato coinvolto nel definire linee guida e metodi di lavoro, sia in relazione agli usi secondari dei dati clinici con finalità di ricerca o divulgative, sia nella progettazione ed esecuzione di report per la promozione di sistemi sanitari che realizzino principi di equità, qualità e responsabilità sociale in contesti di crisi o di conflitto.

SEARCH AND RESCUE

Nella seconda metà del 2022, il DPO e il SPDP sono stati coinvolti nella mappatura dei flussi di dati personali prodotti dall'avvio del programma di "*Search And Rescue*" nel Mediterraneo, realizzato grazie ai team specializzati della nave *Life Support*: la criticità del contesto delle operazioni e la specifica vulnerabilità delle persone assistite hanno richiesto un attento lavoro multidisciplinare e l'attivazione di consulenze esterne sia legali che tecnico-organizzative.

WHISTLEBLOWING E REPORTING SYSTEM

A seguito di *audit* esterno e della decisione del Comitato Esecutivo di strutturare un sistema di segnalazione per condotte illecite o non in linea con il Codice Etico, a partire dal 2021 il DPO è stato coinvolto nel validare le necessarie procedure operative e nel monitorarne l'applicazione per l'ambito di competenza. Sulla base del quadro normativo nazionale ed europeo rilevante per le realtà dotate di modello di organizzazione, gestione e controllo 231, sono stati identificati rischi e contromisure per la mitigazione degli stessi, coinvolgendo sia la figura interna incaricata dell'implementazione del sistema sia l'Organismo di Vigilanza.

FORMAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLO STAFF

Grazie alla collaborazione dell'Ufficio Risorse Umane, le verifiche periodiche (moduli on-line) del livello di conoscenza dei principi sulla protezione dei dati personali e delle policies per settore di attività raggiungono ora tutto lo staff avente permessi di accesso ai sistemi informatici di trattamento e alle banche dati interne, con tassi incoraggianti di partecipazione volontaria, risposte esatte (80% circa) e gradimento da parte del personale.

PROTEZIONE DEL DATO NEI PROGRAMMI ESTERI

Come documentato dalle procedure di accesso ad alcune linee di finanziamento istituzionali (Es. DG/ECHO), EMERGENCY sta gradualmente introducendo ulteriori protocolli e misure di protezione del dato in diversi contesti operativi anche extra-europei.

Nel 2022 si è completata la mappatura in termini di rischio di nuove procedure di replica su server europei del dato raccolto sul campo, si sono resi più trasparenti i trattamenti principali operati negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie e si è lavorato alla definizione di un programma sostenibile di audit.

Dal 2022, EMERGENCY è un'organizzazione censita dal *Personal Data Protection Office* istituito in Uganda dal locale *Data Protection Act* (2019).

“Le persone, in ogni parte del mondo, dall’Afghanistan a Marghera, sanno di potersi rivolgere a noi perché i loro dati, le loro situazioni delicate e particolari, vengono trattate con cautela e scrupolo. Oltre ad essere un obbligo normativo chiaro, per EMERGENCY è prima di tutto una scelta etica, e noi l’abbiamo bene a mente. Tenere al sicuro i dati, prendersi del tempo per spiegare bene agli utenti e ai pazienti per quale finalità vengono utilizzati e come vengono gestiti, crea un rapporto di fiducia con EMERGENCY, senza il quale non saremmo assolutamente in grado di operare in luoghi complessi e difficili, in Italia e all’estero”.

Marco Latrecchina, Responsabile del progetto *Nessuno escluso*



242 Attività identificate e descritte in termini di rischio

Pari a 3.872 controlli effettuati sui singoli processi/asset di trattamento (+34% rispetto al 2021)

85 Formazioni in *data protection*

Erogate in 8 sessioni per lo staff degli uffici, dei progetti o in Servizio Civile Universale (+100% rispetto al 2021)

70+ Accordi sul trattamento (DPA)

gestiti con fornitori, consulenti o *auditor*

50+ Ore di formazione esterna certificata

(Federprivacy, Inveo Academy, Swascan Academy)

3 Incidenti minimi di sicurezza

Gestiti con Servizio Protezione Dati Personali



6.3 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

AGLI ASSOCIATI

RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Emergency - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Emergency - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Emergency - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità agli standard di rendicontazione dettati dalle Linee Guida Ministeriali e da AOI - Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

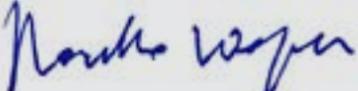
A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

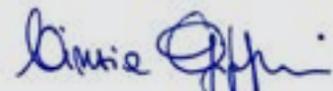
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

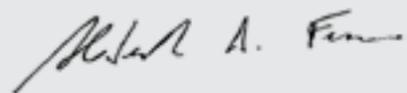
Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale di Emergency - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 1 giugno 2023
IL COLLEGIO DEI REVISORI

(Dott. Alberto Di Fresco)


(Dott. Marcello Wagner)


(Rag. Cinzia Gipponi)



Alla data di compilazione del Bilancio sociale di EMERGENCY 2022 non esistono contenziosi o controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.
L'attività svolta dall'organo di controllo ha confermato che l'ente ha rispettato i principi indicati nel paragrafo 6, numero 8) delle Linee guida, come risulta della relazione redatta da detto organo sul Bilancio sociale 2022, a cui si rimanda.